

90

GIUGNO 2024

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

LEGISLATURA 2024-29:
REGGIO EMILIA
CITTÀ ATTRATTIVA.
INDUSTRIA
E TERRITORIO.

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE - N. 2/2024 • POSTE ITALIANE SPA • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% • REGGIO EMILIA • ISSN 2724-5282
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA N. 1104 DEL 09/09/2003

**speciale
elezioni
amministrative**

2024

06

**News dalle
Imprese Reggiane**

32

**Elezioni amministrative
2024 Reggio Emilia**

46

**Elezioni amministrative
2024 pianura reggiana**

58

**Giovani & sport
Assemblea GGI 2024**

Per il vostro business,
la forma vien da sé.



EDILIZIA E BRICOLAGE. LA SOLUZIONE È SEMPRE PIRCHER.

Una vasta gamma di prodotti, a catalogo e on demand, innovazione continua, consulenza tecnica e logistica su misura: Pircher ha riunito tutti i principali servizi nel centro strategico di Rolo che è diventato il cuore della sua attività. Quando la materia è il calcestruzzo o il legno, per il fai da te o per l'edilizia, la forma per il vostro business vien da sé.

www.pircher.eu

 **PIRCHER**

ESIGENZA DI INNOVAZIONE?
REDOX è la tua soluzione

Siamo in grado di supportarti in ogni fase dello sviluppo
Elettronico - Meccanico
Cloud e APP

In qualità di laboratorio della Rete Alta Tecnologia possiamo supportarti nello sviluppo del tuo progetto.

Nei bandi di ricerca regionali dedicati alle aziende, è prevista **una premialità** per la collaborazione con i laboratori della Rete.

Dalla tua idea al prodotto finito, con un unico team di sviluppo.


PROGETTI PER L'INDUSTRIA

Via Manodori 7, 42124 Reggio Emilia - Tel: 0522512099
e-mail: info@redoxprogetti.it - web: www.redoxprogetti.it

RETE ALTA TECNOLOGIA
EMILIA - ROMAGNA
HIGH TECHNOLOGY NETWORK

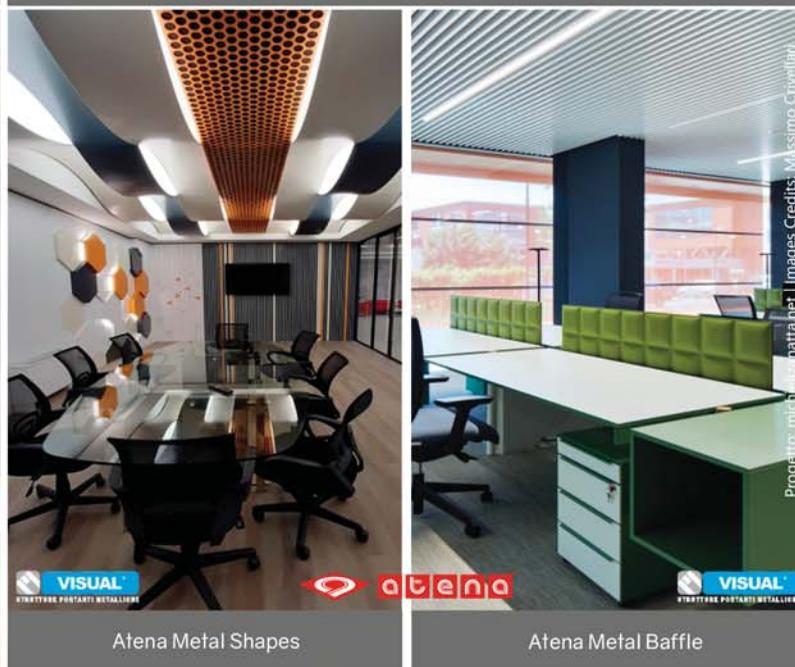




Protezioni passive Antincendio certificate in classe di Reazione al Fuoco A1



Interventi residenziali di qualità e pregio



Atena Metal Shapes

Atena Metal Baffle

Visita in nostro nuovo sito!

www.montedil.it



Via Prandi, 5 - 42019 Bosco di Scandiano
0522 855 543 - info@montedil.it

n° 90

GIUGNO 2024

Rivista trimestrale
di Unindustria Reggio Emilia



Direttore Responsabile
Vanes Fontana

Redazione
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

Progetto grafico
Hammer Communication snc

Editore
S.I.F.I.R. Srl
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

Stampa
Tecnograf srl

Pubblicità
Pubbli - Concessionaria Editoriale srl
C.so Vittorio Emanuele 113 • Modena
Tel. 059 212194

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni
di Unindustria Reggio Emilia
che comunque li ritiene un contributo
sul piano dell'informazione e dell'opinione.



Unindustria Reggio Emilia

Via Toschi 30/A - 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 409711 • Fax 0522 409793
www.unindustriareggioemilia.it

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

05 **L'OPINIONE**

05 UNA NUOVA STAGIONE DEL FARE

06 **IMPRESE REGGIANE**

32 **ARTICOLO DI COPERTINA**

32 UNINDUSTRIA HA INCONTRATO I CANDIDATI SINDACO DI REGGIO EMILIA

34 IL SALUTO DELLA PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA AI CANDIDATI SINDACO

38 REGGIO EMILIA CITTÀ ATTRATTIVA

46 UNINDUSTRIA HA INCONTRATO I CANDIDATI SINDACO DELLA PIANURA REGGIANA

50 INDUSTRIA & TERRITORIO

58 **ASSEMBLEA GIOVANI IMPRENDITORI**

58 GIOVANI & SPORT: IL RUOLO DELL'INDUSTRIA

70 **VOLONTARIATO**

74 **UNINDUSTRIA NOTIZIE**

NEXT LEVEL

RANGE ROVER
SPORT



Schiatti Class
schiatticlass.landrover.it

Gamma Range Rover Sport, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 0,7 a 12,5 (WLTP).
Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 15 a 282 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.



UNA NUOVA STAGIONE DEL FARE

Da tempo alle imprese appaiono sempre più evidenti l'importanza e il ruolo delle esternalità espresse dal territorio (pubblica amministrazione, enti locali, università, servizi, infrastrutture).

In tale prospettiva la consultazione elettorale per il rinnovo delle amministrazioni locali della provincia di Reggio Emilia ha imposto una riflessione sugli obiettivi da perseguire nella prossima legislatura. Un quinquennio nel corso del quale tutti gli attori economici e sociali del territorio reggiano dovranno impegnarsi per accrescere la competitività, l'attrattività e la qualità della vita tanto del capoluogo, quanto dell'intero sistema territoriale.

Unindustria Reggio Emilia, in qualità di rappresentante unitaria dell'industria, partecipa attivamente alla creazione dei presupposti per lo sviluppo economico, sociale e civile attraverso un rapporto continuo, dialettico e propositivo con gli enti e le istituzioni locali. Tutto ciò a partire da un richiamo forte ai principi e alla prassi della buona amministrazione, della difesa della legalità, delle regole, del mercato e della sostenibilità.

l'opinione

Roberta Anceschi

Presidente Unindustria Reggio Emilia

Nelo scorso mese di maggio l'Associazione degli industriali reggiani ha consegnato a ciascun candidato Sindaco del capoluogo e dei comuni della Pianura Reggiana, due documenti. Il primo, intitolato "Reggio Emilia città attrattiva" e il secondo intitolato "Industria e Territorio". Un duplice contributo di idee per concorrere alla definizione dei diversi programmi di governo locale.

Con questa iniziativa – che ha visto anche i due intensi momenti di confronto pubblico presentati nelle pagine che seguono – gli industriali hanno inteso dare visibilità ai temi di maggiore rilevanza per la creazione di valore da parte del sistema economico e produttivo reggiano.

Riferendoci alla competizione elettorale oramai conclusa dichiariamo che ci aspettiamo molto da chi ha preso le redini delle amministrazioni locali e che diamo a questa attesa un senso di positiva speranza. Ci aspettiamo molto perché è possibile fare molto e molto vorremmo fare insieme.

Il primo passo è stato nel confronto. Ci auguriamo che i nostri contributi abbiano concorso a fare della campagna elettorale il luogo privilegiato, intenso ed emozionante nel quale si è ragionato con impegno sul domani di tutti.

Adesso, a seggi chiusi e a risultati conclamati, si apre la nuova stagione del fare.

imprese reggiane



Enterprise

Si invitano le Aziende Associate della provincia di Reggio Emilia a segnalare notizie e avvenimenti sulle loro attività all'Ufficio Comunicazione di Unindustria Reggio Emilia, tel. 0522 409760-409723, e-mail: comunicazione@unindustriareggioemilia.it. La scelta sarà poi compiuta dalla redazione di Vision.

BOMBARDI RETTIFICHE

L'azienda Bombardi Rettifiche ha celebrato i 60 anni di storia con una grande festa al Parco di Montebello, a cui hanno preso parte i 45 collaboratori con le loro famiglie. L'impresa, che ha sede a Cadelbosco Sopra (RE), fattura



4,2 milioni di euro, fornisce i più importanti leader nel settore oleodinamico ed è guidata da Claudio Bombardi, figlio dei fondatori Amilcare e la moglie Ada Riatti.

Alla serata, organizzata da Claudia Buzzi, hanno presenziato anche la presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi, il past president Fabio Storchi e il direttore generale Vanes Fontana. In apertura dei festeggiamenti è stata consegnata ai Bombardi la statua celebrativa Homo Faber.

L'amministratore delegato Claudio Bombardi, nel suo discorso ai presenti, ha rimarcato: "l'importanza delle persone che hanno contribuito nel corso degli anni alla crescita dell'azienda, che ci hanno sostenuto con la loro dedizione, impegno e professionalità e alle quali va tutta la nostra gratitudine".

A rimarcare questa attenzione al capitale umano sono state consegnate 10 targhe celebrative ai collaboratori che lavorano da oltre 20 anni in azienda e una speciale dedicata al primo dipendente assunto dal fondatore nel 1967.

GENERAL SOUND

È reggiana l'azienda General Sound che ha curato gli effetti speciali del tour di Gabry Ponte, noto disc jockey, produttore discografico e conduttore radiofonico. Una realtà affermata a livello internazionale per la creazione di show fieristici e integrazioni multimediali nelle fiere di tutta Europa, che lavora con diverse multinazionali e non solo. General Sound si è occupata inoltre in solo weekend di altri importanti eventi live. Vyni, il lungo evento dedicato a vino, musica, market del vinile andato in scena in piazza San Prospero, nel centro di Reggio Emilia, che ha visto

alternarsi numerosi dj, tra cui Benny Benassi.

È stata impegnata a Barcellona per la McDonald's convention, mentre un'altra squadra ha curato gli allestimenti di "Il castello che non c'è" a Schio, una mostra multimediale



con proiezioni, ologrammi dedicata al periodo medievale della città veneta. General Sound inoltre è stata premiata come sponsor tecnico di Valorugby Reggio Emilia. L'impresa, che ha registrato oltre due milioni di euro di fatturato, è diventata azienda benefit e ha avviato l'iter per ottenere le certificazioni Iso, B-Corp ed Ecologica.

RAMA MOTORI

Il Roadshow 2024, evento esclusivo organizzato da John Deere e Rama Motori a Ruote da Sogno, ha registrato la partecipazione di un nutrito pubblico di costruttori di macchine, interessato alla presentazione in anteprima dei nuovi



motori industriali JD4 e JD18. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di scoprire le caratteristiche distintive dei nuovi motori e i servizi aftermarket offerti dalla ampia rete John Deere, oltre agli speciali power pack di Rama Motori. Le presentazioni approfondite e dettagliate dei motori, arricchite da animazioni e contenuti video, hanno fornito una

panoramica completa dei prodotti.

Rama Motori ha presentato i propri power pack: 4045CI550 (4 cilindri da 4,5 litri di cilindrata, turbo intercooler con range di potenza da 93 a 129 kW, certificati StageV e Tier4f) e 6090CI550 (6 cilindri da 9 litri di cilindrata, turbo intercooler con range di potenza da 187 a 317 kW, certificati StageV e Tier4f).

L'azienda offre ai propri clienti OEM soluzioni complete di tipo plug & play, per agevolare e semplificare al massimo l'installazione del motore nelle macchine. Radiatori e sistemi di post-trattamento completamente montati, abbinati a cablaggi elettrici completi, permettono ai clienti di avere un considerevole risparmio in termini di tempi e costi di progettazione, di montaggio e dei costi legati alla supply chain, con la conseguente riduzione, inoltre, dei rischi legati a possibili errori durante queste fasi.

MINI MOTOR

Le sfide del food & beverage richiedono sistemi in grado di rispondere alle normative e al bisogno di diversificazione, con conseguente necessità di adottare soluzioni che permettano cambi formato veloci e affidabili. Ciò è possibile



con le nuove serie di Mini Motor: Clean e Fast Change. Conformi agli standard "hygienic design" legate alla produzione alimentare, i motori brushless Clean si confermano scelta obbligatoria per la composizione in acciaio inox, che resiste alla corrosione di cibi e bevande evitandone la contaminazione. Grazie alla resistenza a getti d'acqua bollente (80 °C) e alta pressione (90 bar), l'acciaio inox 316L è un alleato anche in settori a rischio come quello dei prodotti senza glutine.

Ad assicurare un cambio formato veloce c'è Fast Change, un motore che si distingue per compattezza e alta integrazione nel sistema, comando remoto e velocità doppia

Fast Change series the new frontier of format changeover



www.minimotor.com • sales@minimotor.com

rispetto ai competitor. La riduzione del fermo macchina nel cambio formato, dispendioso in termini di tempo e produttività, contribuisce alla sua efficienza. L'elettronica integrata permette la parametrizzazione e la diagnostica da remoto, consentendo il monitoraggio in tempo reale dello stato di funzionamento per una manutenzione tempestiva. La connettività è assicurata dal supporto di sei bus di campo: CanOpen, Modbus, Ethercat, Ethernet/IP, Profinet, Powerlink.

DINO PAOLI

Dino Paoli – produttore reggiano di avvitatori – ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere. Un traguardo che giunge a coronamento del percorso che ormai da anni vede l'azienda impegnata nella promozione



di una cultura aziendale inclusiva e rispettosa. La certificazione per la parità di genere è un riconoscimento tangibile che testimonia gli sforzi compiuti dall'azienda per creare un ambiente di lavoro equo, che dia a tutte le persone le stesse opportunità. Una strada che Dino Paoli percorreva già da tempo, come testimonia l'assegnazione del premio Women Value Company alla CEO Francesca Paoli, nell'ottobre 2023. Il premio del Gruppo Intesa Sanpaolo e della Fondazione Marisa Bellisario, dedicato alle imprese che investono su uguaglianza di genere e welfare aziendale, aveva già acceso i riflettori sull'impresa reggiana. Con la certificazione Dino Paoli fa un altro passo avanti verso la creazione di un contesto lavorativo che rispetti e valorizzi le differenze di genere.

“È un segno tangibile dei progressi che abbiamo fatto, ma anche un incoraggiamento a continuare a perseguire obiettivi sempre più ambiziosi nell'ambito dell'inclusione – sostiene la CEO, Francesca Paoli – Il tema della parità di genere è un'urgenza rispetto alla quale il mondo del

lavoro non può più tirarsi indietro. È un dovere morale ma anche una risorsa per le aziende, perché promuovere un ambiente positivo e inclusivo permette di tirare fuori il meglio da ogni persona”.

SGB INNOVATION

SGB Innovation, società reggiana che supporta la trasformazione di startup innovative in imprese di successo, si distingue non solo per i servizi di consulenza personalizzati, ma anche per le solide collaborazioni con importanti ac-



celeratori nella regione. Ha infatti rinnovato la propria collaborazione con Tech-Up di Reggio Emilia, LeVillage di Parma e Polihub di Milano.

Alle Startup viene così offerto un supporto mirato nei vari step di sviluppo e la possibilità di ricevere un investimento a favore della loro espansione. SGB Innovation opera in stretta connessione con il veicolo di investimento W8, che apporta risorse finanziarie e strategiche e contribuisce al match tra startup ed imprese del territorio. La sinergia tra consulenza, acceleratori, imprese e il fondo di investimento W8 crea un ecosistema completo per le startup.

EMAK

Emak, leader a livello europeo nella produzione e commercializzazione di macchine per il giardinaggio e per il settore forestale, ha ottenuto la certificazione Idem Gender Equality 2024, un'attestazione riconosciuta alle imprese che hanno attivato politiche aziendali e strumenti di conciliazione lavoro-vita privata che assicurano la parità di genere nella quotidianità aziendale.

IDEM è l'innovativa startup universitaria nata dalla collaborazione tra docenti, ricercatrici e ricercatori Unimore con la Fondazione Marco Biagi e l'Osservatorio Job Pricing, che accelera il percorso delle organizzazioni che vogliono

impegnarsi a raggiungere la Gender Equality. Lo strumento di misurazione e certificazione della parità di genere nei luoghi di lavoro è basato su un rigoroso metodo scientifico e dati oggettivi, che prende in considerazione quattro di-



mensioni aziendali fondamentali: carriera, retribuzione, organizzazione e cultura.

“Siamo molto orgogliosi dell'ottenimento della certificazione Idem di parità di genere che rappresenta una prima attestazione del nostro approccio etico nella gestione delle risorse umane, un'impronta che da sempre ci caratterizza e che portiamo avanti con fermezza – spiega Luigi Bartoli, AD del Gruppo Emak – Questo riconoscimento è un passo avanti nella nostra strategia volta a promuovere inclusione ed empowerment femminile, con l'obiettivo di raggiungere nel primo semestre 2025 la Certificazione della Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022”.

INTERPUMP

Interpump Group ha acquisito, tramite la controllata Inoxpa SAU, il 60% del capitale della società Process Partners China e ha incrementato la propria partecipazione al 60% nella società YRP (Shangai) Flow Technology, realtà entrambe



operanti in Cina. Process Partner è stata fondata nel 2015 ed è specializzata nella produzione e vendita di impianti e soluzioni complete per le attività del settore alimentare, quello caseario in particolare, yrp flow technology è stata creata nel 2016 anche grazie al supporto del Gruppo Inoxpa, per distribuire in Cina componenti – valvole, pompe e attuatori – e rappresenta il distributore in esclusiva del Gruppo Inoxpa nella regione. Complessivamente le due realtà nel 2023 hanno generato un fatturato di quasi 11 milioni di euro, con un EBITDA margin di circa il 10% e una PFN positiva. Attraverso queste transazioni da una parte il Gruppo entra nel mercato cinese dell'impiantistica, dall'altro amplia le opportunità di contatto con i clienti finali per i propri prodotti facendo leva su una struttura manageriale locale che conosce perfettamente i prodotti del Gruppo grazie a diversi anni di comune collaborazione. Gli attuali soci continueranno a essere coinvolti nelle attività delle Società. Il prezzo complessivo delle due operazioni è stato pari a 2,9 milioni di euro.

PACE

Alberto Gambarelli, Responsabile IT Pace, ha condiviso una testimonianza sulla trasformazione digitale durante il Digital Innovation Hub, ospitato presso il Tecnopolo e organizzato da Unindustria. Il progetto di trasformazione



digitale di Pace, realizzato grazie ai fondi europei della Regione Emilia-Romagna, si è concentrato su soluzioni innovative per ottimizzare l'assistenza tecnica. Con l'implementazione dell'app gestione SAT su Qlik e l'app per l'assistenza tecnica, che rivoluzionano il modo in cui viene gestita e monitorata l'assistenza tecnica. La prima fase del progetto ha visto la creazione di database dedicati e l'analisi dei dati tramite business intelligence, consentendo una visione chiara e dettagliata dell'andamento dell'assistenza tecnica che conta 20 tecnici specializzati. La seconda area di in-

tervento è stata la realizzazione di un'interfaccia, accessibile da qualsiasi dispositivo, che consente ai tecnici di accedere ai dati del gestionale e interfacciarsi direttamente con MPS monitor per monitorare lo stato delle macchine e dei consumabili. Migliorando la velocità e l'efficienza delle operazioni di assistenza tecnica. Inoltre il SATHa implementato processi automatizzati per gestire lo scarico di magazzino, l'emissione delle fatture e la registrazione dei costi, semplificando e ottimizzando ulteriormente le operazioni quotidiane. (Nella foto: tecnico della divisione Production e Industrial Pace)

MECC2000

Sace ha organizzato un open Day che ha coinvolto diverse città e, tra le aziende protagoniste, c'è stata Mecc2000. Questa realtà, attiva da oltre 40 anni nel settore delle lavorazioni metalliche su commessa, è stata tra i testimonial

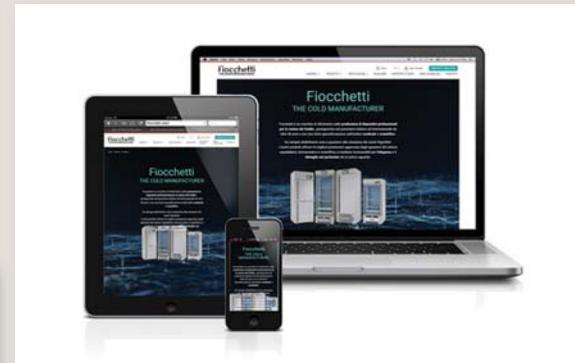


del territorio e, tramite le parole della general manager Liana Cigarini, ha raccontato "l'importanza dell'innovazione e della sostenibilità come motore dell'export. SACE ci ha sostenuto in questo percorso di internazionalizzazione ed è stato un onore essere tra le best performances raggiunte dalle PMI italiane in digitalizzazione, innovazione e internazionalizzazione in questo evento". È stata l'occasione per raccontare agli utenti collegati al webinar l'esperienza: "L'azienda ha lanciato una nuova linea di prodotti innovativi per il contesto internazionale, sfruttando mercati di nicchia e investendo in una strutturata campagna di marketing digitale per fare conoscere il proprio brand oltre i confini nazionali. Mecc2000 si è guadagnata così un posto di rilievo sul palcoscenico internazionale. Per affrontare questa grande prova abbiamo accelerato il percorso di digitalizzazione e di innovazione manageriale e di processo, che ci portato l'anno scorso ad ottenere il 1° posto nel bando

emanato dalla Regione Emilia-Romagna per entità di investimenti finalizzati all'innovazione e transizione digitale. Dopo solo 12 mesi i nostri sforzi hanno conquistato la fiducia di società multinazionali e di clienti prestigiosi, superando ogni previsione".

FIOCCHETTI SCIENTIFIC

Fiocchetti Scientific, marchio di riferimento nella produzione di frigoriferi e congelatori medicali per il mercato italiano



ed internazionale, ha lanciato il suo nuovo sito web www.fiocchetti.com.

Il portale si propone con veste grafica rinnovata per una navigazione piacevole, utile ed efficace: online tutte le informazioni dettagliate sulla produzione di frigoriferi e congelatori scientifici, emoteche e dispositivi medicali certificati con cataloghi, schede tecniche e materiale informativo.

Il vasto portafoglio prodotti è dettagliato con specifiche e approfondimenti, attraverso la visione del frigorifero in differenti allestimenti, personalizzabili in base alle esigenze del cliente. La navigazione per campo di applicazione permette di scoprire quali frigoriferi scegliere per esigenze specifiche di conservazione, congelamento e trasporto di farmaci, vaccini e materiale biologico. La sezione magazine, infine, condivide le novità aziendali, informa sulla partecipazione a fiere di settore, e propone approfondimenti relativi al freddo medicale.

WIDE GROUP

Wide Group, primario broker assicurativo italiano, prosegue il percorso di crescita, affermandosi anche in Liguria e Friuli-Venezia Giulia. Attraverso aggregazioni e acquisizioni di realtà di brokeraggio d'eccellenza, la società consolida il proprio modello operativo volto a valorizzare le competenze tecniche del broker e ottimizzarne la gestione delle attività

attraverso processi digitali. Ad aprile Wide Group acquisisce Assileo broker, società genovese specializzata nel settore corporate, transportation ed energie sostenibili, nata dall'esperienza di famiglie



che hanno tramandato la loro competenza sin dal 1874. A maggio si unisce Assistudio di Pordenone, storica realtà del Nord Est conosciuta per l'expertise e la qualità delle soluzioni offerte ad aziende manifatturiere e professionisti. Wide Group rafforza così l'offerta di servizi ed espande la propria presenza anche sul territorio friulano. Con queste operazioni salgono a quindici le sedi di Wide Group in Italia, attiva dal 2016 e oggi fra i primi dieci operatori per ricavi nel mercato di riferimento, con premi intermediati per oltre 160 MI di euro e un fatturato di 24 MI, in crescita del 56% rispetto al 2022.

INDUSTREE

Industree ha formalizzato l'acquisizione del restante 49% della società Stone Digital, di cui deteneva già il 51% dal 2022: l'operazione si allinea alla strategia del gruppo di potenziarsi sul fronte della progettazione



tecnologica per offrire ai propri clienti servizi altamente qualificati negli ambiti CRM e marketing automation.

WIDE
GROUP

#CREA

WIDE GROUP PER L'IMPRESA.

Da più di trent'anni siamo tra le principali e dinamiche società di brokeraggio assicurativo in Italia.

Con un'ampia gamma di polizze ogni giorno **proteggiamo piccole, medie e grandi imprese**, perché non abbiano paura di rischiare, perché continuino a **#creare** valore.

Vantiamo i migliori accordi con le principali compagnie assicurative e offriamo solo **il meglio dei prodotti assicurativi** disponibili sul mercato italiano e internazionale.

Tutto questo fa di noi il futuro del brokeraggio assicurativo: un'onda di passione e innovazione.

REGGIO EMILIA
Via G. Galliano, 2 - 42124 Reggio Emilia
Centralino unico +39 02 78621900

info@widegroup.eu | widegroup.eu

Stone Digital è una realtà italiana specializzata in sviluppo software, architettura dei sistemi, user experience design e search optimization, che negli anni è riuscita a costruire importanti relazioni con top brand. A guidare la società resterà in carica Giacomo Volpi. Il Gruppo guidato dall'AD Luca Franzoso ha chiuso il 2023 con un fatturato aggregato che supera i 5,6 milioni di euro (+9% sul '22) e un ebitda margin sul consolidato dell'11% circa. A trainare la crescita il consolidamento delle relazioni con i clienti storici e l'importante attività di new business che, nel 2023, ha portato all'acquisizione di nuovi clienti di primo piano.

APOGEO

Un sistema di orientamento urbano e segnaletica per edifici e parcheggi caratterizza il progetto di rigenerazione del nuovo quartiere di Firenze, nato negli spazi della Manifattura Tabacchi, ex fabbrica di sigari toscani dismessa nel 2001.



Apogeo ha realizzato lo studio di ingegnerizzazione che ha permesso ai vari elementi segnaletici di rispettare la logica studiata dall'architetto Giovanni Sinni, quindi elegante, minimalista, lineare, con la possibilità di rimodulare, aggiornare e riutilizzare elementi che compongono il sistema di wayfinding per poter dar loro vita in altri luoghi o, con un semplice cambio di grafica, di poter essere aggiornati riducendo al minimo lo spreco di materiali. Un altro dettaglio importante da sottolineare è stata la particolarità di lavorare con la calamina, l'ossido che si forma mentre si lavorano a caldo prodotti siderurgici, come tubi o lastre. Le grandi lastre applicate sulle pareti degli ascensori sono poi state personalizzate applicando grafiche pre-spaziate e pannelli di diversi spessori e diversi materiali.

STOMMPY

Stommpy ha ottenuto un nuovo brevetto che segna un im-

portante traguardo nell'impegno verso la sicurezza. Il cancello Smart rappresenta e sottolinea il continuo sviluppo, da parte di Stommpy, di soluzioni innovative che garantiscano ambienti di lavoro sicuri. Il cancello pedonale è progettato



per gestire efficacemente i passaggi degli operatori nelle aree di lavoro a traffico promiscuo, caratterizzate anche dal transito di veicoli di movimentazione. Nella versione Smart brevettata, il cancello pedonale viene integrato con il sistema IoT: attraverso l'utilizzo di sensori tra loro comunicanti, installati sul cancello stesso e sui veicoli in transito, viene impedito il passaggio dei pedoni in caso venga rilevata la presenza di veicoli nelle vicinanze. Nello specifico, la chiusura elettromagnetica viene attivata in modo da bloccare la serratura, impedendo potenziali incidenti. Tra i vantaggi di questo dispositivo, le due configurazioni disponibili (blocco e sblocco) permettono un'estrema adattabilità del cancello a diverse necessità operative. Inoltre, attraverso la tecnologia IoT è possibile monitorare in tempo reale lo stato del cancello e l'accesso all'area pedonale.

Con questo Stommpy sottolinea l'importanza dell'innovazione nella prevenzione dei rischi e nella gestione della sicurezza industriale.

“Continueremo a perseguire la ricerca e lo sviluppo di tecnologie che non solo rispondano, ma anticipino le esigenze di sicurezza future, promuovendo così ambienti di lavoro più sicuri e produttivi” – spiegano i vertici aziendali.

ATOBIT

Atobit è la software house che guida le aziende attraverso la realizzazione di prodotti digitali su misura. Nata a Rubiera nel 2019, si pone l'obiettivo di affiancare le pmi in ogni fase dello sviluppo tecnologico.

Dopo un'esperienza decennale nell'ambito dello sviluppo i fondatori Luca Corradi e Yuri Ferrari hanno deciso di unire le proprie forze e competenze per creare una realtà im-

prenditoriale di impronta digitale.

Atobit si occupa di sviluppo software, app mobile e gestionali aziendali su misura: prodotti personalizzati capaci di ottimizzare e accelerare l'ecosistema



digitale delle aziende. Dalla nascita al suo sviluppo, ogni idea viene sviluppata con cura e dedizione in un percorso durevole nel tempo. In linea con la sua visione di espansione e innovazione, la sede di Atobit in via Togliatti è in fase di ampliamento: a breve l'inaugurazione dei nuovi uffici e di un'area dedicata alla formazione e al networking tra professionisti. Un segno tangibile della crescita dell'azienda, una realtà digitale ma soprattutto umana: Atobit si impegna a plasmare il futuro secondo i propri obiettivi e a fornire un ambiente di lavoro stimolante per il proprio team. Uno spazio collaborativo in cui ogni appartenente ne è un tassello fondamentale, libero di esprimere la propria indole e di crescere professionalmente. Valori che hanno permesso all'azienda di espandersi e crescere sempre più sino ad oggi.

ERREVI SYSTEM

Errevi System, tech company reggiana che dal 1997 accompagna le imprese in un percorso di evoluzione tecnologica, annuncia i risultati finanziari 2023, caratterizzati da +30% dei ricavi. Un risultato che ha superato le previsioni, raggiungendo i 32 milioni di euro e che è stato ottenuto grazie ad una solida strategia di crescita, l'introduzione di nuovi prodotti e servizi innovativi e dall'ottimizza-

Dal 1979 ci prendiamo cura delle tue parole in 75 lingue.

Con una comunicazione multilingue efficace puoi raggiungere tutti, anche le persone con disabilità visive e auditive, e ovunque.

Ottimizza la tua strategia di business internazionale con i nostri servizi professionali supportati da tecnologie innovative, come l'Intelligenza Artificiale, mantenendo i tuoi dati e contenuti al sicuro.

- » Traduzione tradizionale, digitale e audiovisiva
- » Voiceover e sottotitolaggio
- » Localizzazione siti web, software e app
- » Interpretariato in presenza e da remoto con assistenza tecnica e linguistica
- » Hostess con competenze linguistiche in Italia e all'estero

Certified



Corporation

REGGIO EMILIA + MILANO
ROMA + TREVISO + PIACENZA + SONDRIO

www.traduzionistudiotre.it
STUDIO TRE Società Benefit S.p.A.

zione dei processi interni. A testimonianza del continuo investimento nell'innovazione, a maggio al teatro Valli, sono state presentate le nuove funzionalità di IA delle piattaforme tecnologiche con cui l'azienda affianca le



imprese nella digitalizzazione dei processi di vendita, marketing e customer service. Anche nell'ambito data protection e cyber security l'azienda prosegue il percorso di specializzazione ed ha concluso un progetto per un'azienda player globale nella produzione e distribuzione di alimenti, per implementare negli stabilimenti produttivi soluzioni avanzate per mantenere i dati aziendali sicuri, monitorati e disponibili e garantire la protezione dalle minacce informatiche. Errevi System prosegue inoltre con la collaborazione con gli istituti superiori della provincia. Ha da poco concluso un ciclo di incontri formativi sulla sicurezza informatica con l'Istituto D'Arzo di Montecchio. L'iniziativa, parte del progetto "SicuraMente" ideato dall'associazione italiana per la sicurezza informatica, ha preparato i giovani a navigare in modo sicuro e consapevole nel mondo digitale.

RAIL

Fondata nel 2006 Rail si è distinta nel settore automotive per la progettazione e commercializzazione di iniettori per sistemi gpl e metano, grazie alla visione dei fondatori Luigi Stevani e Rocco Grossi. Specializzata nel fornire un servizio completo ai clienti, Rail combina professionalità e tecnologia avanzata per assicurare prodotti di alta qualità, in linea con gli standard di sicurezza del settore. Rail si distingue per un servizio completo, dall'assistenza prevendita alla creazione di soluzioni personalizzate, utilizzando tecnologie avanzate per garantire standard elevati

di qualità e sicurezza. Questa filosofia ha portato Rail a espandersi in oltre 30 paesi, consolidando la sua reputazione come partner affidabile nel settore automotive sostenibile. La mission di Rail è chiara: offrire componenti



affidabili e all'avanguardia anticipando le necessità di un mercato in evoluzione.

L'ultimo grande passo di Rail è stata l'acquisizione da parte del Gruppo Holdim, attivo dall'inizio degli anni '90 nel settore automotive con il focus sulla mobilità sostenibile, carburanti alternativi e calibrazione motore. Questa transizione rappresenta non solo un riconoscimento dell'eccellenza di Rail, ma anche un'opportunità di crescita e sviluppo, inserendo l'azienda in un contesto più ampio di innovazione e sostenibilità ambientale.

Giovanni Deregibus, fondatore del Gruppo Holdim, ha dichiarato: "Siamo lieti di accogliere una realtà consolidata come Rail nel nostro gruppo. Questo ingresso ci permette di completare la nostra offerta Made in Italy nel mondo dei carburanti alternativi e delle conversioni".

Tra i prodotti offerti da Rail ci sono: iniettori per applicazioni gpl-metano (oem e after market); iniettori gpl-metano per veicoli pesanti alta pressione (heavy duty), riduttori, filtri, elettrovalvole ed accessori.

BLULINK

Si è tenuta il 9 maggio la 25^a edizione del Blulink Day, presso la Cantina di Albinea Canali, l'evento dedicato al mondo della Qualità che ha visto negli anni la partecipazione di oltre 4000 persone e 200 relatori. La giornata si è articolata in 4 macro-tematiche ricche di contenuti, con la partecipazione di ospiti ed esperti del mondo dell'impresa. Sono state approfondite le ultime innovazioni del software di gestione della qualità "Quarta EVO", affiancate da casi concreti di studio presentati da Alpac e Tecnard, entrambi clienti di Blulink. La terza area tematica ha spaziato nell'intelligenza artificiale, partendo

dallo speech di Matteo Polistina, Head of AI in The European House Ambrosetti e terminando con il contributo di Dario Freddi, Chief IoT & Strategy Officer in SECO, che ha comunicato un progetto di ricerca e sviluppo in



collaborazione con Blulink: integrare l'IA direttamente nel software Quarta EVO. L'evento ha proseguito con l'intervento di Sara Catelli, Consulente in OM.EN, che ha affrontato l'importanza della sostenibilità, interfacciandosi nel panorama ESG e nella rendicontazione d'impresa. Il Blulink Day è stata una giornata speciale per Quality Manager, IT Manager e imprenditori desiderosi di rimanere al passo con le ultime tendenze. Si è discusso, infatti, di integrazione dei dati della Qualità con sistemi ERP, MES e strumenti di raccolta misure, e di temi fondamentali come competitività, qualità della produzione e soddisfazione del cliente.

REIRE

Reire, azienda specializzata nella commercializzazione di ingredienti alimentari in polvere, ha messo nero su bianco il proprio impegno su sostenibilità ambientale e sociale, delineando il percorso che la guiderà negli anni,



grazie alla redazione del primo bilancio di sostenibilità. Si pone particolare attenzione alle azioni che l'azienda ha intrapreso e intraprenderà per ridurre gradualmente l'impatto ambientale del proprio operato e per contribuire al benessere sociale della comunità in cui opera. Il punto di forza di Reire, nei suoi quasi 50 anni di attività, sono i dipendenti, ai quali è riconosciuta la centralità. L'azienda si impegna con determinazione a valorizzare, sviluppare e consolidare le competenze dei propri collaboratori attraverso la partecipazione attiva a corsi formativi mirati. Oltre a ciò ogni dipendente contribuisce attivamente ai nuovi progetti aziendali e attraverso incentivi e premialità legati a tali progetti, ogni risorsa umana si sente così coinvolta e parte integrante del successo dell'azienda. Questo per Reire rappresenta un importante passo avanti nella missione di diventare una società sempre più responsabile e sostenibile.

Fausto Papa, ad di Reire, spiega: "Il documento evidenzia i successi raggiunti finora e fornisce una roadmap per il futuro, in cui l'impresa si impegna a continuare a innovare e adottare pratiche che contribuiscano al benessere del pianeta e delle persone".

NEXTUP

L'impresa reggiana Nextup ha incorporato la società Sweet Liliium, lanciata a Milano nel 2017. L'operazione, che è una novità nel frammentato panorama d'investimento in startup, rappresenta un modello evolutivo per le società



tra investitori locali.

Per effetto della fusione NextUp subentra in tutto il patrimonio di Sweet Liliium: Frescofrigo frigorifero intelligente con tecnologia rfid; Gamindo startup attiva nello sviluppo di videogiochi customizzati per aziende; Mirta wholesale marketplace che supporta e il lavoro degli artigiani italiani; Renoon soluzione per la gestione della trasparenza e la compliance

della sostenibilità; Screevo assistente vocale per l'industria 4.0 e This unique assorbenti in cotone con modello in subscription.

Queste sei nuove realtà si aggiungono ad altre undici già presenti.

“Siamo orgogliosi di questa operazione - dichiara Alessandro Annovi, Presidente di NextUp - e dell'ingresso dei nuovi soci da Sweet Liliun, che accresceranno il prestigio di NextUp e il suo posizionamento come uno degli operatori di riferimento nel campo degli investimenti early stage. Il contestuale aumento di capitale deliberato da NextUp ci permetterà inoltre di continuare ad investire in realtà ad alto potenziale, come lo sono le undici startup già in portafoglio e le sei che ci prepariamo ad accogliere, le quali hanno già dimostrato di potersi imporre come leader nei propri settori di riferimento”.

CROVEGLI

Dalla collaborazione tra due aziende reggiane è nato un nuovo progetto per raggiungere gli esercizi in centro storico con un mezzo elettrico a zero emissioni e senza limitazioni della ZTL. Una bike a pedalata assistita dotata di un piccolo



vano carico è operativa per le strade del centro storico per raggiungere i clienti che necessitano di consegne puntuali e rapide. Crovegli carta, azienda reggiana con alle spalle oltre 50 anni di attività di distribuzione nel settore del monouso e delle forniture per l'alimentare e la ristorazione, ha accolto l'idea ed il progetto dell'azienda Deliveryplus, giovane ed innovativa start-up attiva da luglio 2022 nel settore dei trasporti e delle consegne B2B. L'azienda Crovegli ha voluto sposare in pieno l'idea di Deliveryplus prestandosi come cliente alla realizzazione di quella che ritiene essere una risposta concreta alle problematiche ambientali e alle giuste limitazioni del traffico che sono presenti nel centro storico per preservarne la fruibilità da parte dei pedoni. È

per Crovegli un ritorno alle origini: oltre cinquant'anni fa le prime consegne in bicicletta di qualche cartone di merce, oggi la possibilità di raggiungere con un mezzo alternativo una clientela consolidata tra le botteghe storiche e le nuove realtà della ristorazione e della gastronomia. Per Deliveryplus la nuova modalità di consegna affiancherà i tradizionali furgoni green (elettrici o a metano): il servizio con la Green bike verrà svolto infatti solo nei giorni e nei periodi dell'anno in cui le condizioni meteo lo consentiranno.

PRIMA IMMOBILIARE

L'agenzia Prima Immobiliare di Reggio Emilia, specializzata nella consulenza immobiliare per privati e aziende, ha avviato una proficua collaborazione con Bucher Hydraulics (parte di Bucher Industries), multinazionale leader nel settore,



nota per la produzione di azionamenti e comandi idraulici innovativi per l'idraulica mobile e stazionaria.

L'agenzia ha assistito l'azienda, nella ricerca di immobili industriali ed aree adatte al proprio sviluppo aziendale in costante espansione. La partnership ha già dato buoni frutti, con la previsione di un primo lotto per un ulteriore ampliamento della sede di Bucher Hydraulics.

“La nostra collaborazione continua per identificare ulteriori opportunità - ha dichiarato un portavoce dell'agenzia, aggiungendo - questa sinergia, promette benefici significativi per l'economia e l'industria idraulica locale, già note e riconosciute eccellenze nel mondo”.

GHEPI

Ghepi ha ottenuto la nuova Certificazione ItalyX, ideata da Il Sole 24 Ore e regolata da uno specifico disciplinare con procedura condotta dall'Ente di Certificazione Bureau Veritas.

ItalyX si pone l'obiettivo di riconoscere e attribuire valore alle Imprese che incarnano e rappresentano l'eccellenza

italiana nel settore manifatturiero ovvero la capacità di ideare, progettare e innovare, oltre a favorire lo sviluppo delle filiere produttive italiane e la loro competitività.

Quando si dice Made in Italy si pensa immediatamente ai



settori fashion, food e design. In realtà il Made in Italy è un valore espresso da moltissime Imprese operanti in ambiti scientifici e tecnologici ad altissimo livello. In questo senso, fra i settori che rappresentano i tratti distintivi della tradizione industriale del nostro Paese c'è anche quello delle materie plastiche in cui l'Italia primeggia a livello internazionale. Abbiamo quindi aderito al percorso ItalyX per contribuire ad una maggiore riconoscibilità distintiva del nostro settore.

FLASH BATTERY

150 espositori internazionali e 2 giornate di dialogo e confronto che vedranno alternarsi oltre 50 relatori in un ricco palinsesto di conferenze e seminari tematici: questo sarà lo scenario che il 27 giugno, vedrà Marco Righi, fondatore



e CEO di Flash Battery, tra gli speaker esperti del mondo dell'elettrificazione selezionati per portare la propria esperienza industriale ad iVT Expo. La fiera, in scena dal 26 al 27 giugno a Köln Messe, rappresenterà un'importante occasione di

incontro e networking tra i diversi attori dell'elettrificazione europea, pronti a discutere le innovazioni tecnologiche che coinvolgono sempre più settori industriali.

L'intervento di Flash Battery illustrerà il ruolo fondamentale dell'intelligenza artificiale per la realizzazione di batterie al litio intelligenti che agevolino i produttori rendendo i mezzi sempre più performanti. Protagonista della conferenza sarà il Flash Data Center, il sistema proprietario di controllo remoto automatico real-time che, attraverso algoritmi di AI e machine learning, garantisce l'interconnessione di tutti i sistemi batteria Flash Battery nel mondo, assicurando autodiagnostica e manutenzione predittiva.

Forte di una tecnologia proprietaria intelligente, sviluppata per incontrare i bisogni delle singole applicazioni industriali, presso lo Stand 2009, Flash Battery metterà a disposizione le proprie competenze per aiutare OEM e produttori a compiere i giusti passi verso un miglioramento della produttività ed efficienza dei propri mezzi, a partire dalla scelta della batteria.

LIGABUE - GEAR.IT

“Traduzioni gourmet in tutte le lingue del mondo. Dal 1979”: questo lo slogan della campagna di direct marketing che Ligabue, noto studio reggiano di traduzioni e interpretati, ha scelto per promuovere i propri servizi presso le aziende

Quanto basta.

Gli ingredienti giusti per una traduzione squisita.

del settore “food and beverage” del territorio.

In occasione della fiera CIBUS svoltasi a Parma all'inizio di maggio “il target” prescelto ha ricevuto una cartolina in cui spicca un'espressione ricorrente nei blog e portali che dispensano ricette. E proprio secondo l'impostazione per ingredienti e preparazione, sul retro della cartolina sono elencati i servizi disponibili.

La campagna, ideata da HIC ADV, ha abbinato all'invio postale una serie di contenuti sul social network professionale LinkedIn e la terza uscita di “Rosetta – Ça va sans

dire” la newsletter periodica nella quale – ispirandosi alla famosa stele – si parla di lingue tradotte in altre lingue.

M4SS

M4SS è una pmi innovativa di sviluppo software in ambito Industrial IoT che da sempre utilizza e promuove tecnologia open source. Infatti, oltre al lavoro su commissione, nelle fasi di sviluppo vengono verificate e implementate soluzioni



nelle librerie utilizzate, aggiornamenti poi messi a disposizione della comunità di sviluppatori.

Già nel 2023, il CTO Paolo Barbolini aveva individuato una vulnerabilità in una libreria molto utilizzata e aperto un “responsible disclosure” alla società di sviluppo che ha così potuto procedere al “fixing” del bug. Come ulteriore contributo utile per gli sviluppatori in linguaggio RUST, M4SS ha inoltre rilasciato un software denominato “Cargo.Goggles” che offre la possibilità di verificare incongruenze tra le release e il codice sorgente. Un impegno non saltuario che porterà alla pubblicazione di un altro software denominato “sql-ex”: un’estensione della nota libreria “sqlx”, diffusamente utilizzata per estrarre dati dai database, che risolve alcuni bug presenti nella libreria originale e aggiunge nuove funzionalità.

LI&PRA

I giovani talenti della Scuola Internazionale Comics di Reggio Emilia sono i protagonisti dell’innovativo progetto messo in campo dall’azienda Li&Pra di Bosco di Scandiano.

Dalla collaborazione è nato “Between nature and emotions”, un contest di interior design e progettazione di carte da parati sui temi della natura e delle emozioni.

Il presidente dell’impresa Andrea Prati spiega: “Vogliamo promuovere il talento e la creatività. Questi giovani artisti hanno realizzato delle opere che saranno utilizzate per la

decorazione della casa, degli hotel, degli uffici e, più in generale, di tutti gli ambienti di vita e di lavoro. I progetti verranno giudicati e, quelli scelti, saranno presentati all’interno del catalogo dell’azienda. L’allievo o gli allievi più meritevoli,



inoltre, potranno avviare uno stage in azienda per apprendere le fasi successive alla realizzazione della loro opera. Collaborare con Comics e in generale con le scuole è sempre importante nell’ambito della responsabilità sociale, vogliamo valorizzare gli studenti che si impegnano nel proprio percorso di studi e soprattutto ci mettono passione. Li&Pra portando il design italiano nel mondo, veicolerà le creazioni di questi ragazzi a livello internazionale, offrendo una bella vetrina per il futuro di questi aspiranti designer”.

Le professoresse Alessia Planeta e Elena Belletti hanno coordinato l’iniziativa insieme a Nicole Prati, Elena D’Andrea, Veronica Giulianati ed Emanuela Figus.

TECNOUFFICIO

Tecnoufficio semplifica la vita delle aziende, occupandosi a 360° della loro infrastruttura IT. Questo consente ai clienti di concentrarsi sulle proprie competenze distintive, senza doversi preoccupare della parte informatica. Una di queste



The new concept of building

Trasformiamo le tue idee attraverso il **Regenerative Design for Manufacturing, governiamo tutto il ciclo di vita**, dalla sua ideazione e al suo mantenimento analizzando tutti gli **impatti, economici**, ma anche **ambientali e sociali**.

Garc SpA SB è un’**impresa rigenerativa** certificata **B Corp** che opera nel settore delle **costruzioni** come **EPC (Engineering, Procurement, and Construction)**, gestendo il ciclo completo dell’edificio e garantendone, come **O&M (Operation and maintenance)**, l’efficienza operativa.

Bellezza, sicurezza ed efficienza si fondono per dare vita al vostro progetto, migliorando il benessere di chi lo vive.

realtà è FBN, un'azienda in continua espansione con sede a Novellara, che conta sull'appoggio di Tecnoufficio. Il supporto tecnico viene fornito sia in remoto che in loco, affrontando ogni tipo di problematica con prontezza e competenza. Un tecnico è sempre disponibile presso l'azienda con una frequenza adattata alle esigenze specifiche, garantendo un'assistenza tempestiva ed efficace. I problemi che altrimenti rallenterebbero i processi aziendali e causerebbero disagi ai dipendenti vengono gestiti con celerità ed efficienza. Sul fronte della sicurezza, FBN ha recentemente potenziato la propria rete aziendale con il completo rifacimento della sua infrastruttura. Tutti gli apparati sono stati integrati nella suite di prodotti Fortinet, azienda leader nel settore della cybersecurity a livello globale. Un'altra importante novità è l'introduzione del gestionale MES in cloud. Questa aggiunta ha permesso di ridurre i costi e di gestire l'intero flusso aziendale, dalla creazione della commessa al prodotto finito, attraverso un'unica piattaforma. Novità che offre numerosi vantaggi, tra cui la sicurezza dei dati, l'accessibilità da qualsiasi luogo e la scalabilità. Questo strumento si integra con i magazzini verticali di Modula.

BELTRAMI REAL ESTATE

Work in progress nell'immobile di Gualtieri (RE) che è oggetto di una profonda riqualificazione iniziata a fine 2023 e che proseguirà fino a metà del 2025. In particolare l'immobile verrà dotato dei più moderni sistemi antincendio con sprinkler di tipo americano, di buche di carico con ribalte ed altri



presidi di sicurezza. Nel frattempo è in corso la ristrutturazione della piastra nord verso la cispadana con l'imminente apertura di un'attività di ristorazione e lo sviluppo di altre attività commerciali, retail, ristorazione ed uffici. A livello di viabilità verrà aperto un nuovo accesso verso il centro commerciale Ligabue. La riqualificazione avverrà secondo una logica di sostenibilità ambientale ed energetica.

KAITI EXPANSION

Anche per il 2024 brumbrum ha scelto Kaiti expansion come agenzia per la campagna di notorietà sul territorio. brumbrum è il primo rivenditore online di auto usate in Italia e, da novembre 2022 fa parte di Aramis Group, che ha



Stellantis come azionista di maggioranza. La sede operativa di Reggio Emilia (Factory) è un centro di eccellenza di 50.000 mq in cui le auto vengono sottoposte a oltre 300 controlli e ricondizionate prima di essere messe in vendita su brumbrum.it

Con l'obiettivo di continuare a lavorare sulla notorietà del brand e rafforzare il legame con la comunità, prima di tutto sul territorio dove è nato e si trova ancora il cuore pulsante del business, oltre alla scelta di agenzia e partner locali che possano facilitare tutto questo, il percorso di brumbrum si è concretizzato anche in azioni di sostegno a importanti progetti culturali e sportivi della città: Reggiana Calcio e RCF Arena.

IL POLO DIGITALE

Domande, curiosità e confronti non sono mancati a "Lead Beat - Il ritmo della marketing automation", l'evento organizzato da Polo Digitale e Salesforce - il CRM numero uno al mondo - dedicato alla marketing automation, che si è svolto al Cirfood District. Oltre 100 persone hanno preso parte al workshop e hanno avuto la possibilità di capire

come poter cambiare la propria comunicazione aziendale per ottenere lead generation e di conseguenza aumentare il proprio business. "Insieme a Salesforce stiamo costruendo nuovi progetti e



raggiungendo traguardi importanti - ha dichiarato Nicola Boni, CEO di Polo Digitale - Lead Beat ne è stata la prova. Poter presentare i lavori svolti con successo dai Digitanti, con l'ausilio del CRM numero uno al mondo, è motivo di orgoglio. Il mercato oggi è sempre più dinamico e diventa fondamentale seguire il ritmo e mantenerlo. Soluzioni innovative come la marketing automation sono un aiuto prezioso per ottenere lead generation ed emergere". Durante la mattinata, i professionisti di Polo Digitale hanno raccontato le storie di successo di Pallacanestro Reggiana e Cirfood, le quali hanno sfruttato appieno la potenza della marketing automation, e quella di Barilla che si è affidata ai Digitanti per migliorare alcuni aspetti legati al visual e-grocery. I relatori esperti hanno condiviso strategie vincenti e approcci innovativi che hanno portato a risultati tangibili nel campo della lead generation.

SCAT

Scat Punti Vendita investe oltre 1 milione di euro in quattro moderni centri di autolavaggio installati presso le stazioni di servizio EGO situate tra le province di Modena e Reggio Emilia e punta nel breve futuro a nuove importanti acquisizioni nel settore. Sono impianti moderni, pensati per un facile utilizzo da parte del cliente con interfacce semplici ed intuitive ed aperti ad ogni tipo di pagamento anche digitale. Essi prevedono cura e pulizia delle auto attraverso l'efficienza delle piste con una particolare attenzione al risparmio dell'acqua utilizzata e la depurazione biologica della stessa. Infatti, attraverso il processo di dissabbiatura, ossigenazione e disoleazione brevettata, l'acqua impiegata per il lavaggio delle auto subisce un trattamento depurativo tale da

eliminare i cattivi odori e l'abbattimento del carico organico, rendendola nuovamente sterile e pronta per essere reimpressa nel ciclo. Questo ulteriore investimento da parte di Scat si inserisce in un processo di modernizzazione che



è iniziato nel 2008 con la creazione del marchio indipendente EGO, grazie al quale, la Scat ha ampliato i propri servizi all'interno della sua rete di impianti stradali, comprensive di bar, lavaggi auto e shop. Attraverso i punti vendita EGO, capillari sul territorio, l'impresa Scat mostra la sua sensibilità verso il futuro che cambia, esprimendo la volontà di dare il proprio contributo nel settore ad un cambiamento di visione e attenzione alla sostenibilità.

FRACM

Fracm, azienda leader nella lavorazione della lamiera con sede a Brescello, nel 2024 ha conseguito il primo rating di sostenibilità ESG (environmental, social, and corporate governance).



Si tratta di un traguardo importante, segnale dell'impegno di Fracm per la responsabilità sociale e ambientale che vede coinvolti temi, quali: trasparenza, sostenibilità, salute

e sicurezza, innovazione, responsabilità sociale ed etica professionale. Con un punteggio sopra la media del settore, Fracm dimostra il proprio impegno concreto verso i principi di ambiente, società e governance.

“Siamo orgogliosi di questo risultato, che testimonia il nostro impegno costante per la sostenibilità - afferma Andrea Reggiani, amministratore delegato di Fracm - Tuttavia non ci accontentiamo, questo è solo un punto di partenza. Continueremo a lavorare per migliorare le nostre performance ESG per diventare un'azienda ancora più responsabile. Fracm guarda al futuro con fiducia, pronta ad attrarre nuovi clienti che condividono i valori e la visione di un domani più sostenibile e responsabile”.

IMMERGAS

In occasione della prima giornata nazionale del Made in Italy il presidente di Immerfin Alfredo Amadei, nell'anno del 60° dalla fondazione ha aperto le porte agli allievi del corso triennale per operatore termoidraulico del Centro



di Formazione Professionale della Fondazione Luigi Clerici di Rho (MI).

“I ragazzi sono il futuro – ha commentato Ettore Bergamaschi, Direttore marketing operativo e comunicazione Immergas - quindi è chiaro che un'azienda come la nostra si impegna per attrarre giovani talenti. È giusto parlare con i ragazzi e con le ragazze perché quando arrivano in azienda sembrano chiusi in una bolla, quella della scuola, poi vengono catapultati nel mondo del lavoro e tutte le loro certezze, i loro punti di forza svaniscono, si sciolgono come neve al sole. Quando l'azienda incontra i giovani, e in Immergas lo facciamo spesso, cerchiamo di stimolare i ragazzi e le ragazze a investire sul loro futuro scoprendo, anche con una visita alle linee produttive di una azienda come Immergas cosa veramente li attira, per non essere poi smarriti e non soddisfatti delle scelte fatte”.

LOVEMARK

Il primo semestre del 2024 ha segnato un periodo di grande crescita e fermento per Lovemark. L'azienda ha lanciato diverse iniziative per il benessere dei dipendenti, tra cui il supporto psicologico con Unobravo e corsi di inglese



online con Voxy. Lovemark ha anche stretto partnership strategiche con Netcomm, il Consorzio del Commercio Digitale Italiano, e Adobe, per offrire soluzioni integrate di digital marketing. Il CEO Luca Catellani è entrato nel consiglio direttivo di IAB, rafforzando ulteriormente questa collaborazione. L'impegno nella formazione si è concretizzato con docenze in digital marketing presso Formindustria Emilia-Romagna e Unimore, coprendo argomenti come intelligenza artificiale e branding. La partecipazione a eventi come il Global Summit Human Resources, SPS Parma, World Brush Expo e un webinar sull'Accessibilità Digitale con Avvera - Gruppo Credem ha permesso di consolidare e creare nuove relazioni commerciali. Lovemark si è anche trasferita nella nuova sede in Via Antonio Gramsci 13 a Reggio Emilia, che sarà ufficialmente inaugurata nei prossimi mesi. Guardando ai prossimi step, l'azienda prevede di lanciare tavoli di lavoro sull'innovazione, presentare il bilancio di sostenibilità e partecipare a eventi come Farette Bologna, il Richmond Digital Communication Forum di Rimini e la Milano Digital Week.

RCF

Il Viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini ha visitato lo stabilimento RCF di Mancasale (RE), impresa leader mondiale nella produzione e commercializzazione di sistemi audio professionali. Successivamente Valentini ha partecipato ad un tavolo di confronto con i principali protagonisti dell'industria del territorio reggiano, organizzato in collaborazione con Unindustria Reggio Emilia

e tenutosi nelle sale della RCF Audio Academy, l'accademia interna all'azienda. L'incontro è stato introdotto dal Consigliere Delegato di RCF Mauro Macchiaverna. Arturo Vicari, ad RCF, ha raccontato i 75 anni di vita dell'azienda come “un



percorso che ha visto evolvere RCF in un emblema dell'eccellenza italiana, posizionandoci come un punto di riferimento globale nel settore dell'audio professionale”.

Nel corso dell'iniziativa si è parlato delle potenzialità di crescita che potrebbero nascere dal Piano Transizione 5.0, la nuova frontiera dell'innovazione che, oltre alla digitalizzazione, aggiunge la componente organica della sostenibilità e della responsabilità sociale. “RCF rappresenta una delle eccellenze del Made in Italy - la capacità di emozionare - resa possibile da ricerca e sviluppo costanti, cura del particolare, orgoglio del proprio lavoro e coscienza del propria responsabilità verso la collettività” - ha commentato il Viceministro.

AVL ITALIA

AVL Italia, azienda specializzata in soluzioni tecnologiche e sistemi powertrain per la mobilità sostenibile, sia nel settore automotive che in altri settori come quello ferroviario, marittimo ed energetico, ha approvato i dati di bilancio 2023 e si prepara al giro di boa del 2024 forte di nuove commesse nel settore dello stoccaggio dell'idrogeno per la mobilità dei treni. Continua, inoltre, il programma di assunzioni di ingegneri, grazie anche al progetto di formazione aziendale H-Demia.

Il bilancio 2023 si chiude con un aumento di fatturato del 3%, dai 129 milioni di euro del 2022 ai 133 milioni del 2023, e con un aumento dei volumi di ordini del 6%. I dipendenti sono saliti da 317 a 359, con una crescita del 13%. Nell'anno passato sono stati investiti complessivamente più di 10 milioni di euro, soprattutto in acquisto di macchinari e spazi, precedentemente locati. Per quanto riguarda i settori di business, nel 2023 sono cresciuti sen-

sibilmente quelli dell'elettrificazione e della connettività, cioè dei sistemi di dialogo auto-conducente. Ma ha registrato una crescita in volumi di ordini anche lo sviluppo sulla combustione, non solo per quanto riguarda il motore tradizionale,



ma anche e soprattutto per quanto riguarda il motore a idrogeno o ibrido.

Anche nei primi mesi del 2024 l'attività di AVL Italia si è concentrata sulle nuove sfide del mercato. In particolare, l'azienda ha vinto una gara d'appalto nel settore dell'idrogeno verde per il trasporto pubblico su gomma e ferroviario. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde da 5MW con stoccaggio in loco e relativa stazione di rifornimento a 350 bar, per i treni e i bus del trasporto pubblico locale. L'intero sistema sarà poi corredato da un impianto solare alimentato unicamente da energia verde, nel pieno rispetto delle condizioni di eco-sostenibilità ed efficienza operativa.

BALDI FINANCE

Baldi Finance, società di consulenza specializzata in operazioni straordinarie e strumenti di finanza agevolata, ha scelto la creatività di Industree Ethic per la campagna di lancio della nuova divisione Baldi Finance ESG che si propone come partner unico per offrire agli imprenditori un



servizio a 360 gradi sulla sostenibilità aziendale. Lo slogan della campagna "C'è un mondo dentro" fa proprio riferimento alle varie competenze e professionalità presenti nel team di Baldi Finance ESG, in grado di affiancare le imprese lungo tutto il percorso rivolto allo sviluppo sostenibile, integrando nelle attività e nelle strategie di business tematiche sociali, ambientali e di governance. E sono proprio le 3 anime della sostenibilità ad essere evocate nella visual, all'interno delle linee accennate del logo Baldi Finance.

La campagna adv si sviluppa su più soggetti per mettere in evidenza il supporto di Baldi Finance ESG alle imprese nei tre ambiti della sostenibilità, quindi per generare un impatto positivo sull'ambiente, per assicurare un impegno sociale concreto e per costruire una governance solida, lasciando così un'"impronta sostenibile e duratura".

WEBRANKING

Webranking e Daimon, sono state scelte da UnipolRental, il più grande player a capitale interamente italiano del mercato del noleggio a lungo termine, per il know-how del Brand experience studio dell'agenzia, con l'obiettivo di



progettare e lanciare il nuovo sito di UnipolRental: l'azienda voleva rafforzare la propria presenza online e creare un'esperienza mobile ottimizzata, accessibile e centrata sull'utente.

In una prima fase del progetto Daimon ha condotto interviste con gli stakeholder di UnipolRental, al fine di comprendere in profondità le loro esigenze e individuare le principali buyer personas di riferimento. Questo approccio ha permesso al team UX di adattare il sito alle necessità specifiche dei target individuati, B2B e B2C, realizzando flussi di navigazione personalizzati.

Inoltre UnipolRental si è posta come obiettivo quello di favorire la fidelizzazione e la percezione di affidabilità da parte dei clienti: per questo motivo sono state introdotte funzionalità innovative, un'interfaccia distintiva e un design accattivante che offre agli utenti un'esperienza di alto livello.

Il progetto è stato supportato dall'area martech di Webranking, che si è occupata dello sviluppo del sito, e dall'area SEO, che ha integrato alle attività on site una strategia di link building, studiata per contribuire a migliorare il posizionamento online di UnipolRental, lavorando su keyword di interesse.

ZAPI

Zivan, azienda parte di Zapi Group, specializzata dal 1985 in tecnologie di ricarica ad alta frequenza, ha messo online il nuovo sito web, completamente rinnovato dal punto di vista dell'immagine, dei contenuti e della funzionalità. Dotato



di un'interfaccia grafica d'impatto ed user friendly, compatibile su tutti i dispositivi e disponibile in doppia lingua italiano-inglese, il nuovo sito web si avvale di un menu semplice ed intuitivo. È presente un'area dedicata alla storia aziendale, insieme ad approfondimenti sui reparti Qualità, R&D, rete fornitori e carriera. Il cuore del sito è il menu prodotti, suddiviso in caricabatterie onboard, offboard e offboard fast, e arricchito da documentazione tecnica sempre aggiornata, accessibile via browser o scaricabile. Viene inoltre data rilevanza alle numerose applicazioni in cui i caricabatterie Zivan operano ed al network rivenditori e assistenza. Infine, è presente un'area news per mantenere gli utenti aggiornati alle novità di settore, eventi e partecipazione a fiere internazionali. Il sito web è stato realizzato da Lovemark ed è disponibile all'indirizzo www.zivan.it.

Il nuovo sito web non solo riflette l'impegno di Zivan verso la qualità, ma amplifica e potenzia la sua presenza online, insieme ai canali social media LinkedIn e YouTube.

Zivan inoltre ha preso parte a LogiMAT, fiera internazionale, leader per le soluzioni intralogistiche e la gestione di processi, che si è tenuta a Stoccarda in Germania, all'interno dello Stuttgart Trade Fair Centre. Zivan ha esposto i prodotti adatti al settore Material Handling.

CELLULARLINE

Agenzia Mobilità, per incentivare l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico locale per gli spostamenti casa-lavoro, ha attivato grazie al supporto di Unindustria Reggio Emilia, l'interlocuzione con la rete di mobility manager delle aziende



del territorio. SETA e l'azienda Cellularline hanno stipulato un accordo che consente ai propri dipendenti di accedere ad importanti agevolazioni per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico, da utilizzare nel tragitto casa-lavoro. La convenzione, infatti, consente di usufruire di uno sconto del 30% sul costo dell'abbonamento ordinario urbano o extraurbano, utilizzabile sia sulle linee SETA sia sui servizi ferroviari di Trenitalia/Tper delle tre linee che collegano Reggio Emilia con Ciano, Guastalla e Sassuolo. L'agevolazione è sostenuta economicamente per un 15% da SETA e per una percentuale di pari valore, da Cellularline nell'ambito delle politiche interne di welfare aziendale e di engagement. Questa convenzione costituisce un passo importante, il cui obiettivo è rendere gli spostamenti casa-lavoro più sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale grazie alle agevolazioni riconosciute ai lavoratori che sceglieranno l'utilizzo del trasporto pubblico.

REINNOVA

Reinova, leader nello sviluppo di componenti per il powertrain ibrido ed elettrico, e Peec Mobility Motor Vehicles Assembly, startup pioniera nella transizione di veicoli a benzina in veicoli elettrici, hanno firmato di un memorandum d'intesa, che segna l'inizio di una partnership strategica volta a sviluppare il primo centro di regolamentazione, validazione e omologazione della propulsione sostenibile negli Emirati Arabi Uniti.

Gli obiettivi del progetto congiunto sono quelli di definire: nuovi standard regolatori per il mercato degli UAE relativi a veicoli e componenti; procedure di test per la regola-

mentazione delle importazioni e di test locali e standard di omologazione. Controlli di conformità in campo e adeguare i regolamenti di sicurezza per l'intera catena di approvvigionamento, inclusa l'infrastruttura. Layout, esigenze tecniche e un piano di investimenti per la creazione di un



centro di servizi tecnici a supporto delle verifiche dell'autorità regolatoria. La partnership unisce le competenze uniche e specializzate di entrambe le aziende per realizzare una partnership rivoluzionaria nel promuovere tecnologie sostenibili e innovazioni nel settore dei trasporti. Il MOU prevede un impegno congiunto fino al 30 aprile 2025, con l'obiettivo di estendere ulteriormente la collaborazione in base ai risultati positivi delle fasi iniziali.

CLEVERTECH

All'interno di Mecspe, manifestazione di riferimento per l'industria manifatturiera, è stata premiata con l'Award 2024 l'azienda Cleverttech per il progetto "Tetris Palletizer", innovativo sistema robotizzato per il fine linea, che consente



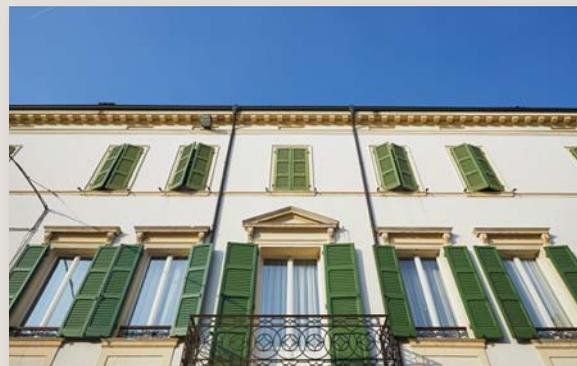
di creare pallet con prodotti misti. Il premio è giunto alla sua 9ª edizione e coincide con un importante momento di confronto tra produttori di robot, integratori e utilizzatori

finali. Cleverttech è una società familiare fondata nel 1987 da Giuseppe Reggiani e con sede a Reggio Emilia, registra fatturato superiore a 140 milioni di euro e impiega 400 dipendenti. Realizza una vasta gamma di sistemi per le diverse fasi della produzione per i settori alimentare e bevande, cura della casa, alimenti per animali domestici e cosmetici. In particolare studia, progetta, realizza e commercializza soluzioni di confezionamento e pallettizzazione, completate da un assortimento completo di sistemi per la movimentazione di contenitori e pacchi.

L'impresa inoltre collabora attivamente da anni con Its Maker, Istituto Superiore di meccanica, mecatronica motoristica e packaging - cuore del polo tecnologico di area meccanica e mecatronica della Regione Emilia-Romagna. Il presidente dell'impresa Giuseppe Reggiani, ha così commentato il nuovo traguardo raggiunto: "Celebriamo l'innovazione come l'anima pulsante della nostra azienda. Con il nostro impegno incrollabile verso la ricerca e lo sviluppo dell'automazione industriale, abbiamo aperto nuovi orizzonti, trasformando visioni in realtà. Questo premio non è solo un riconoscimento del nostro passato, ma una promessa del nostro futuro: un futuro guidato dalla tecnologia e dall'innovazione".

WARRANT HUB

Negli ultimi anni si è registrato un significativo incremento dei controlli fiscali riguardanti le agevolazioni, con particolare riferimento al credito d'imposta legato alla ricerca, sviluppo, innovazione e design. Secondo i dati dell'ufficio studi di



Warrant Hub (Tinexta Group) emerge che l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza controllano in media un'annualità di credito d'imposta ogni cinque. I controlli coinvolgono principalmente settori specifici quali la fabbricazione di macchinari, l'industria alimentare, il software e il settore creativo. Le statistiche, basate su un campione di 1000 società as-

sistite da Warrant Hub in verifiche fiscali per il credito d'imposta, mostrano che circa il 20% di esse è sottoposto a controlli. Le regioni più coinvolte sono Emilia-Romagna (29,9%), Veneto (22,1%), Lombardia (11,9%), Toscana (7,3%) e Piemonte (7,3%). Tra le pratiche concluse, il 54% risulta senza rilievi e il 17% si conclude con un accordo con l'amministrazione finanziaria, riducendo le pretese erariali. Nel restante 29%, la maggior parte degli imprenditori decide di aderire alle richieste dell'amministrazione finanziaria. "Il credito d'imposta per Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design rappresenta una risorsa indispensabile per la crescita delle imprese – spiega Fiorenzo Bellelli, amministratore delegato di Warrant Hub (Tinexta Group) – e per questo è importante che le società vengano affiancate da professionisti che le supportino in ogni fase, dall'individuazione delle opportunità agevolative all'assistenza in caso di verifiche fiscali, passando per la gestione effettiva degli incentivi. Sicuramente la Pubblica Amministrazione ha dimostrato di essere in grado di agire con efficienza, e la recente apertura dell'albo dei certificatori potrebbe contribuire ulteriormente a migliorare lo scenario".

POPWAVE

Presso il Tecnopolo di Reggio Emilia, si è tenuto l'evento "LinkedIn Key People, valori e cultura di brand attraverso le persone chiave: è possibile?", organizzato da Popwave - marketing trainer. Popwave è specializzata in servizi di



consulenza marketing e fa parte del gruppo Meneghini & Associati, che, con i suoi oltre 40 addetti e 3 sedi sul territorio nazionale (Milano, Vicenza e Roma), è una realtà di riferimento nazionale per i servizi di comunicazione digitale ed integrata. Popwave oggi sta portando sul mercato un approccio al marketing che vede le persone come cuore delle organizzazioni: sempre di più il marketing ha le potenzialità e gli strumenti per essere una funzione che "contamina" vendite e risorse umane nella costruzione

di una esperienza che parte dalle persone ed arriva alle persone. Da qui la scelta nel tempo di una forte specializzazione sul canale LinkedIn: il coinvolgimento dei propri dipendenti su LinkedIn è infatti un aspetto sempre più cruciale per gli imprenditori, di piccole, medie e grandi aziende. Per aggiungere ulteriore valore al confronto Popwave ha coinvolto il proprio partner Octagona, realtà del Gruppo Bonfiglioli Consulting specializzata in consulenza all'internazionalizzazione delle imprese. Hanno preso parte all'evento alcuni opinion leader del settore, come Filippo Poletti, il giornalista italiano con più follower LinkedIn specializzato in buone pratiche HR, e Claudio Messina, autore, speaker e ideatore dei metodi "Referral Tasting" e "Nutrire la Relazione".

ARGO TRACTORS

Nel 140° anniversario dall'avvio delle attività, Landini, marchio storico di trattori del Gruppo Argo Tractors, guarda avanti e conferma la strategia di sviluppo e le ambizioni volte a consolidare la propria presenza nel mercato inter-



nazionale. Il programma delle celebrazioni è già iniziato con la partecipazione di Landini a Fieragricola Verona, dove è stata svelata la Capsule Collection dedicata alle celebrazioni con abbigliamento esclusivo firmato dal nuovo slogan "Feel the change", testimone dell'impegno di Landini nei confronti di una produttività sostenibile sia dal lato industriale, sia presso i professionisti dell'agricoltura. Il calendario ha visto poi il ritorno a Verona per un'eccezionale presenza a Vinitaly, l'apertura, a gennaio 2024, del nuovo stabilimento di Campagnola Emilia (RE) adibito alla manifattura delle trasmissioni del Gruppo, proseguendo con Enovitis in campo (12 e 13 giugno) a Castel San Pietro Terme e, quindi, ad Eima International di Bologna (dal 6 al 10 novembre).

Le celebrazioni della storia di Landini non terminano qui: sono infatti allo studio altri appuntamenti che saranno svelati nei prossimi mesi.

CONDOR

Condor, azienda reggiana attiva da oltre cinquant'anni nel campo della lavorazione acciaio inox e del trattamento delle superfici metalliche, ha partecipato, ad una missione imprenditoriale in Georgia, partecipando al workshop "Italy



& Georgia together for better food production", che si è svolto nella città di Tbilisi dal 27 al 29 febbraio.

Tra l'Italia e la Georgia esiste da tempo un rapporto economico di ottimo livello, sia per l'alto grado di fiducia diffuso per il "made in Italy", sia lo stile di vita italiano, che rappresenta un sicuro punto di riferimento per buona parte della società georgiana.

I prodotti italiani godono in Georgia di ottima fama e fiducia ed il nostro Paese appare come un partner potenziale anche per lo sviluppo ed il rinnovamento industriale dello stato caucasico.

A Tbilisi l'obiettivo primario della Condor è stato presentare soluzioni innovative totalmente "made in Italy", idonee a favorire nuove aree di collaborazione e a promuovere la conoscenza tra istituzioni, attori economici georgiani e aziende italiane.

UDOR

L'azienda rubierese Udor, uno dei principali leader mondiali nella produzione di pompe a membrana e pompe a pistoni, ha acquisito l'azienda inglese Hughes.

Marco Zanasi, Presidente e CEO di Udor, ha commentato:

“Si tratta di un progetto interamente industriale in quanto Hughes rappresenta il perfetto completamento di gamma per Udor, la quale ora può vantare una serie di pompe da 1 a 500 H.P. con pressioni da 20 a 2800 bar. Le pompe



Hughes a loro volta beneficeranno fortemente della capillare presenza di Udor nei principali mercati mondiali ed entrambi i brand otterranno un ulteriore rafforzamento”.

Udor nata a Rubiera nel 1966, oggi è presente in più di 90 paesi del mondo ed ha proprie filiali distributive in USA, Cina, Brasile e Argentina. Il completamento di questa acquisizione conferma la visione ed ambizione del gruppo Udor di continuare a ricoprire un ruolo da protagonista nel suo mercato mondiale di riferimento.

Hughes Pumps Ltd. produce pompe a pistoni ad alta pressione dal 1970 ed è forte di una gamma di prodotti di altissima tecnologia e qualità. Phil Cranford, attuale CEO di Hughes Pumps continuerà nel suo ruolo a fianco di Udor per sfruttare a pieno le sinergie di questa unione.

MONTENAPOLEONE HUB

Montenapoleone Hub ha inaugurato il 5 giugno il nuovo showroom in via Sassetto 2/c, in località Bagno (RE).

La società è nata nel 2017 dall'unione dei fratelli Tarasconi, Laura e Federico, esperti nel settore arredo e Francesco Tripoli, geometra con un background solido e diversificato in costruzioni edili ed in progetti internazionali, formando una realtà aziendale con base a Reggio Emilia. Lo scopo è di gestire come unico interlocutore progetti di design chiavi in mano: dall'idea, al cantiere, fino alle fasi di realizzazione e installazione, affiancando professionisti come architetti, designer e progettisti d'interni.

Laura sviluppa la sua esperienza all'interno di un'azienda specializzata nella produzione e vendita di arredo bagno permettendole di acquisire una formazione completa nell'ambito dell'arredo a 360 gradi, affiancata da Federico che con passione ed una ricerca costante di diversi materiali,

attrezzature e tecniche nel 2019 li porta ad aprire la falegnameria interna.

Un altro grande passo è compiuto all'inizio di questo anno in cui aprono il loro primo showroom, concept space in



cui architetti, designer e clienti trovano un supporto grazie al know-how del team e possono veder sviluppare e creare le loro idee con materiali innovativi e di ricerca.

ADVANTIS

La Presidente Roberta Anceschi e il Direttore Generale di Unindustria Reggio Emilia Vanes Fontana hanno consegnato la statua celebrativa del noto scultore reggiano Graziano Pompili "Homo Faber", a Federico Farini, titolare



di Advantis, azienda che festeggia i 20 anni di attività. L'impresa è neo-associata ed è nata nella primavera del 2004 dall'iniziativa di alcuni professionisti che da oltre 15 anni lavoravano nel mondo dell'informatica. Advantis si occupa di sviluppo software, realizzazione siti web e assistenza sistemistica.

Associato
CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena



Authorized Economic Operator Customs



Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un "Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD certificato AEO "Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela, fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ



Via del Passatore, 67/7 - 41011 Campogalliano (Mo) - tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040
etecad@etecad.it - www.etecad.it - Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369



UNINDUSTRIA HA INCONTRATO I CANDIDATI SINDACO DI REGGIO EMILIA

Si è tenuto giovedì 16 maggio presso la Sala degli Specchi del Teatro Municipale "Romolo Valli" l'evento pubblico "Reggio Emilia città attrattiva", organizzato da Unindustria Reggio Emilia, a cui hanno preso parte 200 persone. Nel corso dell'incontro i candidati sindaco del Comune di Reggio Emilia si sono espressi nel merito delle proposte dell'Associazione degli Industriali reggiani.

La Presidente **Roberta Anceschi** ha introdotto i lavori, che sono stati moderati dal giornalista di Sky TG 24 **Andrea Bonini**.

Hanno partecipato al dibattito: **Fabrizio Aguzzoli**, Coalizione Civica; **Fabio Aldegardi**, Alleanza Civica; **Marco Massari**, centrosinistra; **Paola Soragni**, Movimento per Reggio; **Giovanni Tarquini**, centrodestra e **Gianni Tasselli**, Reagire.



Il saluto della Presidente di Unindustria Reggio Emilia ai candidati sindaco

Autorità, signore e signori, colleghe e colleghi, ringrazio innanzi tutto i candidati alla carica di Sindaco del Comune di Reggio Emilia per aver aderito al nostro invito. Insieme a loro saluto Andrea Bonini, giornalista di SKY TG 24, che condurrà il confronto.

L'imminente consultazione elettorale per il rinnovo del governo municipale impone una riflessione sugli obiettivi da perseguire nella prossima legislatura.

Un quinquennio nel corso del quale gli attori economici e sociali di Reggio Emilia dovranno impegnarsi per accrescerne la competitività, l'attrattività e la qualità della vita. Unindustria Reggio Emilia, in qualità di rappresentante unitaria dell'industria, partecipa alla creazione dei presupposti indispensabili per lo sviluppo economico, sociale e civile. Un impegno che si realizza attraverso un rapporto continuo, dialettico e propositivo con enti e istituzioni.

Nella consapevolezza di ciò in queste settimane l'Associazione degli industriali ha consegnato a ciascun candidato Sindaco il documento intitolato: Reggio Emilia città attrattiva. Un contributo di idee, per la definizione del Programma del governo locale, articolato su tre assi di intervento. Con l'incontro di oggi diamo vita a un momento di confronto pubblico dedicato a temi che, nel loro insieme, concorrono a far sì che il sistema industriale reggiano continui a produrre ricchezza.

Una prospettiva che interroga tutti sul ruolo del capoluogo, sulle sue vocazioni e, infine, sulla sua collocazione nella più ampia dimensione regionale e nazionale.

A questo proposito è indispensabile evidenziare che nei prossimi anni la nostra città è chiamata a elaborare e a dare contenuti alla sua nuova identità "mediopadana".

In altri termini, deve trovare dentro di sé, nella sua struttura urbana e nel coraggio dei suoi imprenditori, le ragioni e le convinzioni per includere – valorizzandolo – il grande successo della Stazione Medio Padana.

Una realtà, quest'ultima, che può e deve diventare un progetto di lungo termine collocato all'interno di un percorso di crescita equilibrata e sostenibile.

Nell'organizzare le infrastrutture, gli insediamenti e i servizi che legano il nodo ferroviario al suo contesto urbano e territoriale, Reggio Emilia deve proporsi, innanzi tutto, come un attrattore di imprese.

ROBERTA ANCESCHI PRESIDENTE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

Per essere tale deve diventare un luogo nel quale si intrecciano tra loro le abilità, i valori locali e le aperture globali di cui è portatrice l'industria.

La sfida che è davanti a noi è diventare una "periferia competitiva", ovvero una realtà non accentrata, ma dotata di risorse, competenze e relazioni in grado di connetterla stabilmente al mondo.

È ben noto che in questi anni Reggio Emilia ha registrato trasformazioni profonde, sostenute tanto dalle politiche urbanistiche avviate dall'Amministrazione comunale, quanto dalle decisioni di investimento assunte da attori economici pubblici e privati.

Tuttavia, in questo complesso 2024, appare sempre più evidente la necessità di ulteriori trasformazioni fondate su una insostituibile visione strategica: Reggio Emilia deve essere, allo stesso tempo, il luogo dello sviluppo industriale e post industriale.

investimenti produttivi, capacità imprenditoriali o capitale umano specializzato.

Un tema, quest'ultimo, centrale per il futuro locale, considerando sia il cosiddetto "inverno demografico", sia la non meno insidiosa "fuga dei cervelli".

L'insieme di quanto sin qui sinteticamente richiamato impone un'indispensabile azione di governo fondata su tre caposaldi strategici.

Il primo è costituito dall'Industria, ovvero Reggio Emilia città della Manifattura.

Il secondo è dato dall'Education, ovvero Reggio Emilia città della Conoscenza.

Il terzo, infine, attiene all'Abitare, ovvero Reggio Emilia città della Ospitalità.

Sono queste le tre aree tematiche sulle quali oggi ci confronteremo.

Sono questi gli elementi che, se opportunamente sviluppati



Ciò significa maturare la consapevolezza diffusa che il nostro territorio e le sue imprese sono in grado di sostenere con successo la sfida della innovazione.

È questo, infatti, il passaggio obbligato per conservare, trasformandola, tanto la reputazione accumulata negli anni, quanto il posizionamento competitivo stabilito all'interno delle Catene Globali del Valore.

Un posizionamento uscito rafforzato dalle crisi degli anni 2009-11 e, più recentemente, della pandemia.

Voglio ricordare, in proposito, che nel 2023 il sistema industriale reggiano ha prodotto ben 14 miliardi di euro di export segnando in tal modo un record storico.

In una prospettiva come questa possiamo affermare che lo sviluppo della nostra città, e del suo territorio, dipende anche e sempre più dalla sua attrattività.

Mi riferisco alla capacità di attirare risorse dall'esterno e di trattenerne quelle più qualificate già presenti, siano esse

in coerenza tra loro, permetteranno di costruire, negli anni, la Reggio Emilia Città Attrattiva richiamata nel titolo di questo nostro appuntamento.

Colgo questa occasione per formulare i miei migliori auguri a tutti i candidati, confidando in una forte e sentita partecipazione al voto da parte di tutti i nostri concittadini.

Riferendomi alla competizione elettorale dichiaro, da subito, che ci aspettiamo molto da chi prenderà le redini dell'amministrazione locale e che diamo a questa nostra attesa un senso di positiva speranza.

Ci aspettiamo molto perché, in una realtà come la nostra, è possibile fare molto e molto vorremmo fare insieme.

Il primo passo è nel confronto: la campagna elettorale può e deve essere il luogo privilegiato, intenso ed emozionante dove ragionare sul nostro domani.

Il nostro impegno di oggi è contribuire a far sì che lo sia veramente.

MASERATI GRECALE

EVERYDAY EXCEPTIONAL

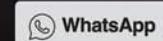


RESPIRA LA BELLEZZA. ABBRACCIA L'INNOVAZIONE. SENTI LA POTENZA DEL MOTORE NETTUNO.
LA NUOVA MASERATI GRECALE RENDE STRAORDINARIA LA TUA QUOTIDIANITÀ.



TRIDENTECLUB

Via Emilia Est 1040, 41126 Modena, Italy +39 0597100234



Chatta con noi
+393463019462

REGGIO EMILIA CITTÀ ATTRATTIVA

contributo programmatico degli industriali per le elezioni amministrative 2024

REGGIO EMILIA 2024

Il mondo • Gli imprenditori impegnati nella manifattura e nei servizi sono consapevoli che i prossimi cinque anni saranno di fondamentale importanza per il sistema reggiano impegnato in un complesso processo di adattamento alle grandi trasformazioni in atto.

Nel 2023 il sistema industriale reggiano ha prodotto 14 miliardi di euro di export, un record storico segnato, tuttavia, da un rallentamento del tasso di crescita (+ 1%) rispetto l'anno precedente.

Dunque, dati positivi e al tempo stesso problematici che non devono in ogni modo distogliere l'attenzione delle dinamiche che negli ultimi 48 mesi hanno interessato le nostre diverse filiere.

A questo proposito oggi possiamo affermare che “distanza” e “incertezza” sono i due elementi che caratterizzano la fase che oggi stiamo vivendo.

La pandemia ha messo a nudo la fitta rete di dipendenze strategiche create nell'ambito delle filiere globali, basti pensare ai settori farmaceutico e elettronico. Oltre ai rallentamenti e alle interruzioni dei processi produttivi, dovuti alla carenza di materiali o componenti strategici, come le “terre rare” e i semiconduttori o alcuni principi attivi dei farmaci, la pandemia ha mostrato plasticamente i costi e i rischi della “distanza”. Si considerino, in proposito, gli “ingorghi” e l'esplosione dei prezzi dei noli e dei trasporti merci su scala planetaria che abbiamo sperimentato.

Se da una parte l'invasione russa dell'Ucraina ha portato alla luce una delle criticità della globalizzazione, vale a dire la messa in discussione del consenso internazionale attorno

al sistema di istituzioni e regole che hanno governato il mondo a partire dal 1990, dall'altra il conflitto nella Striscia di Gaza e la conseguente crisi della sicurezza delle rotte attraverso il canale di Suez ha evidenziato ulteriori fragilità che investono non solo le imprese, ma anche l'economia e tutti i cittadini-consumatori.

Entrambi questi conflitti hanno concorso, seppur in maniera diversa, a definire una nuova mappa dei mercati di approvvigionamento energetico, determinando extracosti considerevoli e per un periodo non breve di difficile gestione per le imprese e per le famiglie.

Tutto quanto sin qui richiamato conferma sia la messa in discussione del multilateralismo commerciale e produttivo praticato negli ultimi decenni, sia la pericolosa dipendenza da tecnologie e competenze – come, ad esempio, i microchip – che la globalizzazione aveva concentrato in alcune regioni del pianeta, specie nell'Estremo Oriente. Infine, occorre considerare l'effetto congiunto di tre ulteriori elementi.

Il primo è dato dalla Rivoluzione Digitale che con l'Intelligenza Artificiale si avvia a entrare in una maturità ancora più dirompente.

Il secondo è il paradigma della sostenibilità destinato nei prossimi vent'anni a rappresentare ciò che il digitale ha rappresentato nei due decenni appena trascorsi.

Il terzo, infine, è costituito dalla transizione della mobilità dal termico all'elettrico.

In uno scenario come questo e alla vigilia del voto amministrativo locale è doveroso interrogarsi su quanto il sistema economico, sociale e manifatturiero reggiano si stia attrezzando per affrontare il mondo che cambia.

Reggio Emilia e il suo ruolo territoriale • Come noto, nell'arco del XXI secolo la città di Reggio Emilia ha conosciuto un processo di sviluppo urbano di peculiare intensità. Una crescita che l'ha collocata in una posizione di sicuro rilievo e di spiccato interesse non solo nella geografia dell'area padana, ma anche in un ambito più esteso, come la rete urbana europea che si va costituendo.

Il successo, oltre ogni ottimistica attesa, del nodo di elevata accessibilità territoriale costituito dalla stazione ferroviaria dell'Alta Velocità, è il segnale più evidente delle opportunità che si presentano oggi alla città di Reggio Emilia. Un capoluogo che può ambire a interpretare ruoli di primo piano nella riorganizzazione degli assetti territoriali della vasta “area di mezzo” collocata tra le due città metropolitane di Milano e Bologna.

Ci si riferisce, in altri termini, a quell'area mediopadana dotata di potenziale e risorse per assumere ruoli di primo piano nello scenario non solo italiano, ma anche continentale europeo. Un dato, quest'ultimo, che Unindustria Reggio Emilia ha colto e proposto per tempo all'attenzione delle istituzioni e degli attori economici, senza riuscire per altro a mobilitare le energie politiche ed economiche indispensabili alla costruzione di questa nuova soggettività territoriale.

In ogni caso, Reggio Emilia nel corso degli ultimi anni ha promosso e accolto la sfida della stazione mediopadana della linea ferroviaria ad Alta Velocità. Un investimento che ad alcuni è parso “fuori scala” per la dimensione della città, ma che, come è stato autorevolmente sostenuto, ripropone la genesi di altri grandi progetti della storia secolare della città. Progetti che la determinazione e la straordinaria capacità realizzativa dei reggiani hanno saputo trasformare in istituzioni permanenti di indiscutibile prestigio, come, ad esempio, la Basilica della Ghiara e il Teatro Municipale. La decisione di realizzare la Stazione AV ha rappresentato a suo tempo un'autentica anticipazione del futuro. Questo perché è stata immaginata e poi realizzata, su progetto di Santiago Calatrava, nella fase terminale di una stagione di crescita impetuosa sia della base demografica, sia della filiera delle costruzioni, sia della spesa pubblica e, anche se in misura più ridotta, sia dell'intera economia reggiana. L'esistenza di un nodo infrastrutturale di classe europea, come la Stazione AV, così come il contesto sociale ed economico profondamente mutato, richiedono agli attori economici e sociali reggiani di interrogarsi con puntiglio e determinazione sulla configurazione urbana e sul ruolo territoriale della città. Siamo tutti chiamati, in altri termini, a realizzare un'indagine introspettiva proiettata al futuro, come

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA LEGISLATURA 2024 - 2029

Nel mese di maggio l'Associazione degli industriali reggiani ha consegnato a ciascun candidato Sindaco il documento intitolato: Reggio Emilia città attrattiva. Un contributo di idee, per la definizione del Programma del governo locale, articolato su tre assi di intervento.

Con questa iniziativa, che ha previsto un momento di confronto pubblico (vedi pag 32), Unindustria Reggio

Emilia ha inteso dare dare visibilità ai temi di maggiore rilevanza per il sistema economico e produttivo reggiano.

premissa indispensabile per individuare e cogliere nuove opportunità.

Reggio Emilia: la città che reinventa sé stessa • In una prospettiva come quella appena richiamata la “città” deve elaborare e dare contenuti alla sua nuova identità mediopadana. Deve trovare – dentro di sé, nel corpo fisico della sua struttura urbana e negli animal spirits dei suoi imprenditori – le ragioni e le convinzioni per includere il successo della stazione Mediopadana entro un percorso di crescita equilibrata e sostenibile dell'economia urbana e locale. Nell'organizzare le infrastrutture, gli insediamenti e i servizi che legano il nodo ferroviario al suo contesto urbano e territoriale, Reggio Emilia non può limitarsi a immaginare sé stessa come un sobborgo residenziale della sempre più “inaccessibile” e proibitiva metropoli milanese. Tutto ciò anche se l'Esagono e il suo territorio possono risultare assai più desiderabili – e a più basso costo – dell'hinterland milanese.

Deve, al contrario, proporsi come un attrattore di economie e di imprese, un luogo nel quale si ibridano le abilità e i valori locali e le aperture globali di una industria che vuole conservare in questo ambito territoriale la sede di una specializzazione manifatturiera di rilievo ormai globale.

Il corpo della città ha registrato in tempi recenti trasformazioni profonde, sostenute dall'impulso della programmazione urbanistica dell'Amministrazione comunale e attraversate dalle decisioni di investimento di attori economici privati e di agenzie pubbliche.

Trasformazioni altrettanto importanti e rilevanti si prospettano nello scenario dei prossimi anni. Tanto più rilevanti se si



saprà sostituire l'euforia edilizia, generata da un ciclo immobiliare le cui condizioni non sono replicabili, con una ragionevole fiducia sul ruolo industriale e post industriale della città. Sulle possibilità di questo territorio e delle sue imprese di sostenere con successo la sfida della innovazione per conservare, trasformandola, sia la propria reputazione, sia il proprio posizionamento competitivo nelle Catene Globali del Valore.

Tutto ciò tenendo bene a mente che le trasformazioni realizzate o che hanno preso avvio negli ultimi quindici anni in città, si sono generate (o comunque sono state concepite) in un contesto economico e culturale che non conosceva ancora i caratteri e gli orizzonti della lunga fase di crisi che la nazione e l'intero occidente hanno conosciuto a partire dal 2009-2011 prima e con la pandemia poi.

l'economia. Questo profilo identitario ha nella presenza della manifattura e delle sue più avanzate frontiere tecnologiche, il suo carattere distintivo più marcato e riconoscibile. Nasce da questa consapevolezza l'impegno associativo – ormai ventennale – volto a rigenerare le premesse per una nuova e più qualificata fase di sviluppo combinando tra loro, per quanto possibile, le energie espresse dall'imprenditoria con quelle provenienti dal territorio.

Tale approccio si è fondato e ancora si fonda, sul convincimento che ogni impresa dispone, congiuntamente a un insieme di asset materiali e immateriali di proprietà, anche di un "capitale territoriale" collocato al suo "esterno" (le cosiddette esternalità) e che non di meno contribuisce alla sua capacità di produrre, competere e creare valore nel tempo.



Un susseguirsi di eventi negativi che, come abbiamo visto, ha comportato una radicale ridefinizione delle gerarchie (e delle geografie) della produzione globale. Un dato, quest'ultimo, che impone il collocamento delle trasformazioni locali già programmate o ancora da programmare, all'interno di nuovi orizzonti di criticità e opportunità.

Il cuore manifatturiero reggiano • Reggio Emilia – e il sistema mediopadano, di cui la città è sempre più inestricabilmente parte ed espressione di punta – ha saputo mantenere in questo contesto di radicali cambiamenti un profilo identitario riconoscibile sia nella fase di crescita più intensa, sia in quella successiva segnata dalla crisi del-

In un'economia aperta alla concorrenza e agli scambi globali, il capitale territoriale di cui un'impresa dispone è diventato ormai un fattore chiave di successo. Tanto più in una fase, come l'attuale, in cui l'economia, entrata nella Quarta Rivoluzione Industriale e Sostenibile, vede l'affermazione di un nuovo paradigma fondato su processi di ricombinazione delle conoscenze riconducibili trasversalmente a tutti i settori.

Per gestire tale complessità non è sufficiente che l'impresa aumenti la propria capacità di assorbimento tecnologico, ma deve poter accedere anche a un insieme di risorse e stimoli innovativi che si trovano al suo esterno. Allo stesso tempo lo sviluppo di un territorio e ovviamente

del suo capoluogo, dipende sempre più dalla sua attrattività, intendendo con tale concetto la capacità sia di attirare risorse dall'esterno, sia di trattenere quelle più qualificate già presenti, siano esse investimenti produttivi, capacità imprenditoriali o capitale umano specializzato.

Dunque, è proprio il profondo radicamento della manifattura a sollecitare l'assunzione del successo dell'industria, dell'innovazione e delle sue sfide (open innovation, economia della conoscenza, riposizionamento nelle Catene Internazionali del Valore), come i principali motivi conduttori della legislatura 2024-2029.

Un'indispensabile azione di governo che presuppone la definizione e la condivisione di una consapevole strategia urbana di sviluppo fondata sui seguenti caposaldi.

1) Industria, ovvero **Reggio Emilia città della Manifattura**;

2) Education, ovvero **Reggio Emilia città della Conoscenza**;
3) Abitare, ovvero **Reggio Emilia città della Ospitalità**.

REGGIO EMILIA CITTÀ DELLA MANIFATTURA

I prodotti industriali reggiani hanno mostrato nei decenni una elevatissima e distintiva capacità competitiva globale. È grazie all'ingegno meccanico reggiano che si muovono le macchine di tutto il mondo. Le competenze di processo e di fabbrica sviluppate a Reggio Emilia hanno permesso evoluti modelli di impresa e lo sviluppo di un capitalismo da multinazionale tascabile lungo la via Emilia. Reggio

Emilia deve innanzitutto continuare a essere consapevolmente orgogliosa della propria storia industriale che si proietta su un futuro per cui le competenze e tecnologie, presenti sul territorio, sono e sapranno essere all'altezza di sfide globali.

Si è aperta una fase di grande trasformazione per l'industria. La doppia transizione digitale e verde che interessa la manifattura ridefinisce l'orizzonte industriale reggiano e offre l'opportunità di rinnovare il patto di crescita e sviluppo tra industria e città (e territorio) in chiave di sostenibilità, di nuovi servizi avanzati e di nuove competenze.

La fase di ideazione e generazione di spazi per funzioni avanzate a supporto dell'industria che ha nella riqualificazione delle ex Reggiane un punto alto di progettazione, dovrà nei prossimi anni generare una nuova fase avanzata di part-

città intelligente richiede che nuove soluzioni basate su strategie di dati possano sfruttare soluzioni avanzate di progettazione e simulazione digitale.

Nel patto tra Industria e Città dei prossimi anni potrà risultare premiante un impegno reciproco a creare programmi in cui l'intelligenza tecnologica dell'industria possa concorrere a sviluppare nuovi servizi per la città intelligente e verde, per nuovi servizi culturali e socio-sanitari, per l'attrattività del territorio e per la nuova mobilità.

Il prossimo decennio sarà soprattutto il decennio della transizione sostenibile della manifattura e si tratta di una sfida che può essere vinta in modo sinergico tra imprese, territorio e Città.

Un nuovo patto tra Città e Industria per il futuro sostenibile di Reggio Emilia deve necessariamente considerare l'attenzione nei confronti degli aspetti insediativi (spazio per lo sviluppo), della logistica e della mobilità evitando aggravii di costi ed esternalità negative sulle imprese collocate nelle aree industriali della Città, ricordando le strutture intercomunali e regionali esistenti.

Per progettare e costruire la città della manifattura

- Patto Industria-città per attrarre talenti e investimenti strategici.
- Programma di innovazione tecnologica per nuovi servizi per la città sostenibile e intelligente.

REGGIO EMILIA CITTÀ DELLA CONOSCENZA

L'ingresso di Reggio Emilia nella stagione della "Economia della Conoscenza" – una stagione nella quale la disponibilità di capitale umano di adeguata qualificazione e motivazione costituisce il principale fattore competitivo di ogni sistema economico territoriale – è stata accompagnata da un intenso e rapido sviluppo della presenza universitaria in città.

Nata con l'originale scelta, compiuta nel 1998 di configurare un Ateneo a "rete di sedi", la presenza della Università di Modena e Reggio Emilia, Unimore, nella accezione corrente, si è sviluppata con eccezionale intensità nel corso del nuovo secolo, arrivando ad accogliere in breve tempo oltre 10.000 studenti presenti in sette Dipartimenti tre dei quali hanno sede amministrativa a Reggio Emilia. Del successo – ben oltre le previsioni – della presenza Universitaria in città è testimonianza inequivocabile il fiorire delle iniziative che in rapida successione hanno ospitato segmenti diversi dell'Ateneo (indipendentemente dalle localizzazioni provvisorie) in quattro distinti nuclei urbani.

Questi ultimi – caratterizzati da funzioni universitarie per

ora prevalentemente sul fronte della didattica e recentemente in quello della residenza universitaria – hanno rappresentato significative occasioni di rigenerazione urbana, concorrendo significativamente all'avvio o al consolidamento di progetti urbani importanti. Così è stato per la sede di Palazzo Dossetti, con il recupero della ex Caserma Zucchi, così è per gli interventi già realizzati e in corso di realizzazione dell'ex Seminario di Viale Timavo, così è per gli interventi in corso e in programma nell'area del Parco dell'Innovazione (ex Officine Reggiane) e del San Lazzaro.

Merita peraltro di essere notato che un programma di sviluppo edilizio e funzionale di così ampia portata e di così accelerata realizzazione si è poggiato in larghissima misura sulla disponibilità della Amministrazione Municipale da un lato e in misura non certo minore sulla generosità di donatori privati (tra i quali il mondo industriale dell'intera provincia spicca per l'importanza e il rilievo del contributo) assai più di quanto abbia potuto contare su un investimento diretto dell'Ateneo, che comincia a manifestarsi solo nel più recente episodio dell'intervento per il polo del San Lazzaro che interessa tanto le aule e i laboratori, quanto la residenza universitaria.

La richiamata nuova presenza universitaria ha rappresentato sicuramente l'occasione "interna" più significativa per sostenere processi di trasformazione sociale e funzionale della città, così come la realizzazione della Stazione Mediopadana dell'Alta Velocità lo è stata come fattore "esterno".

Accompagnare questo processo, superarne le criticità – sul mercato immobiliare urbano, ma non solo – e coglierne appieno le opportunità anche in termini di occasioni per la creazione di impresa, richiede un'azione amministrativa di grande respiro e una visione lungimirante e strutturata, metabolizzata e condivisa dall'intera compagine sociale.

Per progettare e costruire la città della conoscenza

- Patto "a tre", Università, Città, Stakeholder urbani, sullo sviluppo delle funzioni e degli insediamenti universitari a Reggio Emilia.
- Patto con la Città, le Agenzie Formative e la Regione Emilia-Romagna per la formazione Tecnica Superiore.

REGGIO EMILIA CITTÀ DELLA OSPITALITÀ

La capacità di un sistema urbano di accogliere e ospitare persone, famiglie, imprese, istituzioni e funzioni in uno scambio aperto e fecondo è oggi una questione di primaria importanza.

Dell'ospitare imprese, talenti, capitale umano si è già detto parlando di "città della Manifattura" e di "città della Cono-

scenza". Il successo delle traiettorie di sviluppo di queste due "città" si propone come evidente fattore di generazione e sollecitazione di una terza dimensione. Ci si riferisce, in particolare, a quella delle persone e delle famiglie che intendono dirigere la propria attenzione e le proprie scelte di insediamento verso una città che propone loro occasioni di lavoro e formazione.

Una decisione tanto più rilevante e urgente da sollecitare e gestire in quanto, come nel nostro caso, si è in presenza di una struttura demografica squilibrata e incapace di garantire il ricambio delle generazioni, ovvero che sconta la lenta inerzia dei comportamenti riproduttivi della popolazione.

In questo percorso di necessaria apertura dei sistemi produttivi urbani le rigidità strutturali dei mercati immobiliari frappongono condizionamenti e limiti di non poco rilievo al processo di adattamento che il successo economico impone al tessuto urbanistico della città. Allo stesso tempo chiamano in causa l'attuazione di politiche pubbliche volte a ridurre le tensioni e gli squilibri.

Siamo di fronte a un tema complesso e delicato che sconta la lunga disattenzione per le politiche abitative che ha caratterizzato la società italiana. L'Emilia non fa eccezione, anche qui si è realizzato quell'importantissimo processo di promozione e integrazione sociale attraverso un diffuso accesso alla proprietà della casa. Un obiettivo, quest'ultimo, certamente positivo che, tuttavia, non ha contribuito ad affrontare con tempi e mezzi adeguati le trasformazioni sociali, demografiche e insediative in corso.

Tale stato di cose impone ora l'attuazione di significative **politiche abitative** di livello regionale e nazionale. Politiche per la sollecitazione e lo sviluppo delle quali è ormai indispensabile una nuova consapevolezza elaborata a partire dai sistemi urbani, come quello di Reggio Emilia. È qui, infatti, che si manifesta la necessità di dare risposte di sistema a questioni come l'immigrazione, l'attrazione e l'insediamento tanto di studenti, quanto di nuove e più evolute maestranze. Questi stimoli provenienti dal basso sono la premessa indispensabile per sollecitare e ottenere il coinvolgimento dei decisori pubblici sovraordinati in assenza dei quali non può esservi una politica locale dedicata.

La capacità di accogliere e di ospitare coinvolge naturalmente in larga misura anche il sistema dei servizi, soprattutto quelli rivolti ai sistemi educativi, di ogni ordine e grado, che rappresentano una chiave fondamentale delle scelte localizzative delle famiglie, tanto più rilevanti quanto più è elevato è il livello di qualificazione e di specializzazione della popolazione coinvolta.

In una società sempre più immersa in livelli di internazio-

nalizzazione delle economie ma anche delle relazioni sociali, la disponibilità di servizi educativi di alta qualificazione e di evidente impronta internazionale diventa così un fattore non secondario della competitività.

Per progettare e costruire la città della ospitalità

- Patto con la Città e la Regione Emilia-Romagna per una nuova stagione di politiche abitative.
- Programma per la Città Internazionale.

INDAGINE UNINDUSTRIA: ELEZIONI 2024 LE PRIORITÀ PER LE IMPRESE

Nel mese di aprile 2024 Unindustria Reggio Emilia ha realizzato un sondaggio sul sentiment dei legali rappresentanti delle imprese associate in merito ai temi e alle priorità che dovrebbero caratterizzare la nuova legislatura.

Con l'intento di fornire ai candidati sindaco elementi utili allo sviluppo dei loro programmi il richiamato sondaggio si è focalizzato principalmente sui seguenti ambiti:

- Capitale umano e Innovazione;
- Attrattività imprese e spazi per lo sviluppo;
- Mobilità;
- Riqualficazione della città;
- Politiche abitative e sociali.

Dall'indagine emerge la chiara percezione che gli imprenditori hanno dell'importanza strategica del Capitale umano e dell'innovazione che, ai loro occhi, rappresentano, come mai in passato, due fattori imprescindibili per lo sviluppo dell'intero sistema socioeconomico reggiano.

Con riferimento al tema dello sviluppo dell'Ateneo a reti di sedi, l'88% delle imprese intervistate ritiene che Reggio Emilia debba diventare una "Città universitaria", agendo sulla pianificazione urbanistica delle sedi universitarie, garantendo connessioni, spazi e infrastrutture (alloggi per studenti, un'offerta culturale e di servizi pensata anche per i giovani) e non solamente una città che ospita dei corsi universitari.

Sempre in tema di rapporti con l'Università, circa l'80% dei rispondenti ritiene importante riequilibrare gli investimenti tra le sedi Unimore, di Modena e di Reggio Emilia, in termini di ripartizione delle risorse, di offerta formativa e di distribuzione dei servizi amministrativi.

L'innovazione è un fattore competitivo fondamentale nell'economia globale in quanto contribuisce a sostenere la competitività delle imprese. Negli ultimi anni è cambiata la prassi dell'innovazione tradizionale: da un modello chiuso si è evoluta in un modello aperto. Una realtà nella quale i protagonisti sono reti locali di attori, spesso chiamate "eco-

sistemi di innovazione", che operano sinergicamente per lo sviluppo e l'introduzione di innovazioni sul mercato. Coerentemente con questa visione, tre imprenditori su quattro ritengono importante sviluppare una sinergia pubblico-privata per rafforzare le diverse funzioni del Parco dell'Innovazione inteso non solo come un fatto urbanistico-immobiliare ma come vero e proprio asset territoriale indispensabile per promuovere e sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

Per migliorare l'attrattività di Reggio Emilia, le imprese pensano che si debba agire su più fronti: snellire le procedure burocratiche funzionali alla realizzazione degli investimenti per l'ampliamento di attività economiche esistenti, ovvero gli insediamenti di nuove attività (78%), completamento "ad anello" delle tangenziali (67%), manutenzione periodica delle strade (63%), manutenzione periodica e riqualificazione delle aree industriali (53%), costituzione di comunità energetiche rinnovabili (45%), piano per la mobilità sostenibile (44%).

Tra le priorità che gli industriali reggiani ritengono assolutamente indispensabili la riqualificazione della città di Reggio Emilia con particolare attenzione al centro storico. In questo ambito, al primo posto viene indicata la necessità di sviluppare politiche volte al ripopolamento delle attività commerciali al fine di prevenire la desertificazione e il degrado (86%).

Segue per importanza il tema della sicurezza. In tale ambito emerge una elevata preoccupazione per la crescita della microcriminalità e delle cosiddette baby gang (60%).

La questione abitativa si conferma come un aspetto rilevante per il capoluogo: tocca, infatti, quote crescenti di giovani - studenti e non - e di lavoratori. L'abitazione è uno degli elementi fondamentali per accogliere e trattenere famiglie, giovani (e imprese) che vogliono lavorare o insediarsi nella nostra città (78%).

Altrettanto prioritari risultano il potenziamento e l'accessibilità del servizio educativo 0-6 anni (80%) attraverso una revisione delle politiche tariffarie e un ampliamento dell'offerta che attualmente è insufficiente per rispondere alla domanda degli abitanti.

Le esigenze segnalate dagli imprenditori

• Attrattività

- Agevolare le procedure burocratiche per ampliamenti e nuovi insediamenti produttivi.
- Riqualificare periodicamente e mantenere con regolarità le zone industriali.
- Promuovere le Comunità energetiche rinnovabili.

- Facilitare l'accesso ai servizi pubblici digitali.
- Valorizzare ulteriormente la Stazione AV con servizi, collegamenti, infrastrutture.
- Continuare ed estendere l'azione di rigenerazione e riqualificazione dell'Area Nord.

• Infrastrutture e mobilità

- Completare "ad anello" il sistema delle tangenziali.
- Completare la via Emilia-bis da Cella a S. Ilario d'Enza e il proseguo sul lato Est (Rubiera).
- Razionalizzare i passaggi a livello di attraversamento della via Emilia (all'Ospizio e all'Angelo).
- Attivare collegamenti veloci e ravvicinati tra stazione Mediopadana e stazione centrale.
- Migliorare la programmazione della manutenzione stradale.
- Migliorare e riorganizzare il trasporto pubblico locale e favorire progetti di mobilità sostenibile.
- Ribadire l'impegno assunto dal Comune nella realizzazione dell'uscita autostradale del complesso industriale Gavaussa/Correggio.
- Rivalutare l'esecuzione della quarta corsia autostradale sull'A1 (Modena-Piacenza).
- Migliorare il collegamento Nord - Sud (Mantova - montagna).

• Politiche abitative e sociali

- Implementare politiche abitative a favore di famiglie, giovani, lavoratori, studenti e fasce deboli.
- "Riconvertire" edifici di proprietà pubblica per usi rispondenti alle nuove richieste di mercato.
- Sollecitare la Regione Emilia-Romagna affinché destini risorse economiche dedicate all'edilizia residenziale sociale.
- Potenziare l'offerta di asili nido - l'attuale grado di copertura sulla popolazione 0-3 anni è del 39% - e introdurre tariffe agevolate.

• Il contesto urbano

- Favorire l'apertura di nuovi servizi e attività commerciali di vicinato.
- Promuovere maggiormente iniziative ed eventi culturali che contribuiscano a rendere più viva e attrattiva la città, per giovani, famiglie e lavoratori.
- Adottare iniziative per garantire ai cittadini sicurezza, rispetto della legalità.
- Realizzare nuovi parcheggi per favorire l'accesso al centro storico.
- Ribadire il ruolo artistico della Città, nei suoi aspetti culturali, storici e contemporanei.

La Meccanica

HELICOPTER *Industry Line*

La soluzione ai picchi termici nell'ambiente di lavoro



QUALITA' EFFICIENZA RISPARMIO
AL SERVIZIO DELLA TUA IMPRESA

Tel. +39 0522 941594
www.lameccanica.net

Inquadra il
QR code per
altre
informazioni





AL PODIO LA PRESIDENTE ANCESCHI, SEDUTI IL RICERCATORE TOSCHI, L'ASSESSORE COLLA E IL MODERATORE MARIANI

UNINDUSTRIA HA INCONTRATO I CANDIDATI SINDACO DELLA PIANURA REGGIANA

Si è tenuto lunedì 20 maggio al teatro Ruggeri di Guastalla l'evento pubblico "Industria & Territorio", organizzato da Unindustria Reggio Emilia. All'incontro hanno preso parte imprenditori, cittadinanza e candidati alle Amministrative 2024 della Bassa Reggiana. Ha introdotto i lavori la Presidente Roberta Anceschi, che ha spiegato: "Unindustria Reggio Emilia partecipa attivamente alla creazione dei presupposti per lo sviluppo eco-

nomico, sociale e civile del territorio attraverso un rapporto continuo, dialettico e propositivo con gli enti e le istituzioni locali. Tutto ciò a partire da un richiamo forte ai principi e alla prassi della buona amministrazione, della difesa della legalità, delle regole, del mercato e della sostenibilità. In questi giorni l'Associazione degli industriali reggiani ha consegnato a ciascun candidato sindaco dei comuni della Pianura Reggiana il documento intitolato: Industria & Ter-

ritorio. Un contributo di idee programmatiche per la definizione di un progetto di sviluppo locale. Su questo tema Unindustria Reggio Emilia organizza un incontro pubblico per aprire un confronto con i futuri primi cittadini dedicato all'obiettivo di realizzare un inedito Patto per lo Sviluppo Territoriale. Un'intesa che coinvolga tutti gli attori istituzionali e sociali della Pianura, chiamandoli a convergere su una comune direzione di marcia per fare della Pianura Reggiana una delle realtà protagoniste della Programmazione regionale 2028-2034. Come imprenditori ci aspettiamo molto da chi prenderà le redini dell'amministrazione locale e diamo a questa attesa un senso di positiva speranza. Ci aspettiamo molto perché è possibile fare molto e molto vorremmo fare insieme. Il primo passo è nel confronto: la campagna elettorale può e deve essere il luogo privilegiato, intenso ed emozionante dove ragionare sul nostro domani. Il nostro augurio è che lo sia veramente".

co-privata finalizzata alla realizzazione di percorsi di formazione professionale coerente con i reali fabbisogni espressi dalle imprese (83%). Con riferimento al tema dell'attrattività di un territorio, l'87% delle imprese reputa necessario semplificare la macchina burocratica e realizzare chiarezza degli iter amministrativi e certezza dei tempi di esecuzione. Questo per consentire alle imprese di aumentare la propria efficienza e competitività evitando di disperdere risorse economiche e tempo in inutili trafilie burocratiche. L'attrattività passa anche attraverso interventi volti a migliorare la mobilità delle persone e delle merci che è fondamentale per la competitività delle imprese. Le infrastrutture (Cispadana in direzione Parma, autostrada regionale Cispadana, tangenziale Nord Ovest di Novellara) vanno realizzate e completate. Un'efficiente gestione delle infrastrutture non può però prescindere dall'adozione di sistemi di manutenzione



Successivamente il Direttore Generale dell'Associazione Vanes Fontana, ha anticipato alla platea che: "L'Assemblea Generale degli Industriali reggiani quest'anno si terrà proprio a Guastalla mercoledì 19 giugno, facendo seguito a quella tenuta a Castelnovo Monti nel 2023, come segno di vicinanza alle diverse aree territoriali della provincia". E' quindi salito sul palco Alberto Seligardi, Responsabile Economia della Conoscenza di Unindustria, che ha illustrato i dati dell'indagine svolta dall'Associazione sulle esigenze delle imprese associate del territorio: "Capitale umano e innovazione, agli occhi degli imprenditori, rappresentano, due fattori imprescindibili per lo sviluppo dell'intero sistema socioeconomico reggiano. Con riferimento al tema del capitale umano, le imprese auspicano una sinergia pubbli-

strutturati e non interventi sporadici, questo vale tanto per le strade (90%) quanto per le aree industriali (60%). Ma oltre alle infrastrutture, è importante la realizzazione di iniziative per la mobilità sostenibile (60%) attraverso l'implementazione, il miglioramento e l'incentivazione del trasporto pubblico (servizi di autobus, ferrovie Reggio-Guastalla e Modena-Rolo-Mantova) per permettere ai lavoratori di raggiungere facilmente le aree industriali. La Pianura Reggiana, per caratteristiche morfologiche, è una delle aree del Paese maggiormente esposta al rischio idrogeologico. Dunque, anche in considerazione del crescente aumento degli eventi calamitosi e del progressivo aumento del rischio per la popolazione e le attività economiche, il tema della messa in sicurezza del territorio deve

assurgere a priorità delle future Amministrazioni. L'innovazione è un fattore competitivo fondamentale nell'economia globale in quanto contribuisce a sostenere la competitività delle imprese. Negli ultimi anni è cambiata la prassi dell'innovazione tradizionale: da un modello chiuso si è evoluta in un modello aperto. Una realtà nella quale i protagonisti sono reti locali di attori, spesso chiamate "ecosistemi di innovazione", che operano sinergicamente per lo sviluppo e l'introduzione di innovazioni sul mercato. Coerentemente con questa visione, il 60% degli imprenditori ritiene importante sviluppare una collaborazione pubblico-privata per rafforzare le diverse funzioni del Parco dell'Innovazione di Reggio Emilia inteso non solo come un fatto urbanistico-immobiliare ma come vero e proprio asset territoriale indispensabile per promuovere e sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico. La questione abitativa si conferma come un aspetto rilevante:

di competenze delle imprese. Riguardo l'attrattività delle imprese e spazi per lo sviluppo, i punti indicati sono: politiche industriali in linea con le esigenze delle aziende; agevolare le procedure burocratiche per ampliamenti e nuovi insediamenti produttivi; disponibilità di nuove aree produttive moderne e adeguatamente infrastrutturate e servite; manutenzione periodica e strutturale delle aree industriali; promuovere le Comunità Energetiche Rinnovabili; facilitare l'accesso ai servizi pubblici digitali; misure di mitigazione rischio idrogeologico. Su infrastrutture e mobilità, le priorità sono: garantire assi stradali e ferroviari adeguati; attuare congiuntamente la lobby necessaria per favorire la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana con relative opere compensative e di adduzione per il territorio; attuare congiuntamente la lobby verso la Provincia per ottenere una efficace manutenzione della viabilità esistente; favorire il potenziamento e la riorganizzazione del trasporto pubblico

tocca, infatti, quote crescenti di giovani – studenti e non – e di lavoratori. L'abitazione è uno degli elementi fondamentali per accogliere e trattenere famiglie, giovani (e imprese) che vogliono lavorare o insediarsi nella nostra città (77%). Altrettanto prioritari risultano il potenziamento e l'accessibilità del servizio educativo 0-6 anni (73%) attraverso una revisione delle politiche tariffarie e un ampliamento dell'offerta che attualmente è ancora insufficiente per rispondere alla domanda degli abitanti". Bruno Marconi, Responsabile Territorio e Relazioni con gli enti locali, ha riassunto le proposte programmatiche scaturite dall'ascolto delle imprese: "Sul tema capitale umano e innovazione, si auspica una sinergia pubblico-privata per promuovere un'offerta formativa rispondente ai fabbisogni

locale anche a servizio delle aree produttive. Infine sulle politiche abitative e sociali le indicazioni fornite dagli imprenditori locali sono di: favorire la disponibilità e il reperimento di alloggi per famiglie, lavoratori e giovani; sollecitare la Regione Emilia-Romagna ad investire maggiori risorse economiche sull'edilizia residenziale sociale; riconvertire edifici di proprietà pubblica per usi rispondenti alle nuove richieste di mercato; incentivare il mercato della locazione; potenziare i servizi per l'infanzia e per la popolazione anziana". Hanno preso parte alla conversazione successiva, che è stata moderata dal direttore di Telereggio Mattia Mariani, Vincenzo Colla, Assessore Regione Emilia-Romagna e Gianluca Toschi, Ricercatore Fondazione Nord Est.

INDUSTRIA & TERRITORIO

contributo programmatico degli industriali per le elezioni amministrative 2024

LA PIANURA REGGIANA 2024

Il mondo • Gli imprenditori impegnati nella manifattura e nei servizi sono consapevoli che i prossimi cinque anni saranno di fondamentale importanza per il sistema reggiano impegnato in un complesso processo di adattamento alle grandi trasformazioni in atto.

Nel 2023 il sistema industriale locale ha prodotto nel suo complesso ben 14 miliardi di euro di export, un record storico segnato, tuttavia, da un rallentamento del tasso di crescita (+ 1%) rispetto l'anno precedente.

Dunque, dati positivi e al tempo stesso problematici che non devono in ogni modo distogliere l'attenzione dalle dinamiche che negli ultimi 48 mesi hanno interessato le diverse filiere locali.

A questo proposito possiamo affermare che “distanza” e “incertezza” sono i due elementi che caratterizzano la fase che oggi stiamo vivendo.

La pandemia ha messo a nudo la fitta rete di dipendenze strategiche create nell'ambito delle filiere globali, basti pensare ai settori farmaceutico e elettronico. Oltre ai rallentamenti e alle interruzioni dei processi produttivi, dovuti alla carenza di materiali o componenti strategici, come le “terre rare” e i semiconduttori o alcuni principi attivi dei farmaci, la pandemia ha mostrato plasticamente i costi e i rischi della “distanza”. Si considerino, in proposito, gli “ingorghi” e l'esplosione dei prezzi dei noli e dei trasporti merci su scala planetaria che abbiamo sperimentato.

Se da una parte l'invasione russa dell'Ucraina ha portato alla luce una delle criticità della globalizzazione, vale a dire la messa in discussione del consenso internazionale attorno al sistema di istituzioni e regole che hanno governato il mondo a partire dal 1990, dall'altra il conflitto nella Striscia di Gaza e la conseguente crisi della sicurezza delle rotte attraverso il canale di Suez ha evidenziato ulteriori fragilità che investono non solo le imprese, ma anche l'economia

e tutti i cittadini-consumatori.

Entrambi questi conflitti hanno concorso, seppur in maniera diversa, a definire una nuova mappa dei mercati di approvvigionamento energetico, determinando extracosti considerevoli e, per un periodo non breve, di difficile gestione tanto per le imprese, quanto per le famiglie.

Tutto quanto sin qui richiamato conferma sia la messa in discussione del multilateralismo commerciale e produttivo praticato negli ultimi decenni, sia la pericolosa dipendenza da tecnologie e competenze – come ad esempio i microchip – che la globalizzazione aveva concentrato in alcune regioni del pianeta, specie nell'Estremo Oriente.

Infine, occorre considerare l'effetto congiunto di tre ulteriori elementi.

Il primo è dato dalla Rivoluzione Digitale che con l'Intelligenza Artificiale si avvia a entrare in una maturità ancora più dirompente.

Il secondo è il paradigma della sostenibilità destinato nei prossimi vent'anni a rappresentare ciò che il digitale ha rappresentato nei due decenni appena trascorsi.

Il terzo, infine, è costituito dalla transizione della mobilità dal termico alle fonti rinnovabili e sostenibili.

In uno scenario come questo e alla vigilia del voto amministrativo locale è doveroso interrogarsi su quanto il sistema economico, sociale e manifatturiero della Pianura Reggiana si stia attrezzando per affrontare il mondo che cambia.

Una grande trasformazione locale • Nel volgere del nuovo secolo il territorio della Pianura Reggiana, che si colloca a valle della Via Emilia e dunque della città di Reggio Emilia e della sua più stretta area di influenza, ha conosciuto un processo di grande trasformazione economica e sociale che ne ha modificato in profondità la fisionomia.

Quello che, ancora alla metà del XX secolo, era un territorio di marcata e pressoché esclusiva impronta agricola si è progressivamente proposto come una sorta di “nuova fron-

tiera” dell'insediamento industriale. Ci riferiamo a una realtà territoriale strappata alle acque da un secolare lavoro di bonifica (rimasto ancora impresso nella stessa denominazione corrente, ovvero “la Bassa”) e segnata da una condizione economica di arretratezza e di povertà che ne ha fatto a lungo l'archetipo nel territorio provinciale delle “aree depresse”.

Al contrario, ciò a cui oggi ci troviamo di fronte è una presenza, estesa e diffusa, di imprese e di attività manifatturiere, collegate da relazioni più o meno strette di complementarità e integrazione ma soprattutto aperte a processi di internazionalizzazione che hanno fatto assumere a un numero non piccolo di loro i caratteri di vere e proprie “multinazionali tascabili”.

È questo oggi il tratto dominante del territorio della Pianura Reggiana, accomunato in questa evoluzione ai territori contigui della pianura modenese, da Carpi a Mirandola, la cui parabola evolutiva non è dissimile.

Il sistema economico e territoriale della Pianura Reggiana è storicamente sorretto da una armatura urbana di un certo rilievo, ereditata da una lunga stagione di piccole autonomie “ducali”.

Un sistema urbano evidentemente di rango secondario rispetto a quello della Via Emilia, che ha però sorretto con economie esterne (esternalità) non trascurabili il processo di sviluppo economico, rafforzato sicuramente in questo dalle politiche di sviluppo distribuito delle infrastrutture sociali per l'Istruzione e la Salute.

Hanno però inciso in misura decisamente maggiore in questa evoluzione – desiderata ma per molti versi inattesa, almeno nelle sue dimensioni – processi di infrastrutturazione territoriale di più vasta scala e di grande portata, uno in particolare, quello segnato dalla realizzazione della Autostrada A22.

L'Autostrada “del Brennero” ha infatti interpretato e servito uno dei più interessanti processi di riconfigurazione della geografia manifatturiera europea che ha visto, contemporaneamente, la ricollocazione a sud del baricentro produttivo dell'industria tedesca e l'esplosione del “Nord Est” come sistema territoriale emergente dalla crisi e ristrutturazione della industria italiana nell'ultimo quarto del XX secolo. Nella geografia economica dell'Emilia-Romagna, per come si presenta al compimento del primo quarto del nuovo secolo, la Pianura Reggiana – ormai non più descrivibile semplicemente con il nome di “Bassa” che evoca identità e criticità appartenenti al passato – evidenzia una propria e ben caratterizzata fisionomia. Si tratta, in altri termini, di una nuova identità economica e sociale che non consente

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA LEGISLATURA 2024 - 2029

Nel mese di maggio l'Associazione degli industriali reggiani ha consegnato a ciascun candidato Sindaco della Pianura Reggiana il documento intitolato: Industria & Territorio. Un contributo di idee, per la definizione del Programma del governo locale, articolato su tre assi di intervento. Con questa iniziativa, che ha previsto un momento di confronto pubblico Unindustria Reggio Emilia ha inteso

dare dare visibilità ai temi di maggiore rilevanza per il sistema economico e produttivo reggiano.

di assimilarla né al novero dei sistemi urbani che, pressoché senza soluzione di continuità si snodano lungo l'asse della Via Emilia, da Piacenza a Rimini, con le diversioni verso Ferrara e Ravenna, né in quello delle “Aree Interne” che accomuna – in un orizzonte di ritardi nello sviluppo economico e di deficit della dotazione di funzioni urbane – tanto l'esteso orizzonte appenninico, quanto le aree più orientali segnate dalla presenza dell'ampio delta del Po.

Un capitalismo diffuso e “personale” • La Pianura Reggiana è una realtà nella quale, come ormai noto, il fare impresa ha assunto nel tempo la forma di un **capitalismo diffuso e “personale”**, fondato su migliaia di piccoli imprenditori, su un numero elevato di medie industrie e su un nutrito gruppo di multinazionali tascabili legate alle Catene Globali del Valore.

Questa esperienza ha posto in evidenza, più ancora che altrove, il ruolo sociale dell'impresa intesa come soggetto capace di produrre crescita economica, ricchezza e coesione sociale a vantaggio dell'intera comunità.

Oggi, ancor più dopo l'esperienza della pandemia, le aziende e il loro associazionismo devono concorrere a promuovere una nuova prassi fondata sulla “creazione condivisa di valore”. In altri termini, devono contribuire alla produzione di una “ricchezza” che si determina non solo praticando il mercato, la libera intrapresa e la competizione, ma anche attraverso una consapevole combinazione tra le logiche del profitto e la dimensione sociale e territoriale.

Un processo evolutivo che richiede la presenza di valori condivisi dai diversi attori sociali e il venir meno di corporativismi, antagonismi e campanilismi ormai fuori dalla storia.



Tutto ciò sollecita una profonda revisione del modo di pensare e di agire che ha caratterizzato l'Emilia e più in generale il Nord Est d'Italia negli ultimi decenni. In altri termini, ogni attore economico, sociale e amministrativo è chiamato ad affrontare una transizione verso nuovi modi di vivere, di pensare, di lavorare e di produrre valore. In tale prospettiva il sistema delle imprese e la sua rappresentanza devono diventare, insieme ad altre funzioni sociali e amministrative, i co-promotori di quelle innovazioni territoriali e di sistema indispensabili per affrontare le discontinuità che l'intera società ha davanti a sé.

L'industria protagonista della trasformazione • Si è detto che di questa Grande Trasformazione il protagonista

territoriale che meglio incorpora dentro il proprio tessuto insediativo e socioeconomico il radicamento di competenze e storie distintive di imprese e imprenditorialità. Il territorio della Pianura Reggiana è il territorio dell'"**intelligenza meccanica**" che si è fatta impresa attraverso storie e percorsi al contempo molto umani e molto tecnologici. L'"intelligenza meccanica" e mecatronica che contraddistingue molteplici filiere della Pianura Reggiana è partita dagli inizi del XX secolo da bisogni di soluzioni avanzate per la coltivazione della terra che mano a mano sono diventate innovazioni per le macchine e per i sistemi di mobilità e per avanzati servizi di progettazione; in questa ampia pianura, le intuizioni, le idee, le invenzioni e le applicazioni si sono tradotte in prodotti e fabbriche dei distretti reggiani,

La sfida dell'intelligenza radicata al territorio è dunque non solo una sfida di complessità tecnologica che interessa fabbriche e filiere, ma torna ad essere una sfida di sistema che coinvolge aspetti di orientamento delle competenze, formazione, abitabilità, mobilità, sostenibilità ambientale, abbattimento di inquinamento atmosferico, conciliazione di tempi di vita e lavoro, natalità, accoglienza e in definitiva gli aspetti del buon vivere della Pianura Reggiana. In tutto questo il valore dell'industria non sta solo nel fatto che risiede sul territorio. L'evoluzione verso paradigmi di sostenibilità produttiva e ambientale proietta, infatti, la già evoluta imprenditorialità padana nel cruciale ruolo di generatori di nuova intelligenza sostenibile. Una nuova conoscenza distintiva che si rende via via disponibile per

La seconda è che la sostenibilità della Pianura Reggiana del prossimo decennio passa attraverso un rinnovato **Patto**. Un'intesa tra attori locali capace di valorizzare l'intelligenza di uomini e tecnologie a vantaggio della crescita economica, sociale e culturale del territorio e delle sue comunità.

IL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PIANURA REGGIANA

La periferia "competitiva" • Attraversata dalla richiamata Grande Trasformazione che la colloca alla ribalta dei processi di valorizzazione economica sulla scena internazionale, la società della Pianura Reggiana presenta tuttavia rilevanti elementi di criticità nella percezione che ha di sé stessa.

Elementi che sono emersi con grande risalto ed evidenza nell'indagine che Unindustria Reggio Emilia ha recentemente condotto (novembre 2023) sul sentiment dei reggiani. Un esercizio, quest'ultimo, che per la prima volta ha visto una segmentazione coerente con la fondamentale tripartizione geo-politica della provincia, ovvero: la Montagna, la Pianura e la Città (Reggio Emilia) con le sue più dirette proiezioni territoriali lungo la Via Emilia.

C'è peraltro da riconoscere come questo deficit di auto-rappresentazione sia in qualche modo simmetrico e parallelo all'ancora insufficiente consapevolezza che di questo territorio hanno avuto sin qui le politiche regionali.

Una sorta di "disattenzione" ben visibile, prima ancora che sul fronte delle grandi infrastrutture – retaggio ancora incompiuto delle iniziative di riequilibrio territoriale della seconda metà del Novecento – nelle a tutt'oggi insufficienti politiche a sostegno dello sviluppo locale ascritte nelle iniziative europee che perseguono la coesione.

La prospettiva strategica per il territorio della Pianura Reggiana diventa allora, innanzitutto, quella di essere ammessa a sedere "al tavolo dei grandi" come risultato del pieno riconoscimento della sua (oggettiva) importanza in termini di contributo quantitativo e qualitativo alla competitività regionale (e nazionale).

Ci si riferisce a un riposizionamento – non solo di status, ma anche della autopercezione di sé – ottenibile unicamente attraverso un impegno intenzionale volto a "trasformare" la Pianura Reggiana in un'autentica "**periferia competitiva**". Un obiettivo che implica la chiara consapevolezza circa il proprio ruolo di evoluto e originale outsider rispetto al ristretto numero di città globali – come la vicina e sempre più problematica Milano – segnate tutte da un eccesso di concentrazione economica riconducibile alla finanza, al-

di primo piano è stato l'industria; la manifattura delle Piccole e Medie Imprese cresciute entro sistemi di filiera globali. Una realtà complessa le cui espressioni più mature sono rappresentate dalle cosiddette "multinazionali tascabili", un soggetto industriale, quest'ultimo, che, dopo i Distretti, rappresenta la novità sostanziale e l'apporto originale scaturito dallo sviluppo postfordista che ha caratterizzato l'economia nazionale (e regionale). Non esiste un ambito ter-

oggi leader nel mondo.

Preservare questa diffusa intelligenza distrettuale e territoriale è la sfida nel decennio delle transizioni. Una Grande Trasformazione in cui torna centrale la capacità del sistema territoriale di rafforzare esternalità già esistenti e generarne di nuove all'altezza, ad esempio, sia dell'attrazione di talenti, sia di inedite forme di incentivazione che sostengano i giovani a scegliere professioni industriali presenti sul territorio.

l'intero sistema territoriale attraverso tecnologie, idee e competenze che nel loro insieme possono concorrere grandemente sia a una migliore vivibilità ambientale, sia a una nuova e più evoluta relazione tra industria e territorio. L'originalità di tutto ciò porta ad affermare due cose.

La prima è che non esiste un altro territorio regionale in cui si possa giocare con maggiore maturità di consapevolezza industriale la partita della sostenibilità.



l'industria creativa e al mercato immobiliare. Si può così affermare che la Pianura Reggiana è chiamata a misurarsi con un nuovo e propositivo significato della parola "periferia" intesa non già come luogo lontano da un "centro", bensì come ambito nel quale si manifesta un'inedita capacità competitiva, fondata tanto su competenze industriali e tecnologiche di classe mondiale, quanto su un'identità plurale, sostenibile, connessa e collegata alle grandi reti di comunicazione continentali. Un ambito complesso e potenzialmente attrattivo grazie alla sua elevata qualità della vita.

Considerazioni, queste ultime, confermate dal fatto che anche la cultura economica internazionale inizia a guardare con attenzione alla realtà industriale e sociale della Regione Emilia-Romagna evidenziandone sia la sua competitività, sia la sua ormai solo apparente perifericità.

Dunque, quello che può e deve essere perseguito nei prossimi anni dalla Pianura Reggiana è il pieno riconoscimento della propria soggettività che la rende già, di fatto, protagonista e co-progettista delle politiche regionali di coesione.

Il Patto per lo Sviluppo Territoriale • Lo stato di cose richiamato candida la Pianura Reggiana a interpretare e ad attuare gli obiettivi di policy europei – in particolare il numero 5: "Un'Europa più vicina ai cittadini" – con pari dignità rispetto alle città e ai territori di maggiore integrazione intercomunale che già ora sono stati chiamati dalla Regione Emilia-Romagna a formare le cosiddette ATUSS (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile).

Per la Pianura Reggiana l'orizzonte da prendere in considerazione è la Programmazione 2028-2034; dunque è adesso il momento giusto per introdurre una azione lungimirante e tempestiva.

Per servire questa ambizione è necessario un forte **Patto per lo Sviluppo Territoriale** che coinvolga tutti gli attori istituzionali e sociali della Pianura e li chiami a convergere, con profonda convinzione e grande determinazione, su una visione condivisa prima e su una comune direzione di marcia poi.

I Comuni e l'Industria sono i principali protagonisti di questo Patto. Lo sono sia in virtù del loro oggettivo rilievo nel panorama istituzionale ed economico locale, sia per il riconoscimento di ruolo che l'intera società esprime nei loro confronti, come ha efficacemente confermato la richiamata ricerca sul sentiment dei reggiani promossa nell'autunno scorso da Unindustria Reggio Emilia.

Generare dal basso un Patto per lo Sviluppo Territoriale – lavorando di concerto con i Comuni coinvolti, con la Provincia di Reggio Emilia e con la Regione Emilia-Romagna

– rappresenta una grande novità nelle modalità di governance regionali e locali. Ci si riferisce, infatti, a un processo partecipato che, se opportunamente avviato, confermerebbe la maturità raggiunta tanto dall'intera filiera amministrativa regionale, quanto dalla rappresentanza degli interessi industriali.

L'obiettivo è la definizione di una visione di futuro a partire dalla quale decidere, in maniera condivisa, il portafoglio dei progetti da realizzarsi nel corso del Settennato europeo 2028-2034.

Per realizzare tutto ciò è indispensabile formalizzare e costruire, a partire dall'autunno 2024, una struttura di relazioni istituzionali di adeguata consistenza e coerenza. È indispensabile, soprattutto, consolidare la relazione fiduciaria tra imprese e istituzioni per poter così sviluppare autentici progetti di sistema e non già una somma di realizzazioni incoerenti tra loro in quanto funzionali a interessi particolari di questa o quella parte.

È questa la premessa per l'attivazione di un impegnativo percorso di esplorazione strategica capace di mettere a sistema, facendone dei progetti, tanto le opportunità esterne, quanto le determinazioni interne di quella che ci piace definire sin da ora la Coalizione territoriale della Pianura Reggiana.

INDAGINE UNINDUSTRIA: ELEZIONI 2024 LE PRIORITÀ PER LE IMPRESE DELLA PIANURA REGGIANA

Nel mese di aprile 2024 Unindustria Reggio Emilia ha realizzato un sondaggio sul sentiment dei legali rappresentanti delle imprese associate in merito ai temi e alle priorità che dovrebbero caratterizzare la nuova legislatura.

Con l'intento di fornire ai candidati sindaco elementi utili allo sviluppo dei loro programmi il richiamato sondaggio si è focalizzato principalmente sui seguenti ambiti:

- Capitale umano e Innovazione;
- Attrattività imprese e spazi per lo sviluppo;
- Infrastrutture e mobilità;
- Politiche abitative e sociali.

Dall'indagine emerge la chiara percezione che gli imprenditori hanno dell'importanza strategica del Capitale umano e dell'innovazione che, ai loro occhi, rappresentano, come mai in passato, due fattori imprescindibili per lo sviluppo dell'intero sistema socioeconomico reggiano.

Con riferimento al tema del capitale umano, le imprese auspicano una sinergia pubblico-privata finalizzata alla rea-

lizzazione di percorsi di formazione professionale coerente con i reali fabbisogni espressi dalle imprese (83%).

Con riferimento al tema dell'attrattività di un territorio, l'87% delle imprese reputa necessario semplificare la macchina burocratica e realizzare chiarezza degli iter amministrativi e certezza dei tempi di esecuzione. Questo per consentire alle imprese di aumentare la propria efficienza e competitività evitando di disperdere risorse economiche e tempo in inutili trafale burocratiche.

L'attrattività passa anche attraverso interventi volti a migliorare la mobilità delle persone e delle merci che è fondamentale per la competitività delle imprese. Le infrastrutture (Cispadana in direzione Parma, autostrada regionale Cispadana, tangenziale Nord Ovest di Novellara) vanno realizzate e completate. Un'efficiente gestione delle infrastrutture non può però prescindere dall'adozione di sistemi di manutenzione strutturati e non interventi sporadici, questo vale tanto per le strade (90%) quanto per le aree industriali (60%).

Ma oltre alle infrastrutture, è importante la realizzazione di iniziative per la mobilità sostenibile (60%) attraverso l'implementazione, il miglioramento e l'incentivazione del trasporto pubblico (servizi di autobus, ferrovie Reggio-Guastalla e Modena-Rolo-Mantova) per permettere ai lavoratori di raggiungere facilmente le aree industriali.

La Pianura Reggiana, per caratteristiche morfologiche, è una delle aree del Paese maggiormente esposta al rischio idrogeologico. Dunque, anche in considerazione del crescente aumento degli eventi calamitosi e del progressivo aumento del rischio per la popolazione e le attività economiche, il tema della messa in sicurezza del territorio deve assurgere a priorità delle future Amministrazioni.

L'innovazione è un fattore competitivo fondamentale nell'economia globale in quanto contribuisce a sostenere la competitività delle imprese. Negli ultimi anni è cambiata la prassi dell'innovazione tradizionale: da un modello chiuso si è evoluta in un modello aperto. Una realtà nella quale i protagonisti sono reti locali di attori, spesso chiamate "ecosistemi di innovazione", che operano sinergicamente per lo sviluppo e l'introduzione di innovazioni sul mercato.

Coerentemente con questa visione, il 60% degli imprenditori ritiene importante sviluppare una collaborazione pubblico-privata per rafforzare le diverse funzioni del Parco dell'Innovazione di Reggio Emilia inteso non solo come un fatto urbanistico-immobiliare ma come vero e proprio asset territoriale indispensabile per promuovere e sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

La questione abitativa si conferma come un aspetto rilevante: tocca, infatti, quote crescenti di giovani – studenti e non

– e di lavoratori. L'abitazione è uno degli elementi fondamentali per accogliere e trattenere famiglie, giovani (e imprese) che vogliono lavorare o insediarsi nella nostra città (77%).

Altrettanto prioritari risultano il potenziamento e l'accessibilità del servizio educativo 0-6 anni (73%) attraverso una revisione delle politiche tariffarie e un ampliamento dell'offerta che attualmente è ancora insufficiente per rispondere alla domanda degli abitanti.

Le esigenze segnalate dagli imprenditori

• Capitale umano e innovazione

- Sinergia pubblico-privata per promuovere un'offerta formativa rispondente ai fabbisogni di competenze delle imprese

• Attrattività imprese e spazi per lo sviluppo

- Politiche industriali in linea con le esigenze delle aziende
- Agevolare le procedure burocratiche per ampliamenti e nuovi insediamenti produttivi
- Disponibilità di (nuove) aree produttive moderne e adeguatamente infrastrutturate e servite
- Manutenzione periodica e strutturale delle aree industriali
- Promuovere le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)
- Facilitare l'accesso ai servizi pubblici digitali
- Misure di mitigazione rischio idrogeologico

• Infrastrutture e mobilità

- Garantire assi stradali e ferroviari adeguati
- Attuare congiuntamente la lobby necessaria per favorire la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana con relative opere compensative e di adduzione per il territorio
- Attuare congiuntamente la lobby verso la Provincia per ottenere una efficace manutenzione della viabilità esistente
- Favorire il potenziamento e la riorganizzazione del trasporto pubblico locale anche a servizio delle aree produttive

• Politiche abitative e sociali

- Favorire la disponibilità e il reperimento di alloggi per famiglie, lavoratori e giovani
- Sollecitare la Regione Emilia-Romagna ad investire maggiori risorse economiche sull'edilizia residenziale sociale
- Riconvertire edifici di proprietà pubblica per usi rispondenti alle nuove richieste di mercato
- Incentivare il mercato della locazione
- Potenziare i servizi per l'infanzia e per la popolazione anziana.

INNOVAZIONE, PERSONE E CRESCITA: LE PAROLE CHIAVE DEL SUCCESSO DI NETRIBE

Intervista a Flavio Codeluppi, CEO della società che offre soluzioni informatiche, sistemi informativi e software gestionali per i settori utilities e industries

Quali sono state le origini e l'evoluzione di Netribe Group?

La passione per le tecnologie e la voglia di innovare mi hanno spinto a intraprendere gli studi in ingegneria elettronica. Un percorso intriso di creatività e desiderio di apprendere che mi ha portato, insieme ad altri amici, a fondare l'azienda. Abbiamo iniziato come una piccola startup, la Reggio Net che è stata anche il primo nodo internet di Reggio Emilia in un'iniziativa col Comune e Cineca: Naviga@RE. La nostra forte determinazione ci ha permesso di diventare oggi uno dei punti di riferimento nel settore dell'innovazione digitale. Ho parlato di "creatività", ma aggiungerei anche la parola "pensiero", perché ritengo che entrambi siano elemento indispensabile per poter essere competitivi oggi, ponendoci obiettivi sempre più coraggiosi e sfidanti.

Quali sono le tre parole chiave che descrivono il vostro presente e il vostro futuro?

Innovazione, persone e crescita. Oggi siamo focalizzati sull'innovazione costante senza il timore di mettere in discussione ciò che è, ma guardando con curiosità e passione verso ciò che potrebbe essere. Per il futuro, puntiamo a sviluppare ancor più soluzioni e competenze per il settore industriale che, oltre ad utilizzare tecnologie innovative come l'IA, l'Internet of Thing (IOT) e i sistemi di supercalcolo, saranno attente ai temi del consumo energetico, sostenibilità ambientale e sicurezza. Puntiamo a essere leader nell'adozione di nuove tecnologie e modelli di business all'avanguardia e siamo consapevoli che ciò è possibile solo



FLAVIO CODELUPPI, CEO NETRIBE GROUP

grazie alle capacità e alla passione di ogni singola persona che lavora con noi. La nostra crescita lo dimostra: su 180 colleghi, oltre 100 sono stati assunti negli ultimi 5 anni e abbiamo più di 20 posizioni aperte in ambito IA, sviluppo software, consulenza e gestione progetti. Sono fermamente convinto che il successo di un'azienda sia fortemente legata al valore professionale e umano che esprime.

Qual è la sua opinione sul controverso tema dell'Intelligenza Artificiale?

Ha ruolo fondamentale nel contribuire a plasmare il nostro futuro e la nostra politica sarà di metterla, sempre più, al centro di tutte le nostre soluzioni. Fin da giovane ho avuto contezza della sua rilevanza. Vi racconterò un aneddoto: la mia tesi di laurea, scritta nel 1991, aveva come titolo "Il riconoscimento degli oggetti tramite mano robotica" ed era basata su sistemi di Intelligenza Artificiale. Le tecnologie, da allora, sono profondamente cambiate e le capacità di inferenza dell'AI ha raggiunto livelli che stupiscono anche se valutate nell'ambito dell'ultimo anno. Ad esempio negli ultimi mesi si

parla di sistemi neurali KAN che sono considerati l'evoluzione delle tecnologie generative disponibili sul mercato solo da pochi anni. Come Presidente del Club Digitale di Unindustria Reggio Emilia, ritengo che la nostra responsabilità primaria sia quella di garantire l'uso etico dell'IA, proteggendo valori umani e privacy. Questo impegno è cruciale per plasmare un futuro in cui la tecnologia sia al servizio del bene comune e del progresso sociale, e non una minaccia per la nostra integrità e dignità.

L'innovazione secondo Netribe Group è una tecnologia che semplifica i processi decisionali

"Ogni volta che pensiamo ai nostri clienti, conosciamo i loro processi e possiamo immaginare come migliorare la loro integrazione utilizzando tecnologie e prodotti innovativi."



www.netribegroup.com

Sede Legale: via della Costituzione 27/4
42124 Reggio Emilia - IT
tel: +39 0522 232378 | email: info@netribegroup.com

GIOVANI & SPORT

il ruolo dell'industria

Assemblea annuale dei Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia

di **Davide Bianchini** • Direttore Reggionline

L'assemblea annuale dei Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia, ospitata il 28 marzo dall'Auditorium del Credem a Reggio, ha segnato un importante momento di dialogo tra imprese e istituzioni, impreziosito dalla presenza del ministro per lo Sport e i Giovani **Andrea Abodi**.

A fare gli onori di casa il presidente del gruppo Credem, **Lucio Zanon** di Valgiurata, il cui saluto ha preceduto l'intervento della presidente di Unindustria Reggio Emilia **Roberta Anceschi**. Il connubio tra giovani e imprese non è solo una mera operazione di marketing territoriale. Oltre 400 manager e imprenditori reggiani hanno dialogato negli ultimi anni con le istituzioni e gli studenti di scuole di ogni ordine e grado e con l'università.

E lo sport? "Rappresenta un settore strategico per l'economia italiana, e non solo per la rilevanza del suo ruolo sociale. Migliora il benessere psicofisico, riduce la spesa sanitaria e favorisce la promozione del territorio e il turismo, e concorre alla realizzazione di quello sviluppo sostenibile che è tra gli obiettivi del programma 2030 dell'Onu. In un mondo segnato da crisi, ingiustizie e discriminazioni di ogni tipo, di barriere che dividono, lo sport unisce". Ed è qui che si inserisce l'imprenditore, la cui sponsorizzazione è solo una prima traduzione concreta di un impegno sociale che mira a migliorare il benessere della società.

La scelta del tema dell'assemblea non è stata dunque casuale. Il Gruppo Giovani e Unindustria in generale hanno avviato da tempo un intenso programma di iniziative che ha permesso di avvicinare migliaia di giovani al mondo delle imprese. "C'è, tuttavia, un luogo in cui i giovani e le imprese si incontrano quotidianamente e condividono valori e dinamiche, ed è proprio l'ambito sportivo - ha sottolineato la Presidente dei Giovani Imprenditori reggiani **Marianna Brevini** nel suo discorso - L'obiettivo che vogliamo porci con questa iniziativa è dunque condividere insieme le opportunità che l'incontro tra giovani, sport e imprese può

offrire al nostro territorio". In particolare, **Brevini** ricorda che "Lo sport è certamente un grande veicolo di attrattività e, come ha dimostrato un recente studio condotto da **Studio Ghiretti** in collaborazione con l'Università di Parma, per un euro di risorse investite in grandi manifestazioni sportive nazionali e internazionali, 15 sono gli euro generati in termini di benefici per le comunità locali. Ecco come la consapevolezza può portare ad ambizione e visione; come ambizione e visione attraverso investimenti mirati possano portare ad attrattività e quindi ad un risvolto economico per il nostro territorio. Investire nello Sport, vivere la comunità, portare una visione".

Elisa Piazza, giornalista Class CNBC, che ha condotto i lavori, ha intervistato poi la campionessa paralimpica di nuoto **Giulia Ghiretti**, un esempio dentro e fuori la piscina. Ha raccontato come proprio lo sport le abbia dato la forza di ripartire dopo un terribile incidente in palestra, sul trampolino elastico dove si stava allenando, lei ginnasta artistica di sicuro avvenire. Dalla palestra alla piscina, sempre con il solito spirito. "Mi mancava l'allenamento di tutti i giorni, la fatica, l'adrenalina e la paura delle gare". Lo sport le ha insegnato a non fermarsi mai, a ripartire, a superare la fatica, a organizzare le giornate e lo studio, a rispettare i ruoli, le regole e il lavoro in team. "E' una similitudine della vita - ha detto - Lo sport ti insegna tantissimo (...) è la mia vita e quest'anno è tutto incentrato sulle Olimpiadi di Parigi. Sogno una medaglia da condividere con il mio team. Una cosa ho imparato grazie allo sport: la normalità non esiste, facciamocene una ragione". Applausi, per una testimonianza che ha conquistato per verità e sentimento, in una metafora con la vita in cui ognuno può riconoscersi.

Premesse importanti, che sono state sviluppate anche dai risultati delle ricerche e dai progetti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, come ha illustrato **Loris Vezzali**, professore di Psicologia Sociale Unimore, che collabora Reggiana Calcio, Uefa e Federcalcio europea.

"Lo sport ha effetti positivi dal punto di vista individuale - la sua premessa - Aiuta a crescere, a formare il concetto di sé, a gestire le emozioni e i comportamenti a rischio. Riduce l'uso di sostanze, la devianza sociale". I benefici economici e sociali per la collettività sono evidenti: "Lo sport sviluppa il senso di appartenenza a una comunità, a un gruppo, insegna ad aiutare il prossimo e a collaborare, riduce i conflitti e promuove una società più equa, riducendo il pregiudizio e favorendo l'aiuto e l'inserimento di gruppi vulnerabili per estrazione e genere". E ancora: "Riduce lo stress e l'abbandono scolastico, agevola in ogni caso l'inclusione sociale. L'importante è portare i giovani a giocare".

Come? "Affidandosi al ruolo fondamentale degli educatori che non possono più essere solo allenatori in campo". Su questi aspetti Unimore ha lavorato con Reggiana Calcio, senza tralasciare l'importanza dell'esperienza della squadra femminile anche insieme a Unindustria, perché sport e orientamento lavorativo vanno a braccetto, quando si parla di pari opportunità. Il progetto ha interessato anche l'Uefa: sono state 55 le Federazioni nazionali - compresa la Figc - che insieme hanno definito strategie per contrastare il disagio sociale.

Vezzali ha quindi risposto alla domanda chiave: perché le imprese devono investire nello sport?

"Per migliorare la sostenibilità dei processi e contribuire a creare un sistema valoriale coerente. Dimostrare di con-

L'EVENTO

Si è tenuta all'Auditorium Credem l'Assemblea annuale dei **Giovani Imprenditori di Unindustria Reggio Emilia**, dedicata al tema "Giovani & Sport. Il ruolo dell'industria".

E' stata una riflessione sulla relazione tra imprese, sport e giovani, come chiave per il raggiungimento di alcuni importanti obiettivi dell'Agenda 2030, connessi alla sostenibilità sociale. Tra gli ospiti è intervenuto anche il Ministro per lo Sport e i Giovani **Andrea Abodi**, che ha tratto le conclusioni dell'incontro.

La presidente dei Giovani Industriali reggiani **Marianna Brevini** ha introdotto i lavori.

Il programma, che è stato coordinato giornalista di Class CNBC **Elisa Piazza**, ha visto quindi il saluto iniziale di **Roberta Anceschi**, Presidente Unindustria Reggio Emilia, le testimonianze di **Giulia Ghiretti**, campionessa paralimpica di nuoto e **Loris Vezzali**, professore ordinario di Psicologia Sociale Unimore.

È seguita una conversazione tra **Ettore Bergamaschi**, Immegas; **Veronica Bartoli**, Pallacanestro Reggiana; **Gianluca Melli**, Isiplast e **Valeria Prampolini**, E80 Group.

tribuire al benessere sociale può dare luce e importanza al ruolo dell'impresa e affermare la sua centralità all'interno della comunità, oltre ovviamente alla visibilità e alla pubblicità. Si può fare ciò in più modi. Uno è sponsorizzare, ma anche



MARIANNA BREVINI PRESIDENTE DEI GIOVANI IMPRENDITORI REGGIANI

entrare in campo insieme alla rete che si è riusciti a creare. In questo modo la comunità può avere un futuro". E' intervenuto dalla Spagna con un video messaggio anche Carlo Ancelotti, allenatore del Real Madrid, che, con il suo talento e il suo piglio concreto tutto reggiano, ha conquistato record e vittorie. "Lo sport continua a essere una grande scuola di vita per me. Come calciatore ho imparato il rispetto delle persone, del gruppo e delle regole, la disciplina, l'impegno, la perseveranza, oltre a superare le difficoltà del lavoro e della vita. Difficoltà che non sono altro che opportunità per continuare a crescere e a migliorare. Ritengo positivo vedere le imprese industriali investire nello sport per migliorare i giovani, che sono il futuro della nostra società". La giornalista è stata quindi raggiunta sul palco da Valeria Prampolini, membro del Cda di E80 Group di Viano, che sostiene il Valorugby Emilia e altre società sportive, e della Fondazione per lo sport di Reggio; Veronica Bartoli, presidente di Pallacanestro Reggiana; Ettore Bergamaschi, direttore marketing e comunicazione di Immergas, azienda



ANDREA ABODI, MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

che ha legato il suo nome a Reggiana Calcio e al Lentigione; e Gianluca Melli, presidente di Isiplast, che siede nel consiglio della Rubierese Calcio. Prampolini ha raccontato una attività che va avanti da tempo grazie a una intuizione del fondatore e presidente di E80 Group, Enrico Grassi. "Quando ancora l'azienda era una piccola realtà, andò subito nelle scuole per creare un collegamento con i ragazzi che avrebbero poi lavorato in azienda, usando lo sport come efficace canale di comunicazione. Abbiamo sempre sostenuto le realtà del nostro territorio: calcio, pallacanestro, volley femminile, pattinaggio, fino all'evoluzione del progetto Valorugby, che unisce importanti obiettivi sportivi a progetti di orientamento scolastico e di inserimento in azienda dei nostri atleti. Un piano di dual career che non dimentica la formazione universitaria. Su oltre 40 atleti della prima squadra, oltre il 65% è laureato o laureando. Li coinvolgiamo in azienda e

consentiamo loro di pensare al futuro. Inoltre stiamo iniziando un percorso di avviamento alla managerialità sportiva per chi vorrà continuare a lavorare con i ragazzi". Importante anche l'esperienza della Pallacanestro Reggiana, come illustrato da Bartoli. "Non ci limitiamo solo alla partita. Dietro c'è il lavoro di tanti professionisti, che si impegnano per portare i ragazzi in palestra e per sviluppare il settore giovanile. Il sogno è inserire ogni anno in prima squadra un ragazzo cresciuto con noi. Possiamo contare su istruttori molto bravi, che sono prima di tutto educatori. Parallelamente portiamo avanti il progetto WeCare per dare visibilità alle associazioni del terzo settore del nostro territorio". Bergamaschi di Immergas non ha utilizzato giri di parole. "Investiamo nel futuro. Il nostro patron, Alfredo Amadei, festeggia 40 anni di presidenza nel mondo del calcio. La nostra azienda ha lo sport nel suo Dna. Della Reggiana sapete. Sosteniamo anche il Lentigione, la squadra della nostra frazione di Brescello, che coinvolge 70 ragazzi e ragazze togliendoli dalla strada. Stiamo cercando di ricreare



GIULIA GHIRETTI, CAMPIONESSA PARALIMPICA DI NUOTO

una comunità intorno allo stadio Levantini, una struttura obsoleta che avrebbe bisogno di investimenti". Di calcio, e non solo, si occupano anche Isiplast e la Rubierese. "Oltre all'attività giovanile e di base, stiamo portando avanti un interessante progetto con 25 ragazzi di tutte le età con disabilità cognitiva - ha spiegato Melli - I genitori sono entusiasti e, come azienda, sensibilizziamo altri imprenditori. Insieme potremmo fare molto di più, ma mancano le risorse. Il sogno è creare un polo sportivo per rendere più facile la vita dei genitori. Vorremmo fosse più semplice mettere mano agli impianti". Un tema caro a tutti, quest'ultimo: "Vorremmo far capire cosa facciamo per attrarre più risorse - ha aggiunto Bergamaschi - Ci ha sorpreso la riforma dello sport, che ha picchiato duro sulle società dilettantistiche. Ci è stato chiesto di strutturarci, parlare con il commercialista e non solo con allenatori e atleti, spendere più soldi. Il tutto in

BPER:

Siamo la scintilla che dà più valore al tuo business.

Noi di BPER Banca mettiamo a disposizione la nostra esperienza per far crescere la tua azienda. Affidati ai nostri esperti per sviluppare strategie finanziarie e farti affiancare in ogni momento, dalle operazioni più complesse all'operatività quotidiana.

danno alle famiglie. Nella nostra realtà ci impegniamo per tenere le rette accessibili, ma serve il contributo di tutti". Come attirare risorse, sponsor e investitori? Bartoli ha risposto così: "Cerchiamo di coinvolgere gli imprenditori che credono in noi in eventi di B2B e favorire nuovi contatti. Senza di loro e senza il ticketing non riusciremmo a fare il campionato di serie A di basket".

Per Prampolini è "fondamentale l'interazione tra pubblico e privato. Gli impianti sono quasi sempre pubblici e serve una concertazione territoriale, un miglior dialogo anche tra le diverse società sportive. Occorre cercare insieme forme di finanziamento, che non possono essere legate alla mera sponsorizzazione".

Temi importanti, riflessioni concrete, che il ministro ha

portato in officina. In provincia è stato utilizzato da 23 aziende per 8 progetti per 800mila euro, con un beneficio fiscale del 65%. Abbiamo margini di miglioramento. E' mia responsabilità rendere questa misura più attraente, magari anche con l'aiuto delle Regioni. Dobbiamo lavorare con la politica, ma anche con Unindustria qui e Confindustria a livello nazionale, per promuovere questo strumento e renderlo più interessante. Dovremo anche rifinanziare il credito di imposta per gli investimenti in sponsorizzazioni per l'attività di base, e rafforzare il bando sport e periferie".

"Più del 55% delle scuole in Italia non ha una palestra - ha ricordato Abodi - Il 94,5% degli adolescenti non fa attività sportiva secondo i canoni dell'organizzazione mondiale della sanità. La presenza dell'educazione fisica nei



ascoltato con attenzione. Il suo intervento ha risposto nel concreto alle sollecitazioni ricevute.

"Lo sport può trovare le soluzioni che cerca al suo interno, perché le risorse finanziarie sono importanti. Lo dice un ministro senza portafoglio. Reggio vanta indicatori sopra la media. Non dico che viviate in una condizione di privilegio, perché certo c'è tanto da migliorare, ma se riuscite a esprimere certi valori è merito di una cultura complessiva, di principi che trovano affermazione in tutti gli aspetti della vita sociale".

Cosa può fare il Governo? "Abbiamo firmato un accordo con la conferenza delle Regioni in materia di sport e salute, per elaborare un censimento puntuale dell'impiantistica sportiva. A Reggio e provincia ci sono 763 impianti, il 9% non è più funzionante. Dobbiamo capire che non serve solo costruire nuove strutture, ma recuperare le vecchie e migliorarne qualità ed accessibilità. Lo sport bonus va

programmi scolastici è carente rispetto agli standard europei. L'impatto della sedentarietà pone l'Italia al quarto posto tra i Paesi Ocse: l'impatto è pari a 10 volte il finanziamento pubblico allo sport, 4 miliardi. I nostri impianti non sono efficienti dal punto di vista energetico e costano 2,5 volte il finanziamento pubblico allo sport. Ecco dove dobbiamo intervenire, il tutto partendo dalle scuole. Tornerò qui per capire insieme come inserire il welfare anche sportivo nella contrattazione aziendale, e come recuperare il 9% degli impianti che ora non vengono utilizzati. Sarà necessario anche rendere più attrattiva la misura dello sport bonus e lo faremo insieme".

Un'apertura importante, che ha segnato la conclusione di un pomeriggio di confronto schietto, lontano dai luoghi comuni, fatto di dati e di case history da prendere a esempio, come piace alle imprese di un territorio concreto e laborioso come il nostro.



Servizi per le **Risorse Umane**

www.umana.it

www.umanaforma.it

Azienda del Gruppo www.uform.eu

www.hi-formazione.it



www.uomoeimpresa.it



www.altiprofilo.it



www.cving.com

www.itinereconsulenza.it



www.cesop.it

I NUOVI ORIZZONTI DI CORPORATE STUDIO

Il fondatore Luca Pietranera avvia una nuova fase di crescita valorizzando le competenze consolidate dal 1998 e annuncia nuove aree di attività legate alla sostenibilità e ai finanziamenti per l'agricoltura

Dal 1998 il team di Corporate Studio è cresciuto consolidando partnership di lunga durata con molte imprese per sviluppare programmi di crescita personalizzati e basati su solidi piani di finanza agevolata e di engineering normativo. Oggi le nuove sfide legate alla digitalizzazione e alla sostenibilità a 360° offrono nuove opportunità da cogliere, ancora una volta insieme.

Luca Pietranera, fondatore della società di consulenza Corporate Studio di Reggio Emilia avvia una nuova fase di crescita, valorizzando tutte le competenze già più che consolidate, e annuncia nuovi progetti in nuove aree di attività legate alla sostenibilità (ESG) e ai finanziamenti per il settore agricoltura (PSR).

"Sono solo due delle novità che andremo a sviluppare nel corso del 2024 -spiega Luca Pietranera - perché

Corporate Studio, seguendo l'evoluzione delle normative e delle esigenze delle imprese emiliane può affrontare le nuove sfide che si presentano alle imprese con la conoscenza diretta di un tessuto imprenditoriale che ha tutte le carte in regola per crescere. Nell'area della finanza agevolata continueremo a occuparci di Industria 4.0, di transizione industriale 5.0, di patent box, delle tante opportunità legate ai bandi regionali, nazionali ma implementando nuove competenze nell'area dei piani di sviluppo rurale (PSR). Nell'area dell'engineering normativo il filo conduttore sarà la consulenza per la crescita sostenibile in ottica ESG, partendo dal forte know-how in materia di sistemi di gestione, consulenza ambientale e sulla sicurezza che andranno a integrarsi in un nuovo quadro complessivo".



LUCA PIETRANERA, FONDATORE CORPORATE STUDIO



I NUOVI ORIZZONTI

PSR



INDUSTRIA 5.0

FINANZA AGEVOLATA



ENGINEERING
NORMATIVO

"Dal 1998 il team Corporate Studio ha consolidato partnership di lunga durata con le imprese, per sviluppare programmi di crescita basati su solidi piani di finanza agevolata e di engineering normativo. Oggi le nuove sfide legate alla digitalizzazione e alla sostenibilità offrono nuove opportunità da cogliere, ancora una volta insieme."

Luca Pietranera
Fondatore Corporate Studio

Via Fratelli Cervi, 82/B
Reggio Emilia
0522 438524
www.corporatestudio.it



STILFER FESTECCIA 40 ANNI DI STORIA

Un traguardo raggiunto con passione, determinazione e professionalità

Stilfer, carpenteria metallica di Rio Saliceto (RE), festeggia un anniversario importante per la sua storia.

L'azienda è giunta al considerevole traguardo di quarant'anni di lavoro, accompagnati da una grande passione, determinazione e professionalità che hanno permesso di arrivare al punto in cui è oggi, ovvero essere un'impresa di riferimento in questo settore.

Stilfer si occupa della costruzione di manufatti di carpenteria medio pesante per il settore telehandlers, mezzi di sollevamento in genere e parti di macchine.

Nel corso degli anni è cresciuta, diventando da piccola realtà produttiva a conduzione familiare ad una importante realtà industriale, che oggi si estende su cinque stabilimenti, conta attualmente oltre un centinaio di dipendenti e che ha progetti ambiziosi che si concretizzeranno nel prossimo futuro, fra cui la realizzazione di una nuova unità produttiva. Stilfer collabora con clienti internazionali e vanta diverse certificazioni sia di processo che di sistema, che sono: UNI EN ISO 9001:2015 per la Qualità, UNI EN ISO 3834-2:2005 per la Saldatura, UNI ISO 45001:2018 per la sicurezza.

La cura e l'impegno che contraddistinguono questa realtà le hanno permesso di evolversi e progredire anno dopo anno, con una crescita costante, grazie alla visione innovativa e alla cultura d'impresa che da sempre vengono

coltivate all'interno dell'azienda.

Sembra ieri quando i fratelli Giuseppe, Sonia e Maurizio decisero di portare avanti la professionalità e l'esperienza già trentennale del padre Sauro Pirondini, fondando nel lontano 6 giugno 1984 Stilfer, con la consapevolezza che sarebbe stato un viaggio emozionante.

Oggi l'impresa si trova a festeggiare e a condividere questo traguardo con collaboratori, clienti e fornitori, consapevoli che solo lavorando insieme e perseguendo obiettivi comuni, sarà possibile ottenere risultati eccezionali, come dimostra questo importante anniversario.

Per l'occasione l'azienda ha promosso un'iniziativa benefica a favore dell'Istituto Regionale per i ciechi "Giuseppe Garibaldi", che ha sede a Reggio Emilia e che dal 1883 opera a favore dell'integrazione e dell'educazione dei bambini con disabilità visiva; questa donazione garantirà la formazione di orientamento, mobilità e autonomia personale di 10 bambini per l'anno scolastico 2024-2025.

"Stilfer è pronta ad affrontare le sfide e le opportunità che il futuro le riserverà, facendo tesoro dell'esperienza maturata e continuando a puntare sulla formazione e sull'innovazione nel settore della carpenteria.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a rendere Stilfer una realtà aziendale dinamica e competitiva" – commentano i vertici aziendali.

STILFER

GIUSEPPE, SONIA
E MAURIZIO PIRONDINI,
TITOLARI DI STILFER



CIS PERSONE
IMPRESE
FUTURO



Innovation, Technology & Education



**HUMAN & TECHNOLOGY
TRAINING CENTER**
Digital District · RE

Lo **Human & Technology Training Center** di Reggio Emilia, nato nell'ambito del progetto Digital District di Unindustria Reggio Emilia, è un ampio e innovativo ambiente di training allestito con tecnologie di ultima generazione per lo sviluppo delle competenze digitali di persone e imprese.



Scuola di intelligenza artificiale

Percorsi formativi rivolti alle imprese per approfondire, capire ed introdurre il tema dell'Intelligenza Artificiale nel proprio modello di business e di crescita.



Percorsi professionalizzanti

Corsi di formazione specialistica per neolaureati, diplomati, disoccupati e inoccupati che vogliono aggiornare le proprie competenze secondo l'attuale paradigma della Digital Transformation e dell'Intelligenza Artificiale.



Percorsi customizzati per aziende

Percorsi per le aziende e interventi formativi per costruire competenze e professionalità in linea con i trend del mercato e rendere le aziende competitive in tema di Digital Transformation e Intelligenza Artificiale.

Via Sicilia, 19 | Reggio Emilia
humantech.dd-re.it

Cell. 340 3545605
Mail: anna.balboni@cis-formazione.it

Il ruolo strategico del Wealth Management in un contesto di cambiamenti demografici: il caso dell'Emilia-Romagna

Il Wealth Management è un settore con significative potenzialità di crescita nel lungo periodo e avrà un ruolo decisivo nel benessere finanziario di una fascia di clienti sempre più ampia e diversificata. A sostenere la crescente domanda di consulenza finanziaria vi sono infatti alcuni macro-trend che caratterizzeranno i prossimi anni, dall'evoluzione demografica fino al trasferimento di ricchezza intergenerazionale.

Questi sviluppi assumono una risonanza particolare in regioni come l'Emilia-Romagna, cuore pulsante dell'industria italiana, attualmente alle prese con sfide demografiche di rilievo. L'invecchiamento della popolazione e il calo demografico potrebbero rappresentare una minaccia per l'ecosistema economico della regione, rendendo essenziale l'esplorazione di strategie e soluzioni per mitigare queste tendenze e garantire un futuro sostenibile. Queste dinamiche hanno ripercussioni significative sul territorio e sulle aziende, rendendo prioritario lo stimolo al ricambio generazionale e la preservazione del patrimonio di competenze delle aziende locali. L'Emilia-Romagna è infatti una regione di forte attività imprenditoriale, con un tessuto economico composto da oltre 342.200 autonomi e piccoli imprenditori. In un territorio così ricco di attività, emerge la necessità di competenze specifiche per sostenere e incrementare la crescita.

Tra le realtà che hanno deciso di cogliere al meglio questi fattori congiunturali vi è Mediobanca, che proprio all'inizio del 2024 ha lanciato Mediobanca Premier, un nuovo progetto dedicato alla gestione dei risparmi, coniugando e valorizzando due asset fondamentali del Gruppo Mediobanca. Da una parte la competenza maturata da Mediobanca in oltre 70 anni di attività sui mercati al fianco delle imprese; dall'altra, l'esperienza di CheBanca! che, nata nel 2008 come operatore nativo digitale, in 15 anni si è evoluta con un modello di servizio multicanale nel settore del risparmio gestito.

Grazie al suo modello di business integrato e alle sue competenze, offre un supporto completo, sia per la gestione delle finanze aziendali che per il patrimonio personale. Con 10 filiali e 6 uffici finanziari dislocati in tutta la regione, Mediobanca Premier svolge un ruolo chiave nel supportare in modo efficace gli imprenditori nel gestire e far crescere il loro patrimonio, consolidandosi come un partner di riferimento nel panorama finanziario dell'Emilia-Romagna.



"Con Mediobanca Premier, attraverso lo sviluppo di una nuova offerta e l'utilizzo di un brand attrattivo per la clientela e per i professionisti del settore, aspiriamo a raggiungere clienti con un patrimonio sopra 500 mila euro, siano essi famiglie, professionisti o imprenditori. Per venire incontro ai loro bisogni faremo leva su tutte le competenze del Gruppo Mediobanca. Mi riferisco in primis alle sinergie con il Corporate & Investment Banking, fondamentali per diventare attrattivi per la clientela imprenditoriale".

Gianluca Talato, direttore centrale commerciale e vicedirettore generale di Mediobanca Premier, che per diversi anni ha gestito la "clientela private", principalmente imprenditori, nelle province di Bologna, Parma, Modena, Reggio Emilia, Cesena e Ravenna, spiega l'importanza di un rapporto di fiducia con gli imprenditori e i professionisti. "Il nostro obiettivo è essere d'aiuto a tutto tondo, sia per l'azienda che per la gestione del patrimonio personale. La pianificazione della successione è una questione centrale, soprattutto nel contesto delle imprese familiari. Non sempre l'imprenditore pianifica ogni passaggio, e spesso ci sono più eredi con interessi diversi. Noi mettiamo a disposizione professionisti fidati che possono aiutare a trovare la soluzione migliore per soddisfare tutte le parti coinvolte", afferma Talato. Questo servizio rafforza il rapporto di fiducia con il cliente, ma non solo. Un'organizzazione ordinata della successione assicura anche garanzie a banche creditrici e fornitori.

Talato sottolinea l'importanza di una cultura finanziaria adeguata da parte dell'imprenditore e del professionista. "Raccomandiamo un'adeguata diversificazione degli asset patrimoniali. Spesso parliamo di persone che dedicano molto tempo alla propria azienda e poco al proprio patrimonio", aggiunge Gianluca Talato, che conclude: "Il nostro focus sulla clientela di fascia alta è garantito da sostanziali investimenti non solo in nuovi prodotti e servizi così come attraverso nuove aperture e l'inserimento di nuovi colleghi, ma anche nel continuo impegno nell'innovazione, da sempre tratto caratterizzante del nostro DNA. Ne è ulteriore conferma il recente lancio della piattaforma Mediobanca Premier Business: specificamente progettata per le piccole e medie imprese, consente di integrare diverse funzionalità, dalla gestione quotidiana all'operatività dei prodotti di investimento e di credito, oltre a permettere una collaborazione da remoto tra advisor e cliente".



MEDIOBANCA
PREMIER

COMUNITÀ CONDIVISE PER AFFRONTARE IL FINE VITA

Ha compiuto un anno "InVITA. Percorsi e azioni per la creazione di Caring Communities", il nuovo progetto di rete attivo nella provincia di Reggio Emilia coordinato da CSV



Emilia e finanziato dalla Fondazione Manodori nell'ambito del bando Welfare. L'obiettivo è estremamente ambizioso, creare la prima Caring Community italiana, una comunità diffusa formata da cittadini che, volontariamente, affiancano persone e famiglie che stanno affrontando la fragilità causata dalla malattia inguaribile di un proprio caro.

I partner di progetto sono associazioni da tempo attive sul

territorio, enti locali e l'azienda sanitaria locale reggiana: AIMA Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Reggio Emilia, AVD Reggio Emilia, Emmaus, FeDiSa, Madonna dell'Uliveto, MaMiMò, Ausl, Unione Colline Matildiche e Unione Tresinaro Secchia.

Il progetto nasce con l'obiettivo di creare nel territorio reggiano la prima Caring Community italiana, formata da cittadini che, volontariamente, affiancano persone e famiglie che stanno affrontando un momento di fragilità. In particolare, il progetto sarà dedicato a utenti la cui fragilità è causata dal fine vita, sia esso determinato da una malattia oncologica, da una neurodegenerativa o dalla vecchiaia.

Le azioni verranno portate avanti in diversi luoghi della Pedecollina Reggiana, Puianello di Quattro Castella, Albinea, Scandiano e Castellarano. Quattro località in cui, non a caso, sono già aperte o apriranno a breve delle Case della Salute e Case della Comunità finanziate dai fondi del PNRR, in cui già si trovano, o si troveranno, diversi servizi sanitari. Info: www.in-vita.net

RACCOLTA FONDI PER L'INCLUSIONE SPORTIVA DI GIOVANI DISABILI

10mila euro per offrire a venti giovani reggiani con disabilità un anno di sport, grazie all'affiancamento di altrettanti tutor

per l'inclusione. Spinta dal sostegno dei grandi protagonisti del basket, del calcio e della scherma, è attiva sino al 27 giugno "All Inclusive per 2 – insieme, alleniamo all'inclusione", la campagna di raccolta fondi del progetto provinciale All



Inclusive Sport.

A sostenerla, vi sono anche Lorenzo Uglietti e Matteo Chillo, playmaker della Unahotels Pallacanestro Reggiana, Lorenzo Libutti, della Reggiana Calcio e Veronica Martini, due volte campionessa italiana paralimpica di spada.

La campagna è attiva sulla piattaforma IdeaGinger, ed è

stata lanciata per ampliare il raggio di azione di All Inclusive Sport e ridurre le lunghe liste di attesa per gli inserimenti di giovani disabili in società sportive di tutta la provincia reggiana.

La cifra da raggiungere è alta, 10mila euro, e tutti possono contribuire, effettuando donazioni sulla pagina della campagna. È sufficiente cercare la campagna "All Inclusive per 2" sul sito www.ideaginger.it. Nella pagina dedicata, si troveranno tutte le indicazioni e tutti i premi per i donatori, differenti in base alla cifra versata. Tra questi premi, arriveranno a breve anche divise e oggetti firmati dai testimonial. Oggi, All Inclusive Sport affianca 220 atleti con disabilità nella disciplina che ciascuno di loro ha scelto, in oltre 100 associazioni sportive, insieme a 4.000 compagni senza disabilità: per i ragazzi, è una preziosa occasione di inclusione e socializzazione, l'opportunità di costruire nuovi legami che superino le barriere della disabilità. Per tutto lo sport di base, è un'occasione per rafforzare valori educativi importanti e contribuire concretamente ad una comunità più inclusiva.

DONAZIONE IN CARCERE

I volontari di Credere per Vedere hanno donato due com-



puter ricondizionati all'associazione Senza Confini di Reggio Emilia, con l'obiettivo di potenziare l'aula di informatica della Casa Circondariale e di Reclusione di via Settembrini



a Reggio Emilia. Questi strumenti informatici rappresentano un'importante opportunità per i detenuti di acquisire nuove competenze e conoscenze, favorendo il loro percorso di riabilitazione e reintegro sociale grazie a Senza Confini: questa realtà da oltre trent'anni è attiva sul territorio reggiano, opera con dedizione per offrire ai detenuti un futuro migliore, supportandoli nel loro percorso di recupero e aiutandoli a reintegrarsi nella società in modo responsabile. I computer donati sono stati ricondizionati nell'ambito del "Progetto DEJAVU – Laboratorio di Riciclo e Terapia Occupazionale" di Credere per Vedere, che coinvolge i ragazzi disabili del Centro Residenziale Socio-Riabilitativo Zorella di Puianello; Lollo, Massimo, Cesare e Luca, alcuni dei ragazzi protagonisti del progetto, hanno partecipato durante la donazione e sono loro che hanno contribuito con tanto impegno al ricondizionamento dei pc donati.

INSIEME, AL FIANCO DEI PAZIENTI

Uno sforzo condiviso per la riabilitazione in ambito oncologico, parte fondamentale del percorso clinico dei pazienti. Lo stanno facendo insieme l'associazione Vittorio Lodini per la Ricerca in Chirurgia, Senonaltro e le Amiche del CORE, supportando due progetti della Struttura di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'Arcispedale Santa Maria Nuova diretta da Alena Fiocchi. Il progetto "Benefici dell'attività fisica nelle donne con tumore alla mammella", avviato già nel 2022 grazie alla donazione di Associazione Lodini e Senonaltro, ha portato ora all'attivazione dell'Ambulatorio

Mo.Re – Movement e Rehabilitation dedicato all'esercizio fisico mirato. Attraverso la consulenza di una fisioterapista esperta, le pazienti operate sono educate ad integrare



nella loro quotidianità una pratica che riduce i dolori articolari dati dalla terapia ormonale, contribuisce a contrastare la fatigue collegata alla chemioterapia o alla radioterapia e promuove questa buona abitudine anche ai fini di prevenzione delle recidive e come fattore importante per il benessere e la qualità della vita.

Si è aggiunto di recente il nuovo progetto "Esercizio come medicina nel percorso di cura del tumore", sostenuto dalla Lodini e dalle Amiche del CORE con l'importante contributo della Fondazione Iris Ceramica Group, che prevede di estendere l'accesso all'Ambulatorio MO.RE. a ogni paziente oncologico che ne abbia necessità.

AL FIANCO DEI PAZIENTI ONCOLOGICI

Giornate informative sui tanti modi in cui i pazienti possono prendersi cura di sé. Tocca un tema prezioso e delicato il progetto "Esteticamente DH Supporto integrato oltre la malattia", promosso da Lilt Reggio Emilia in collaborazione con l'Asmn-Irccs Reggio Emilia.

Da maggio a dicembre 2024, il programma prevede attività mensili, ciascuna divisa in due fasi all'interno della stessa settimana, e tutte ospitate dagli spazi del Core, il centro onco-ematologico di Reggio Emilia, al quarto piano del DH Oncologico, in viale Risorgimento 80.

Il progetto si compone di due momenti, una giornata informativa al lunedì con approfondimenti sugli effetti collaterali delle cure (chirurgiachemio-radio-ormonoterapia) e sui corretti stili di vita, con un approccio motivazionale proposto

da Lilt Reggio Emilia per affrontare al meglio il percorso e dare più tempo al nostro corpo e alla nostra pelle per adattarsi alle terapie.



Giornata SPA, al venerdì pomeriggio, e dedicata alle "coccole". In queste ore verranno effettuate trattamenti viso, mani, make-up correttivo, consulenza tricologica con microcamera.

Tutti gli eventi sono gratuiti su prenotazione obbligatoria. Per poter accedere alla parte pratica è necessario aver partecipato al momento informativo, le due fasi fanno parte di un percorso unitario. Alle giornate informative possono partecipare anche familiari, amici e operatori sanitari.

Info e prenotazioni:

tel. 0522/296497, mail informasalute@ausl.re.it o Paola Benassi, messaggi WhatsApp 345/8142555.

AL VALLI CON PROGETTO PULCINO

L'8 maggio al teatro Valli si è tenuto al teatro Valli di Reggio Emilia il concerto "Insieme" con Antonella Lo Coco, Giampaolo Costi e la partecipazione straordinaria dei Nomadi, oltre a quella di diversi artisti appartenenti al panorama musicale italiano.

Il ricavato di questo concerto di beneficenza è stato devoluto all'associazione Progetto Pulcino che dal 2008 raccoglie fondi per l'acquisto di macchinari ed attrezzature all'avanguardia e per il sovvenzionamento di corsi di aggiornamento e formazione a favore della Struttura Complessa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (TIN) dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

Grazie al successo dell'evento, che ha registrato la vendita di quasi tutti i biglietti, e il sostegno di numerosi donatori,

Alessandra Davoli, presidente di Progetto Pulcino, ha presentato al pubblico in sala l'apparecchiatura per la gestione dell'ipotermia terapeutica – del valore di 30.500



euro – che è già stata acquistata e che verrà donata al Reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'Arcispedale Santa Maria Nuova diretto da Giancarlo Gargano.

SOSTEGNO AD APRO

5mila euro ad Apro in memoria di Idea Giroladini. Alla cerimonia ha preso parte il patron della Fondazione Memorial Idea Giroladini, Ovidio Cocconi, accompagnato dalla figlia Daniela.

La somma servirà per sostenere il nuovo progetto per la Gastroenterologia Endoscopia Digestiva dell'Ospedale IRCCS di Reggio Emilia e di tutti gli ospedali della provincia, che punta a raccogliere 400.000 euro nei prossimi 3 anni e prevede l'acquisto di un ecografo e di un ecoendoscopio che con l'ausilio dell'intelligenza artificiale miglioreranno le diagnosi dei tumori del pancreas e delle vie biliari nell'ospedale di Reggio Emilia, oltre all'acquisto di dispositivi di intelligenza artificiale a supporto degli esami di colonoscopia, per le sedi di Castelnovo Monti, Correggio, Guastalla, Montecchio e Scandiano.

La somma è stata raccolta grazie al Memorial Idea Giroladini, giunto quest'anno alla sua 22° edizione, organizzato per sostenere attività benefiche. È stato istituito in ricordo di Idea Giroladini e della mamma Lina, da sempre grande sostenitrice del Memorial stesso in onore della mai dimenticata figlia Idea, e con al centro il tema importante della solidarietà e del golf, di cui Idea era grande appassionata.

Unindustria notizie

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

Technology
ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat

Daily News



Politics

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium totam rem aperiam, eaque ipsa quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequatur magni dolores eos qui ratione voluptatem sequi nesciunt. Neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur, adipisci velit, sed quia non numquam eius modi tempora incidunt ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem.

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus, omnis voluptas assumenda est, omnis dolor repellendus. Temporibus autem quibusdam et aut officiis debitis aut rerum necessitatibus saepe evenit ut et voluptates repudiandae sint et molestiae non recusandae. Itaque earum rerum hic tenetur a sapiente delectus, ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat. Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam, eaque ipsa quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt

Entertainment

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus

Fashion

Quis autem vel eum iure reprehenderit qui in ea voluptate velit esse quam nihil molestiae consequatur

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit



World

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus



Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus

NUOVI PERCORSI PER PMI

Unindustria ha avviato tre nuovi progetti di informazione, formazione e socializzazione dedicati alle imprese associate, con una particolare attenzione alle piccole e medie aziende, volti a condividere e sviluppare una cultura dell'innovazione, del confronto e della collaborazione. "L'innovatore della porta accanto" si sviluppa su quattro incontri, con il coin-



volgimento dell'imprenditore e la presentazione di uno specifico caso aziendale di innovazione, accompagnato dalla descrizione delle problematiche affrontate e dalla successiva conversazione tra i presenti. I primi incontri, svolti tra febbraio e maggio hanno visto l'analisi dei casi di Redox, Mini Motor e Adel System.

Il secondo progetto è un percorso di alta formazione rivolto a imprenditori, giovani e dirigenti per favorire lo sviluppo di un approccio collaborativo all'interno delle imprese e tra imprese diverse. Dal titolo "Collaboriamo", ha preso avvio lo scorso 25 marzo e si è sviluppato con quattro momenti d'aula, pensati per ottenere un elevato livello di partecipazione, guidati da docenti universitari e imprenditori, con il coordinamento di un direttore scientifico. Infine, una nuova edizione di "90Minutiinazienda", la serie di visite guidate agli impianti produttivi di alcune aziende associate, pochi intensi minuti, per facilitare la comprensione del modello di business, delle caratteristiche distintive e dei punti di forza produttivi di imprese che arricchiscono il sistema locale di competenze industriali originali.

"Gli imprenditori hanno la capacità di cogliere, anche nelle situazioni più diverse o negli incontri casuali, stimoli e idee utili per la propria impresa. L'innovazione, spesso, non è altro che l'adattamento e l'adozione di un'idea, di una soluzione o di un metodo sviluppati in settori diversi dal proprio – ha spiegato Francesca Paoli, Vicepresidente Unindustria Re e rappresentante della Piccola Impresa – Questi progetti, che rispondono a precise esigenze espresse da imprenditrici e imprenditori di un numero significativo di aziende, nascono nella convinzione che la condivisione di esperienze sia fondamentale, il valore aggiunto dell'appartenenza ad un'as-

socializzazione. Ciascun progetto è stato ideato e strutturato grazie ad un'intensa e articolata attività di studio, ricerca e confronto".

AGENZIA DELLE DOGANE: IL SISTEMA LOCALE SI MOBILITA

Unindustria Reggio Emilia è intervenuta nuovamente sul tema della soppressione dell'ufficio provinciale dell'Agenzie delle Dogane. Insieme al mondo imprenditoriale si sono espressi a difesa del presidio reggiano fondamentale per la tenuta e lo sviluppo dell'economia e dell'export esponenti politici locali e regionali, oltre alla compagine sindacale e



ai lavoratori stessi dell'Ufficio. Il sistema economico e politico locale è unito nell'opporsi all'ipotesi che vede Reggio Emilia subordinata alla sede di Modena, su cui saranno convogliate tutte le attività di supporto dirette ed indirette, oltre alla presenza del Dirigente con capacità decisionali. A seguito di due incontri svoltosi presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, che hanno trovato ampia partecipazione di Parlamentari e Consiglieri Regionali reggiani, nonché delle Associazioni di categoria, industriali e delle rappresentanze sindacali, siamo a chiedere ai Ministri Giorgetti e Urso, insieme al Direttore Alesse, un incontro con carattere di urgenza per conoscere quali sono i criteri e i parametri che stanno guidando la riforma, ad oggi sconosciuti a tutti i firmatari della richiesta, quindi una maggiore trasparenza su questa scelta che avrebbe importanti e dirette conseguenze su cittadini, famiglie, imprese e lavoratori e sulla quale vi è la totale contrarietà del territorio e delle sue rappresentanze a livello istituzionale, imprenditoriale e sindacale.

INAUGURATO IL QUARTO POLO UNIVERSITARIO

Anche l'Associazione è stata tra i protagonisti all'inaugurazione del quarto polo universitario di UNIMORE a Reggio Emilia. Nel suo intervento la Presidente Roberta Anceschi ha detto: "Convinta da sempre dell'importanza dell'investimento nella formazione del capitale umano e nell'interesse delle imprese associate, Unindustria ha voluto fortemente la creazione del quarto polo Universitario all'interno del Parco Innovazione

Agenzia Prima Immobiliare

CONSULENZE IMMOBILIARI



Residenziale



Commerciale



Industriale

nel più complessivo scenario della riqualificazione e rigenerazione dell'ambito ex Officine Meccaniche Reggiane. A tal fine si era impegnata a promuovere, presso le proprie imprese associate, l'erogazione di liberalità in favore dell'Ateneo per il finanziamento dell'ampliamento all'offerta formativa nell'ambito del digitale fino a una raccolta complessiva



di 1,4 milioni di euro e impegnandosi direttamente con risorse proprie a integrare la parte non coperta dalle erogazioni liberali. Grazie a questo importante investimento privato abbiamo contribuito a creare le premesse per far sì che il successo economico e sociale costruito negli ultimi cinquant'anni, possa rinnovarsi nei suoi presupposti e nei suoi contenuti. Questo importante risultato è stato possibile grazie a un formidabile gioco di squadra tra Unindustria, imprese, Ateneo e Comune di Reggio Emilia". "Tuttavia - ha continuato la Presidente - se non vogliamo correre il rischio di perdere i giovani talenti che si formeranno nella nostra Università, sarà necessario realizzare una sinergia strettissima tra le Istituzioni locali e l'Ateneo finalizzata a investire anche nell'edilizia per offrire accoglienza ai nostri studenti, nella prospettiva di trasformare le presenze provvisorie, legate agli anni di studio, in scelte permanenti, al fine di creare le opportunità per trattenere quelli che saranno i nuovi professionisti e, forse, i nuovi cittadini di Reggio Emilia".

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LE OPPORTUNITÀ PER L'INDUSTRIA

Si è tenuto presso l'aula magna di Unimore il convegno dal titolo "L'Intelligenza Artificiale e le opportunità per l'industria", organizzato da Unindustria Reggio Emilia. Ospite dell'incontro è stata Rita Cucchiara, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari di Unimore, tra i massimi esperti in materia, che ha illustrato le opportunità e le sfide che l'IA pone all'industria manifatturiera italiana. L'incontro si è aperto con il saluto di Luca Catellani, Consigliere Unindustria con delega a Trasformazione Digitale, Educazione e Formazione, che ha detto: "L'intelligenza artificiale emerge come una forza trasformativa in grado di

ottimizzare processi, migliorare la qualità dei prodotti, ridurre i costi e accelerare i tempi di commercializzazione. Ci troviamo di fronte a un panorama in cui algoritmi intelligenti, machine learning e analisi avanzata dei dati stanno ridefinendo radicalmente la produzione, dalla progettazione alla distribuzione. Con questo evento abbiamo esplorato



le sfide e le opportunità che l'adozione dell'IA comporta per le aziende manifatturiere, dal punto di vista tecnologico, organizzativo ed etico. Unindustria, oltre a questo evento, sta lavorando da tempo per diffondere la cultura dell'innovazione digitale e sensibilizzare le imprese sui vantaggi derivanti dall'adozione di soluzioni di IA, promuovendo una maggiore integrazione tra le industrie manifatturiere e l'industria digitale". Nel corso del workshop inoltre sono stati presentati casi di studio ed esempi reali sull'applicazione dell'IA nel mondo aziendale e sui risultati che essa ha prodotto con Gino Mainardi e Michele Paini, Team Advanced Engineering COBO e Emanuele Riva, Senior AI Enterprise Sales, e Fabio Polito, Machine Learning Engineer E4 Computer Engineering.

INDAGINE SUL CREDITO: PRIMO TRIMESTRE 2024

L'indagine trimestrale di Unindustria che indaga i rapporti banca-impresa, rileva per il 1° trimestre 2024 un avanzamento del peso degli oneri finanziari per le imprese reggiane e un calo degli spread. La speranza di assistere ad un taglio dei tassi d'interesse già nei primi tre mesi dell'anno è stata disattesa dalla Banca Centrale Europea e, nonostante il calo dell'inflazione europea, la situazione negli Stati Uniti non lascia presagire interventi espansionistici nel breve termine. Nel corso del periodico incontro che l'Associazione organizza con i vertici bancari del territorio è emerso il comportamento "attendista" delle imprese dovuto non solo al costo del denaro, ma anche alle incertezze normative in tema di 5.0. Gli investimenti risultano al palo anche per il trimestre appena concluso. La conferma definitiva arriva dall'Osservatorio Credito di Unindustria Reggio Emilia: solo il 16% delle imprese ha richiesto finanziamenti,

A&M Production

Think. Design. Engage.



Dal 1975 realizziamo spazi espositivi per **fiere, eventi ed interni**.

Grazie alle sedi in Europa, negli Stati Uniti e ad un ampio network internazionale di collaboratori, siamo il partner espositivo d'eccezione delle aziende italiane in tutto il mondo.

Reggio Emilia | Atlanta | Las Vegas

0522 533900 | aemproduction.com

a fronte di nuovi investimenti nel corso del primo trimestre 2024 e, appena un quarto, ha in programma il ricorso all'indebitamento per il prossimo trimestre.

D'altro canto, in bilancio il costo di un mutuo di medio lungo termine ha sfondato la soglia del 6%, mentre uno degli strumenti più utilizzati dalle imprese, l'anticipo sulle fatture da incassare, arresta la sua corsa grazie al calo medio degli spread proposti dalle banche. "È tempo di scelte coraggiose da parte della BCE. L'Europa non può permettersi di sottostare alle dinamiche della Banca centrale degli Stati Uniti d'America in un momento in cui le economie (europea e statunitense) sono così diverse. La spinta monetaria dovrà certamente essere accompagnata da un convincente programma strategico. Il cambio radicale proposto da Mario Draghi in questi giorni va proprio in quella direzione" - ha dichiarato Mauro Macchiaverna, Consigliere di Unindustria con delega al Credito, Fisco e Finanza d'Impresa.

INCONTRI DI ZONA 2024

Anche quest'anno Unindustria ha organizzato gli Incontri di zona, momenti di ascolto e confronto della Presidente e del Direttore Generale con gli imprenditori associati nelle aziende e nei territori. Nel corso dei due appuntamenti, svolti negli stabilimenti di Crisden a Mancasale e di Padana Tubi e Profilati Acciaio di Guastalla, sono stati presentati



i risultati dell'indagine realizzata tra gli associati sui problemi locali e le più sentite esigenze manifestate dalle imprese. In entrambi gli incontri sono state quindi raccolte indicazioni utili alla realizzazione dei documenti di proposta presentati ai candidati in vista delle elezioni amministrative.

NASCE LA PRIMA COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE DELLA PROVINCIA

È nata, su iniziativa di Unindustria Reggio Emilia, la prima Comunità di Energia Rinnovabile tra le imprese della provincia. Con questo nuovo progetto imprese, cittadini, enti del terzo settore ed anche Comuni potranno produrre e condividere energia rinnovabile, principalmente fotovoltaica,

ed ottenere i benefici economici dell'autoproduzione. Avviata con 18 imprese costituenti, la Comunità di Energia rinnovabile ha già raggiunto una quarantina di adesioni. "È un impegno che ci siamo prefissi per declinare concretamente la transizione energetica ed ecologica - ha dichiarato Piergiorgio Salvarani, Presidente della neocostituita società



CER - che, favorendo la generazione elettrica in prossimità dei siti di consumo, abbatte sensibilmente l'emissione di anidride carbonica e contribuisce al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di sostenibilità che l'Europa si è data con il Green Deal. Realizzeremo gli impianti sui nostri immobili e l'energia immessa in rete sarà utilizzata da altri soggetti della comunità, imprese e cittadini".

CAREER DAY ISTITUTO NOBILI: 200 STUDENTI E 31 IMPRESE REGGIANE

Costruire un ponte tra gli studenti il sistema delle imprese reggiane. È questo l'obiettivo primario del Career Day, organizzato dall'Istituto Nobili, in collaborazione con Unindustria Reggio Emilia. L'evento si è tenuto negli ambienti scolastici con la partecipazione di 200 studenti e 31 aziende: Ama, Argo Tractors, Ask Industries, AVL Italia, Azeta Zeo Asioli Diffusion, Benassi, Bombardi Rettifiche, Brumbrum Factory,



Cattini Oleopneumatica, Cleverttech, Dana Motion Systems Italia, Danfoss Power Solutions, Eurotec - Divisione MBM, Eviosys Packaging Italia, Ferretto Group, Fives Oto, Flash

A



Assoservizi



Dietro la tua busta paga c'è una squadra che crede nei tuoi sogni

Dall'amministrazione del personale alla consulenza, dal budget alla gestione risorse umane, contattaci per scoprire tutti i servizi che offriamo alle aziende

Chiamaci

0522.016501
info@assoservizi.biz

Battery, Gamma Meccanica, Hyva Capital Equipment, Idromeccanica Bertolini, Immergas, Kaercher Floor Care, Landi Renzo, Lombardini, Meta System, Proflitubi, Spal Automotive, Still, Vimec, Walvoil e Zapi. Negli spazi messi a disposizione dalla scuola, i tecnici delle imprese hanno incontrato gli studenti del quarto e quinto anno degli indirizzi meccanica-meccatronica, elettronica ed elettrotecnica, manutenzione e assistenza tecnica illustrando loro i fabbisogni espressi dal sistema produttivo in termini di risorse umane e competenze ricercate. Il Career day ha così offerto ai giovani l'opportunità di esplorare le opzioni di carriera, stabilire contatti con le imprese, trovare ispirazione e conoscere le realtà locali. Un evento, in sintesi, che si propone di aiutare gli studenti a prendere decisioni informate sul proprio percorso professionale e ad acquisire le risorse necessarie cogliere le opportunità che, sicuramente, le imprese del nostro territorio potranno offrire loro.

FOTOGRAFIA EUROPEA: I GIOVANI IMPRENDITORI PER IL PREMIO GHIRRI

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria ha sostenuto la partecipazione di 3 artisti selezionati per il Premio Luigi Ghirri 2024 prestigioso riconoscimento giunto all'11^a edizione all'interno della manifestazione Fotografia Europea. Promosso dal Comune di Reggio Emilia è dedicato alla scoperta e alla valorizzazione di talenti emergenti della fo-



tografia in Italia. Il format ha visto una open call rivolta ad artiste e artisti under 35, con una diversa focalizzazione tematica per ogni edizione: per il 2024 il tema è stato quello delle contaminazioni. Anche grazie al contributo dei Giovani Imprenditori, i 3 artisti parteciperanno nel mese di giugno al Fotofestival di Lodz in Polonia, uno dei più grandi e storici eventi fotografici in Europa. La premiazione ha visto l'intervento di Martina Miselli, Vicepresidente Gruppo Giovani Imprenditori.

EUREKA! FUNZIONA

I giovani inventori della classe quinta della scuola primaria di Ramiseto (RE) hanno preso parte nei giorni alla finale nazionale di "Eureka! Funziona!", gara di costruzioni promossa

da Federmeccanica, Ministero dell'Istruzione e Unindustria Reggio Emilia. L'iniziativa, giunta alla 12^a edizione, quest'anno è stata dedicata alla meccanica e alla meccatronica ed educa i bambini all'imprenditorialità. Durante l'anno scolastico sono stati coinvolti a livello nazionale 16.000 bambini, per un totale di 3.500 kit distribuiti in 36 province. I 450



piccoli protagonisti della finale, riuniti all'Arsenale della Pace di Torino, si sono confrontati con giochi, intrattenimenti e interviste e sperimentato nuove modalità di lavoro di gruppo per dar forma ai giocattoli. Inoltre, è stata distribuita a tutti una copia del libro "Ada, Alan e i misteri dell'IoT", un racconto che porta i più giovani alla scoperta delle principali nuove tecnologie e di tutto il "mondo 4.0". La delegazione reggiana si era aggiudicata la vittoria alla sfida provinciale con il progetto "l'Albero Azzurro", un simpatico e colorato giocattolo che, grazie ad un piccolo motorino presente nel kit iniziale, ruota su se stesso, per far muovere delle biglie e giocare i ragazzi ispirandosi alla natura circostante. Ogni studente ha avuto un ruolo preciso nel team: disegnatore tecnico, redattore del diario di bordo, costruttore, progettista e pubblicitario. Alla fase gara provinciale, tenutasi presso la sede degli Industriali di via Toschi, hanno preso parte anche le scuole primarie De Amicis di San Martino in Rio, San Francesco di Scandiano e Don Borghi di Canolo di Correggio. Quest'ultima si è aggiudicata la vittoria per le classi terze con il progetto "La ruota della notte" e per le classi quarte con il progetto "Mulino".

GRUPPO GOMMA E MATERIE PLASTICHE: "BENE IL RINVIO DELLA PLASTIC TAX"

Il Gruppo Gomma Materie Plastiche, attraverso le parole del Presidente Gianluca Melli ha sottolineato: "L'importanza che il Decreto Superbonus ha avuto in funzione del rinvio - il settimo - al 2026 della Plastic Tax. Il problema primario dei prodotti in plastica risiede esclusivamente nel loro smaltimento improprio e l'abbandono nell'ambiente. Processi che devono essere affrontati attraverso la consapevolezza e l'educazione collettiva, essenziali per raggiungere una



Check-Up Service

Non solo medicina del lavoro. **Check-Up Service** propone alle aziende attività di **prevenzione e benessere** nei luoghi di lavoro: percorsi di osteopatia, nutrizione e attività fisica. È anche **poliambulatorio** all'avanguardia che offre **attività specialistiche**.

NUTRIZIONE

Visita nutrizionale con impedenziometria
Visita di controllo

GINECOLOGIA

Visita specialistica ginecologica con ecografia
Visita di controllo

AGOPUNTURA

Visita medica
Terapia medica
Terapia di controllo

OCULISTICA

Visita specialistica oculistica

CARDIOLOGIA

Visita specialistica cardiologica



transizione sostenibile. Le imprese del distretto gomma materie plastiche devono perseguire l'obiettivo di un'evoluzione al fine di un crescente riciclo della plastica. Favorendo lo sviluppo di una nuova mentalità sostenibile nell'ideazione e realizzazione dei propri prodotti, affrontando i cambiamenti necessari per rendere questo settore sempre più green". Il Gruppo rappresenta all'interno dell'Associazione oltre 60 aziende, in cui lavorano 4.600 dipendenti, per un fatturato complessivo superiore al miliardo e mezzo di euro.

L'INDUSTRIA ITALIANA E L'EUROPA

A poche settimane dal voto europeo, gli Industriali reggiani si sono interrogati pubblicamente con l'incontro dal titolo "L'Industria italiana e l'Europa", che si è tenuto all'Auditorium Credem. Il programma ha visto l'apertura dei lavori a cura di Roberta Anceschi, Presidente Unindustria Reggio Emilia, sono seguiti gli interventi di Carlo Altomonte, professore



associato in Economia dell'integrazione Europea Università Bocconi; Dario Di Vico, giornalista del Corriere della Sera e Antonio Gozzi, Presidente Federacciai e neominato Special Advisor Confindustria Autonomia Strategica Europea, Piano Mattei e Competitività. Ha condotto i lavori Andrea Cabrini, Direttore Class CNBC.

GIOVANI IMPRENDITORI IN VISITA AZIENDALE

Continuano i Consigli Direttivi itineranti del Gruppo Giovani di Unindustria Reggio Emilia, che coglie l'occasione delle riunioni periodiche per conoscere realtà imprenditoriali e culturali e creare momenti di confronto e formazione personale. Sono così stati ospiti dell'azienda Agugiaro e Figna di Collecchio (PR), gruppo leader italiano per la macinazione del grano tenero, dove hanno effettuato un factory tour, guidato da Leonardo Figna, Presidente del Gruppo Giovani dell'Unione Parmense degli Industriali. I giovani imprenditori hanno potuto visitare spazi attrezzati con strutture, silos e macchinari di ultima generazione, che hanno contribuito ad innovare due secoli di storia aziendale, mantenendo però saldi il senso e l'atmosfera di questa antica arte mu-

gnaia. Con lo stesso obiettivo hanno fatto visita alla Tetra Pak di Rubiera (RE) dove hanno effettuato un giro panoramico attraverso enormi rotoli di cartone, cilindri di inchiostro, alluminio e polietilene, con soste dimostrative agli impianti di stampa, laminazione e taglio. Infine anche ai Musei Civici di Reggio Emilia dove, nell'occasione, hanno visitato



la mostra "Contaminazioni" di Giovane Fotografia Italiana, guidati dalla curatrice Ilaria Campioli, che li ha accompagnati fra le sale dedicate alle "Zone di passaggio" del concittadino Luigi Ghirri.

WELCOME COFFEE PER I NUOVI ISCRITTI

Si è tenuto nelle sale di via Toschi l'incontro rivolto alle dodici nuove imprese associate ad Unindustria Reggio Emilia. Ad accogliere nella "casa degli imprenditori" di via Toschi i rappresentanti delle diverse aziende il Direttore Generale Vanes Fontana, che ha detto: "Per sentirsi davvero parte di un'Associazione occorre conoscere da vicino l'i-



dentità, i valori e soprattutto i luoghi che la contraddistinguono. Per questo motivo abbiamo deciso di dedicare a coloro che hanno scelto di aderire al nostro Sistema, un momento piacevole, informale, ma soprattutto un'occasione utile per conoscere i colleghi di Unindustria Reggio Emilia, punto di riferimento per quesiti o necessità di assistenza". Successivamente alle presentazioni delle singole realtà economiche, ciascuno ha avuto la possibilità di fare networking con i presenti.



Una buona idea
senza una buona tutela
è come l'aria. È di tutti.

Affida il tuo Know-how a chi
sa trasformarlo in valore nel tempo.



**BRUNACCI
& PARTNERS**
From good ideas to good business

BREVETTI | MODELLI | DESIGN | MARCHI | COPYRIGHT

www.brunacci.eu



La nostra Storia è tutta in questo simbolo, uno scudo che da oltre settant'anni vi protegge.

Vigilanza Ispettiva Armata con Autopattuglia
Telesoccorso · Intervento su Allarme · Servizi
Speciali · Videosorveglianza · Vigilanza
Fissa · Impianti di Allarme

CORPO GUARDIE GIURATE spa | Servizi di Sicurezza
Via Brodolini 16 Reggio Emilia | corpoguardiegiurate.it